

## Comune di Cilavegna

Provincia di Pavia

## IL BILANCIO FINANZIARIO ARMONIZZATO:

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

### Indice

#### Nota Tecnica introduttiva

### Popolazione dell'Ente

### Struttura dell'Ente

### Sezione Strategica (SeS)

Indicatori utilizzati

Grado di autonomia finanziaria

Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Rigidità del bilancio

Grado di rigidità pro-capite

Costo del Personale

Propensione agli investimenti

Elementi di valutazione della Sezione strategica

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

### Sezione Operativa (SeO)

Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Analisi Entrate: Politica Fiscale

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti Analisi Entrate: Politica tariffaria Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrale. Entrale da accensione di presili

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

Indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni

Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Missione 2 - Giustizia

Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 7 - Turismo

Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 - Soccorso civile

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 13 - Tutela della salute

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Missione 50 - Debito pubblico

Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Missione 99 - Servizi per conto terzi

Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Programma incarichi di collaborazione autonoma

### Considerazioni Finali

### - Nota tecnica introduttiva -

Dal 1 Gennaio 2021 entreranno in vigore in modo quasi completo i principi contabili contenuti nel D.Lgs. 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in luogo della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e con i contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio, come introdotto dal D.M. 20.5.2015, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Il D.U.P. dovrebbe essere, di norma, predisposto dalla Giunta e presentato al Consiglio entro il 31 luglio.

Con D.M 3.7.2015 la scadenza del 31 luglio, per il solo anno 2015, è stata prorogata al 31 ottobre 2015.

Poiché il Comune di Cilavegna ha un popolazione pari a 5440 abitanti, la redazione del presente D.U.P. seguirà la forma prevista per il D.U.P.

Si ritiene opportuno effettuare alcune premesse ai principi contabili che stanno alla base dei nuovi bilanci secondo quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 al fine di introdurre e fare comprendere l'impostazione del Documento Unico di Programmazione e dei suoi contenuti essenziali.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio armonizzato dall'elencazione di titoli e tipologie.

Nel principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio, sono elencati i documenti che vanno allegati al Bilancio armonizzato, sotto forma di riepiloghi, quadri riassuntivi, allegati e sono i seguenti:

- -prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione;
- -prospetto concernente la composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale vincolato;
- -prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- -riepilogo delle entrate per titoli e tipologie;
- -riepilogo delle spese per titoli,
- -bilancio entrate per titolo e tipologia e spese per missioni, programmi e titoli;

Si precisa, che i livelli di ulteriore dettaglio rientrano nella sfera di competenza della Giunta (quanto ai macroaggregati) o dei dirigenti (quanto alle articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario) e, pertanto, ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo

23/6/2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Va, altresì, aggiunto, che il bilancio armonizzato, che copre un triennio (2021-2023) affianca, per quanto attiene il primo anno di esercizio (2021), ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni. Anche nel D.U.P. i dati finanziari inerenti la prima annualità riportano, oltre la competenza, anche la cassa.

Altra novità da sottolineare per quanto attiene il Bilancio armonizzato è la presenza di due nuove importanti voci : una è rappresentata dal Fondo Pluriennale Vincolato che troviamo esposto in due punti del bilancio: il Fondo Pluriennale Vincolato presente nelle entrate relativamente alla quota di parte corrente e a quella di parte capitale che rappresenta le quote di somme provenienti dal bilancio dell'esercizio precedente, con esigibilità nel 2021 a cui corrispondono gli importi nella parte spesa rilevati nelle voci "di cui già impegnato"; e il Fondo Pluriennale Vincolato presente e indicato nelle voci di spesa che rappresenta la parte di spesa del 2021-2022-2023 che avrà esigibilità negli anni successivi. L'altra novità del bilancio armonizzato è la voce, in spesa, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il FCDE rappresenta un vero e proprio capitolo di spesa che va a coprire, prudenzialmente, la potenziale non esigibilità sugli stanziamenti di entrata del Titolo I e del Titolo III, calcolata sulla media degli ultimi 5 anni del rapporto tra incassi e accertamenti di ciascuna risorsa di entrata. Secondo quanto disposto dal D.lgs. 118/2011 l'entità del FCDE deve essere obbligatoriamente pari almeno alle seguenti percentuali calcolate sull'importo determinato secondo l'applicazione del calcolo della media dei cinque anni:

- Anno 2021 100 %
- Anno 2022 100 %
- Anno 2023 100 %

Nel presente schema di bilancio ci si è attenuti alle percentuali attualmente previste e vigenti.

## - Popolazione dell'Ente -

<b>1.1.1</b> – Popolazione legale al censimento 2011		n5656
1.1.2 – Popolazione residente al fine del penultimo anno	precedente	
(art.170 D.L.vo 267/2000) anno 2019		n.5440
Di cui : maschi		n.2651
femmine		n.2789
nuclei familiari		n. 2339
comunità/convivenze		n. 1
1.1.3 – Popolazione all'1.1. <i>Anno-2019</i> (penultimo anno precedente)		n.5475
1.1.4 – Nati nell'anno	n. 37	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n. 79	
saldo naturale		n42
<b>1.1.6</b> – Immigrati nell'anno	n. 192	11. 12
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n. 185	
saldo migratorio <b>1.1.8</b> – Popolazione al 31.12. <i>Anno-3</i>		n. +7
(penultimo anno precedente) di cui		n. 5440
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)		n. 251
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)		n. 433
<b>1.1.11</b> – In forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)		n. 728
<b>1.1.12</b> – In età adulta (30/65 anni)		n. 2840
1.1.13 – in età senile (oltre 65 anni)		n. 1188

## - Struttura dell'Ente -

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
111 020 011	11, 00120	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<b>1.3.2.1</b> - Asili nido n. 1	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35	Posti n. 35
<b>1.3.2.2 -</b> Scuole materne n. 1	Posti n. 131	Posti n. 131	Posti n. 131	Posti n. 131
1.3.2.3 - Scuole elementari n. 1	Posti n. 261	Posti n. 261	Posti n. 261	Posti n. 261
<b>1.3.2.4 -</b> Scuole medie n. 1	Posti n. 229	Posti n. 229	Posti n. 229	Posti n. 229
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n. 1	Posti n. 263	Posti n. 263	Posti n. 263	Posti n. 263
1.3.2.6 - Farmacie Comunali	n. 1	n. 1	n. 1	n.1
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.				
- bianca	-	1	-	-
- nera	-	-	-	-
- mista	21,53	21,53	21,53	21,53
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	SI	SI	SI	SI
<b>1.3.2.9</b> - Rete acquedotto in Km.	20,50	20,50	20,50	20,50
1.3.2.10 - Attuazione servizio Idrico integrato	SI	SI	SI	SI
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406	n. 18 hq. 9,2406
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione pubblica	n. 726	n. 726	n. 726	n. 726
<b>1.3.2.13 -</b> Rete gas in Km.	25,403	25,403	25,403	25,403
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in q:				
- civile	22667,66	22667,66	22667,66	22667,66
- industriale	1.139,04	1.139,04	1.139,04	1.139,04
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI
1.3.2.15 - Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n. 10	n. 10	n. 10	n. 10
<b>1.3.2.17 -</b> Veicoli	n. 4	n. 4	n. 4	n. 4
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
1.3.2.19 - Personal computer	n. 30	n. 30	n. 30	n. 30
1.3.2.20 - Altre strutture (*** specificare)				

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

DUP: Sezione Strategica (SeS)

### - DUP: Sezione Strategica (SeS) -

Il D.lgs. 118/2011 prevede e disciplina, al punto 8, 8.1. e 8.2., tra i documenti di Programmazione, la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP) in forma completa, documento che deve essere composto da una Sezione Strategica – SeS -( che copre la durata del mandato amministrativo) che deve rappresentare le linee strategiche e di governo e di una Sezione Operativa –SeO - (limitata al triennio di gestione).

Dovendo coprire la durata del mandato amministrativo, la presente Sezione Strategica riguarderà il periodo sino *al 30/06/2024* e quanto in esso contenuto dovrà integrarsi con i contenuti delle Linee Programmatiche di mandato di cui all'art. 46, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

### - Indicatori utilizzati -

Si ritiene utile rappresentare la situazione strutturale del comune attraverso l'esposizione di dati di una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente. Si riportano di seguito i principali indicatori che normalmente vengono scelti ed allegati ai documenti che riguardano il Piano delle Performance e il Controllo strategico.

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Grado di rigidità pro-capite;
- Costo del personale;
- Propensione agli investimenti.

## Grado di autonomia finanziaria

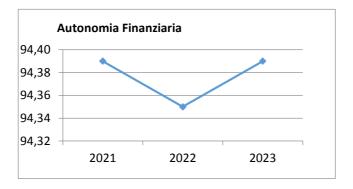
Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, Regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato prevalentemente sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

Va tuttavia rilevato, nell'analisi dell'indicatore in oggetto che, per disposizione di legge, essendo collocata tra le entrate tributarie la voce di trasferimento dallo Stato per Fondo di solidarietà comunale il dato risultante non rappresenta al 100% un indicatore di prelievo diretto al cittadino.

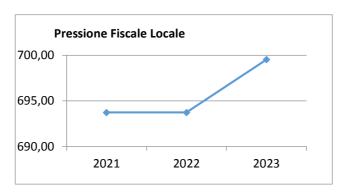
Autonomia Finanziaria	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate tributarie + Entrate extratributarie	04.20.0/	04.25.0/	04.20.0/
Entrate Correnti	94,39 %	94,35 %	94,39 %



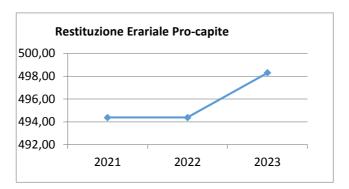
## Pressione fiscale locale e restituzione erariale pro-capite

Sono indicatori che consentono di individuare la pressione fiscale pro-capite e quanto viene trasferito pro-capite dallo Stato. Nell'esposizione dei dati dei suddetti indici va tenuto conto di quanto indicato al comma precedente in merito alla collocazione in bilancio della voce di Fondo di Solidarietà

Pressione entrate proprie pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate tributarie + Entrate extratributarie	0.602.72	0.602.72	C (00 53
N.Abitanti	€ 693,73	€ 693,73	€ 699,53



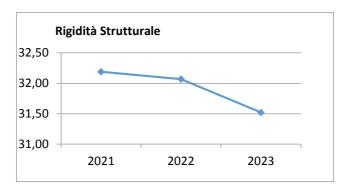
Pressione tributaria pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate tributarie	€ 494.38	€ 494.38	€ 498,30
<u>N.Abitanti</u>	€ 494,38	€ 494,38	€ 498,30



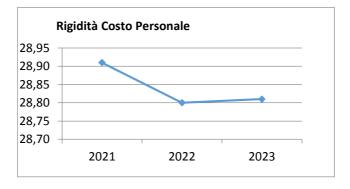
## Rigidità del bilancio

L'indicatore di rigidità del bilancio viene normalmente rappresentato dal rapporto tra Spese del personale e Oneri per il rimborso dei mutui rispetto alle entrate correnti. L'indice indica quindi la quota di bilancio che risulta libera per essere utilizzata per spese di esercizio.

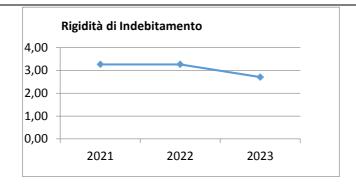
Rigidità strutturale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese personale + Rimborso mutui + interessi	22 10 0/	32,07 %	21.52.0/
Entrate Correnti	32,19 %	32,07 %	31,52 %



Rigidità costo personale	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese personale + Irap Entrate Correnti	28,91 %	28,80 %	28,81 %



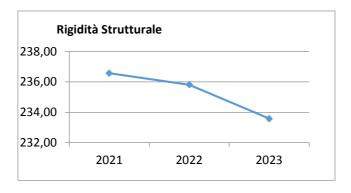
Rigidità indebitamento	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>Entrate Correnti</u>	3,27 %	3,27 %	2,71 %



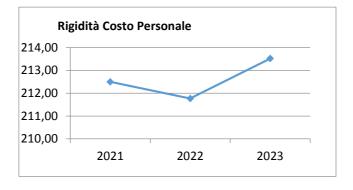
## Grado di rigidità pro-capite

Il grado di rigidità del bilancio va valutato in relazione alle dimensioni demografiche del comune e quindi al numero di abitanti e serve ad esprimere il costo pro-capite a carico di ciascun cittadino.

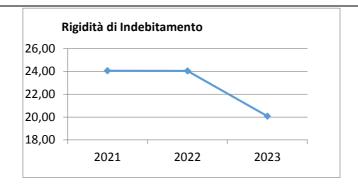
Rigidità strutturale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese personale +Irap + Rimborso mutui + interessi N.Abitanti	236,57 €	235,82 €	233,59 €



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spese personale</u> <u>N abitanti</u>	212,50 €	211,77 €	213,52 €



Rigidità indebitamento pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Rimborso mutui + interessi</u> <u>N.abitanti</u>	24,07 €	24,05 €	20,08 €



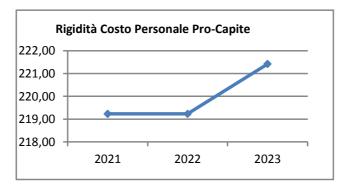
### Costo del Personale

L'incidenza del costo del personale si misura prendendo a riferimento il costo del personale rispetto al totale delle spese correnti per valutare l'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti di bilancio oppure prendendo a riferimento il costo di personale rispetto alle entrate correnti per valutare quanta parte delle entrate correnti è assorbita da spese di personale oppure, ancora, prendendo a riferimento il costo del personale rispetto alla popolazione.

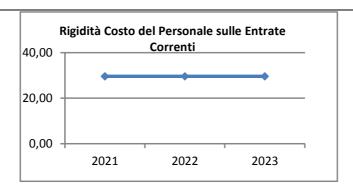
Incidenza spese personale su spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese personale Spese correnti	31,41 %	31,23 %	31,23 %



Rigidità costo personale pro-capite	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spese personale N abitanti	219,23 €	219,23 €	221,42 €



Rigidità costo personale su entrata corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Spesa personale + Irap	29.55 %	29.55 %	29,55 %
Entrate correnti	25,55 70	27,55 70	27,55 70



L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato.

Il costo del personale può essere visto come:

- parte del costo complessivo del totale delle spese correnti: in questo caso si evidenzia l'incidenza del costo del personale sul totale delle spese correnti del titolo 1° e la relativa rigidità del costo del personale;
- costo medio pro-capite dato dal rapporto costo del personale/n° abitanti:

Gli indicatori sotto riportati, analizzano la spesa per il personale negli aspetti sopra descritti.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in n. 6 Aree, come rappresentata nel seguente organigramma.

La Responsabilità delle Aree è affidata ai Responsabili titolari di posizione organizzativa salvo il Settore Polizia Locale che è collocato alle dirette dipendenze del Sindaco.

1) Area Amministrazione Generale

2) Area Economico Finanziaria

3) Area Servizi alla Persona

4) Area Tecnica

5) Settore Polizia Locale – Attività Produttive e Tutela Ambientale Sig. Luciano LEGNAZZI

6) Edilizia Privata

Sig.ra Carmen BOLLATI

Dott. Marco BAGNOLI

Dott. Maurizio VISCO

Arch.Giacinta COLLIVASONE

Arch. Giacinta COLLIVASONE

### Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici gestionali dell'Amministrazione. Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2019.

La tabella espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità e le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

### COMPARTO REGIONI ED AUTONOMIE LOCALI - ANNO 2019

è	1	ı	
		ı	
	ı	l	

1					
	Assistenza				
2	Domiciliare	SI			
	Anziani				
	Centri				
3	Ricreativi	SI			
	Diurni				
	Soggiorni				
4	climatici	SI			
	anziani				
	Corsi extra				
	scolastici di				
5	insegnamento	CI			
3	di arti e sport	SI			
	e altre				
	discipline.				
	Impianti				
	sportivi:				
	Piscine,				
6	campi da	SI			
	tennis, di				
	pattinaggio,				
	ecc				
7	Mense	SI			
,	scolastiche				
8	Pesa	SI			
	Pubblica				
	Teatri,				
	Musei,				
9	Pinacoteche,	SI			
	Gallerie,				
	mostre e				
	spettacoli				
	Trasporti				
	funebri,				
10	pompe funebri e	SI			
	illuminazioni				
	votive				
	Uso dei				
11	locali:	SI			
1			Į į	l l	

	Auditorium,				
	Palazzo dei				
	Congressi e				
	simili				
	Ricoveri in				
12	Istituti o Case	SI			
12	di	51			
	Accoglienza				

## Elementi di valutazione della Sezione strategica

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

```
Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Tariffe Servizi Pubblici
Fiscalità Locale
IUC – IMU
IUC – TASI
IUC – TARI
Imposta Pubblicità
Art. 12
Art. 13 (comma 1)
Art. 13 (comma 3 lettera a)b)c))
Art. 14 (commi 1-2-3)
Art. 14 (commi 4-5)
Art. 15 (comma 1)
Art. 15 (commi 2-3-4-5)
Art. 19
```

Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi delle varie missioni

La gestione del patrimonio

Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Indebitamento

Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

## Analisi investimenti previsti e realizzazione opere pubbliche

### FINANZIATE CON ENTRATE IN C/CAPITALE

### Analisi investimenti previsti

### FINANZIATE CON ENTRATE IN C/CAPITALE

	ENTRATA				
RISORSE IN C/ CAPITALE	SPECIFICA	<b>ANNO 2020</b>	<b>ANNO 2021</b>	<b>ANNO 2022</b>	SPESA
CAP. 4018 PROVENTO					
PER ALIENAZIONE					
IMMOBILE DENOMINATO					
"R.S.A.					
CASA SERENA"	ALIENAZIONI	€ 65.000,00	0,00	0,00	€ 65.000,00
CAP. 4026 CONTRIBUTO					
REGIONALE					
ABBATTIMENTO					
BARRIERE					
ARCHITETTONICHE IN					
EDIFICI PRIVATI	CONTRIBUTO	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 30.000,00
				€	
TOTALI		€ 75.000,00	€ 10.000,00	10.000,00	€.95.000,00

	ENTRATA					
INVESTIMENTO	SPECIFICA	Αſ	NNO 2020	ANNO 2021	<b>ANNO 2022</b>	SPESA
CAP. 3250						
MANUTENZIONE						
STRAORDINARIA						
PATRIMONIO	4018	€	30.000,00	0,00	0,00	€ 30.000,00
CAP. 3472						
MANUTENZIONE						
STRAORDINARIA STRADE	4018	€	20.000,00	0,00	0,00	€ 20.000,00
CAP. 3457						
TRASFERIMENTO A						
PRIVATI DEL						
CONTRIBUTO						
ABBATTIMENTO						
BARRIERE	4026	€	. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 10.000,00	€. 30.000,00

ARCHITETTONICHE					
CAP. 3204 CHIESA DEL					
CARMINE	4018	€ 15.000,00	0,00	0,00	€ 15.000,00
				€	
TOTALI		€ 75.000,00	€ 10.000,00	10.000,00	€.95.000,00

# Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

In riferimento agli investimenti e ai progetti in corso di esecuzione si segnalano i seguenti non ancora ultimati:

Articolo	Descrizione	Impegnato	Pagato	Residui da
	Descrizione	(Cp + Rs)	(Cp + Rs)	Riportare
5830 / 3000 / 99	SPESE PER ESECUZIONE OPERE	23.838,76	21.534,16	2.304,60
	DI MIGLIORIA DEL PALAZZO			
	MUNICIPALE			
5850 / 3012 / 99	SPESE PER SOSTITUZIONE	39.459,20	34.599,20	4.860,00
	CALDAIA A SERVIZIO DELLA			
	CENTRALE TERMICA PALAZZO			
6150 / 3250 / 99	COMUNALE  SPECE DED MANUTENZIONE	59 277 10	29 440 67	29.936,52
0130 / 3230 / 99	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ESECUZIONE	58.377,19	28.440,67	29.930,32
	DI OPERE DI MIGLIORIA DEL			
	PATRIMONIO COMUNALE.			
6180 / 3253 / 99	SPESE PER INCARICHI	9.638,00	0,00	9.638,00
01007 32337 77	PROFESSIONALI PER	7.030,00	0,00	7.030,00
	ADEGUAMENTO E MESSA A			
	NORMA DI EDIFICI COMUNALI			
7130 / 3131 / 1	SPESE PER COSTRUZIONE,	10.400,00	0,00	10.400,00
	MANUTENZIONE STRAORDI	,	,	,
	NARIA, ESEC. OPERE MIGL,			
	SCUOLE ELEMENTARI			
	FINANZIATE CON CONTRIBUTO			
	REGIONE LOMBARDIA			
7130 / 3135 / 99	LAVORI PER ADEGUAMENTI	28.000,00	0,00	28.000,00
	ISTITUTI SCOLASTICI A SEGUITO			
	DI EMERGENZA COVID-19			
7170 / 3133 / 99	ACQUISTO STRAORDINARIO DI	1.355,40	0,00	1.355,40
	BENI MOBILI, ATTREZ ZATURE E			
7230 / 3141 / 99	MATERIALE DIDATTICO	77 007 10	7 007 10	70,000,00
/230/3141/99	SPESE PER COSTRUZIONE, MANUTENZIONE STRAORDI	77.997,10	7.997,10	70.000,00
	NARIA, ESEC. OPERE DI			
	MIGL.DELLA SCUOLA MEDIA			
7270 / 3143 / 99	ACQUISTO STRAORDINARIO DI	3.000,00	0,00	3.000,00
727073113777	BENI MOBILI, MACCHI NE ED	2.000,00	0,00	3.000,00
	ATTREZZAT. TECNICHE PER LA			
	SCUOLA MEDIA			
7530 / 3201 / 99	SPESE PER MANUTENZIONE	18.946,41	18.124,41	822,00
	STRAORDINARIA, ESECUZIONE			
	DI OPERE DI MIGLIORIA DELLA			
	BIBLIOTECA COMUNALE.			
7530 / 3204 / 99	LAVORI DI MANUTENZIONE	252.816,55	113.468,93	139.347,62
	STRAORDINARIA DELLA CHIESA			
######################################	DEL CARMINE	0.220.00	0.00	0.220.00
7730 / 3407 / 1	SPESE PER COSTRUZ., MANUT.	8.320,00	0,00	8.320,00
	STRAORD., ESEC. OP ERE DI			
	MIGLIORIA PER LA PISCINA			
	SCOPERTA FINANZIATE CON CONTRIBUTO REGIONE			
	LOMBARDIA			
	POMINUIA	<u>I</u>	l	

7830 / 3401 / 99	SPESE PER COSTRUZ., MANUT. STRAORD., ESEC. OP ERE DI MIGLIORIA DELLO STADIO COMUNALE	13.043,60	7.065,60	5.978,00
7830 / 3408 / 99	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT.	19.910,16	17.372,56	2.537,60
8230 / 3472 / 99	SPESE PER COSTRUZ., SISTEM. E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE COMUNALI INTERNE ED	51.451,65	27.562,86	23.888,79
8230 / 3473 / 99	ESTERNE SPESE PER COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E MANUTEN ZIONE DELLA RETE DELLA VIABILITA' COMUNALE	863,04	663,04	200,00
8230 / 3475 / 99	SPESE PER COSTRUZIONE, SISTEMAZIONE E MANUTEN STRAORDINARIA DI PIAZZE E PARCHEGGI	5.489,76	0,00	5.489,76
8230 / 3478 / 99	SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SEGNALETICA STRADALE	26.012,00	5.612,00	20.400,00
8330 / 3474 / 1	COSTRUZIONE, AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA PUBBLICA ILLUMINAZIONE MEDIANTE FINANZA DI PROGETTO	30.580,65	0,00	30.580,65
8930 / 3355 / 99	SPESE PER INTERVENTI DI SMALTIMENTO RIFIUTI E BONIFICA AREA DI PROPRIETA' DI TERZI FINANZIATA CON	92.576,57	83.121,57	9.455,00
9030 / 3391 / 99	CONTRIBUTO REGIONALE. SPESE PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO	8.088,60	2.964,60	5.124,00
	TOTALE:	780.164,64	368.526,70	411.637,94

<sup>(\*\*\*</sup> Descrizione / Note Aggiuntive)

## Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria a tariffaria di questa Amministrazione è la seguente: *Tabella Servizi Pubblici a domanda individuale* 

### COMUNE DI CILAVEGNA - BILANCIO DI PREVISIONE 2021 / 2023

SERV	IZI DOMANDA INDIVIDUALE			D	IFFERENZA	COPERTURA	MEDIA
		TOTALE RICAVI	TOTALE COSTI		A=ATTIVA	DEL COSTO %	ABITAN TE
COD	DESCRIZIONE			]	P=PASSIVA		
1	Asilo Nido	135.205,17	251.267,00	P	116.061,83	53,81 %	21,33
2	Assistenza Domiciliare Anziani	28.920,00	30.500,00	Р	1.580,00	94,82 %	0,29
3	Centri Ricreativi Diurni	6.815,90	22.000,00	Р	15.184,10	30,98 %	2,79
5	Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline.	38.000,00	55.350,00	P	17.350,00	68,65 %	3,19
6	Impianti sportivi: Piscine, campi da tennis, di pattinaggio, ecc	125.101,17	84.950,00	A	40.151,17	100,00 %	
7	Mense scolastiche	140.000,00	138.000,00	A	2.000,00	100,00 %	
8	Pesa Pubblica	2.700,00	5.000,00	A	2.300,00	54,00 %	0,42
9	Teatri, Musei, Pinacoteche, Gallerie, mostre e spettacoli	1000,00	2.800,00	P	1.800,00	35,71 %	0,33
10	Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive	15.000,00	74.680,00	P	59.680,00	20,09 %	10,97
11	Uso dei locali: Auditorium, Palazzo dei Congressi e simili	20.000,00	37.500,00	P	17.500,00	53,33%	3,22
12	Ricoveri in Istituti o Case di Accoglienza	36.166,32	136.500,00	P	100.333,68	26,50%	18,44
TOTALE GENERALE		548.908,56,	826.870,00	P	277.961,44	66,38%	51,10

### Fiscalità Locale

Le aliquote e le tariffe relative alle principali imposte e tasse comunali sono le seguenti:

## **TARIFFE**

## Servizi pubblici a domanda individuale ambito SOCIALE

decorrenza: settembre 2014

approvate con Deliberazione della G.C. n. 172 del 31/07/2014

### MENSA Sc. Primaria e Sc. Infanzia

ISEE	COSTO/PASTO
Fino a € 3.000,00	€ 2,50
Da € 3.000,01 a € 5.000,0	€ 3,50
Da € 5.000,01 a € 11.000,0	€ 4,00
Oltre € 11.000,00	€ 5,00

## POST-SCUOLA Sc. Primaria PART-TIME

ISEE	COSTO/MESE (2 rientri scolastici pomeridiani)	COSTO/MESE (3 rientri scolastici pomeridiani)
Fino a € 3.000,00	€30,00	€ 20,00
Da € 3.000,01 a €	€ 35,00	€ 25,00
5.000,00		
Da € 5.000,01 a €	€ 45,00	€ 35,00
11.000,00		
Oltre € 11.000,00	€ 55,00	€ 45,00

## POST-SCUOLA Sc. Primaria FULL-TIME

ISEE	COSTO/MESE (2 rientri scolastici pomeridiani)	COSTO/MESE (3 rientri scolastici pomeridiani)
Fino a € 3.000,00	€ 40,00	€ 30,00
Da € 3.000,01 a €	€ 50,00	€ 40,00
5.000,00		
Da € 5.000,01 a €	€ 65,00	€ 55,00
11.000,00		
Oltre € 11.000,00	€ 80,00	€ 70,00

## PRE-SCUOLA per ogni ordine e grado (dalle 7,30 alle 8,00)

€ 10,00 senza fasce ISEE

### **POST-SCUOLA Sc. Infanzia**

ISEE	COSTO/MESE
Fino a € 3.000,00	€ 15,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,00	€ 25,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,00	€ 30,00
Oltre € 11.000,00	€ 40,00

### **ASILO NIDO**

ISEE	COSTO UNICO FISSO MENSILE
Fino a € 3.000,00	€ 150,00
Da € 3.000,01 a €	€ 220,00
5.000,00	
Da € 5.000,01 a €	€ 300,00
11.000,00	
Oltre € 11.000,00	€ 370,00

Part-time sconto 20% sulla retta Periodo inserimento 50% del costo (max 15 giorni)

### PASTI A DOMICILIO

ISEE	COSTO/PASTO
Fino a € 3.000,00	€ 3,00
Da € 3.000,01 a € 5.000,0	€ 4,00
Da € 5.000,01 a € 11.000,0	€ 5,00
Oltre € 11.000,00	€ 6,00

Incassa Casa Serena

## TARIFFE PER L'UTILIZZO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

<sup>\*</sup>Il post Asilo Nido è dalle 17,00 alle 18,00 a pagamento

<sup>\*\*\*</sup>la scelta dell'intervento viene valutata dal Servizio Sociale, in relazione alla situazione personale

Decorrenza: 1.09.2014

Approvata con deliberazione della G.C. n. 161 del 24/07/2014 Integrata con deliberazione della G.C. n. 186 del 04/09/2014

### PALAZZETTO DELLO SPORT

- A) **TARIFFA ORDINARIA**: per la produzione delle manifestazioni ad uso ordinario non ricomprese nella tariffa agevolata;
- B) TARIFFA ORDINARIA RIDOTTA: in misura pari al 50% per la preparazione delle manifestazioni o attività non ricomprese nella tariffa C), solo su autorizzazione del Comune;
- C) TARIFFA AGEVOLATA: per particolari manifestazioni socio-culturali e attività sportive patrocinate dal Comune, organizzate da associazioni o Enti riconosciuti e/o operanti nel Comune, partiti politici e organizzazioni sindacali non a scopo di lucro, e per le associazioni sportive affiliate a federazioni sportive o al CONI che svolgano corsi rivolti alla promozione giovanile;
- D) **USO GRATUITO**: per manifestazioni organizzate direttamente dalle scuole e/o direttamente dal Comune, o per attività meritevoli ai fini socio-assistenziali organizzate da Associazioni o Enti riconosciuti e/o patrocinate dal Comune;

FASCIA A)	TARIFFA	€ 60,00/ora
FASCIA B)	TARIFFA	€ 30,00/ora
FASCIA C)	TARIFFA	€ 6,00/ora

### Riduzione periodo estivo (1° aprile – 15 ottobre):

FASCIA A) TARIFFA  $\leq$  45,00/ora FASCIA B) TARIFFA  $\leq$  22,50/ora FASCIA C) TARIFFA  $\leq$  5,00/ora

### **CAMPI DA TENNIS**

- A) **TARIFFA ORDINARIA**: per l' utilizzo dei campi da tennis nei casi non ricompresi nella tariffa ridotta;
- B) **TARIFFA RIDOTTA**: di importo non inferiore al 50% dell'ordinaria per attività organizzate da Associazioni o Enti riconosciuti e/o operanti nel Comune, per la promozione del gioco del tennis;
- C) **USO GRATUITO**: per manifestazioni organizzate dalle scuole e/o direttamente dal Comune, o per attività organizzate da Associazioni o Enti riconosciuti e/o operanti nel Comune, per la promozione del gioco del tennis, rivolti a ragazzi/e di età non superiore a 16 anni, su autorizzazione del Comune.

### CAMPO COPERTO:

Tariffa ordinaria	con riscaldamento	€ 16,00/ora
Tariffa ordinaria	senza riscaldamento	€ 12,00/ora
Tariffa ridotta	con riscaldamento	€ 10,00/ora
Tariffa ridotta ser	nza riscaldamento	€ 5,50/ora

### CAMPO SCOPERTO:

Tariffa ordinaria € 8,00/ora Tariffa ridotta € 3,50/ora

### CAMPI DA TENNIS – USO CALCETTO E ALTRI SPORT

(applicazione delle tariffe previste dal palazzetto dello sport)

- A) **TARIFFA ORDINARIA**: per la produzione delle manifestazioni ad uso ordinario non ricomprese nella tariffa agevolata;
- B) TARIFFA ORDINARIA RIDOTTA: in misura pari al 50% per la preparazione delle manifestazioni o attività non ricomprese nella tariffa C), solo su autorizzazione del Comune:
- C) TARIFFA AGEVOLATA: per particolari manifestazioni socio-culturali e attività sportive patrocinate dal Comune, organizzate da associazioni o Enti riconosciuti e/o operanti nel Comune, partiti politici e organizzazioni sindacali non a scopo di lucro, e per le associazioni sportive affiliate a federazioni sportive o al CONI che svolgano corsi rivolti alla promozione giovanile;
- D) **USO GRATUITO**: per manifestazioni organizzate direttamente dalle scuole e/o direttamente dal Comune, o per attività meritevoli ai fini socio-assistenziali organizzate da Associazioni o Enti riconosciuti e/o patrocinate dal Comune;

FASCIA A)	TARIFFA	€ 60,00/ora
FASCIA B)	TARIFFA	€ 30,00/ora
FASCIA C)	TARIFFA	€ 6,00/ora

### Riduzione periodo estivo (1° aprile – 15 ottobre):

FASCIA A)	TARIFFA	€ 45,00/ora
FASCIA B)	TARIFFA	€ 22,50/ora
FASCIA C)	TARIFFA	€ 5,00/ora

## USO DI LOCALI ADIBITI STABILMENTE A SALA RIUNIONI NON ISTITUZIONALI:

Approvata con Deliberazione della G.C. n. 190 del 02/12/1999

Centro polivalente "Casa del popolo – Giuseppe Loi"

Periodo dall'1.05 al 30.09 € 15,00 al giorno Periodo dal 1.10 al 30.04 € 20,00 al giorno

### PESO PUBBLICO

**DECORRENZA** 1.09.2011

Approvata con Deliberazione della G.C. n. 180 del 04/08/2011

Costo di un gettone = € 1,50

### TARIFFE DEI DIRITTI DI SEGRETERIA

Decorrenza 01.01.2015

Approvata con Deliberazione della G.C. n. 264 del 18/12/2014

	Tipologia atti	tariffa
1	Diritti SUAP Per ogni pratica in entrata al SUAP e di competenza di qualsiasi Comune associato, fermo restando un abbattimento del 50% a favore di attività poste in essere da soggetti non aventi scopo di lucro.	€. 30,00
2	Diritti SUAP di riproduzione copie relative alle pratiche di edilizia produttiva Fino a 5 tavole Oltre 5 tavole	€. 150,00 €. 150,00 più €. 10,00 per ogni tavola in più
3	Comunicazioni inizio attività asseverate	€ 55,00
4	Denunce inizio attività /segnalazione certificata di inizio attività/ permessi di costruire non onerosi	€ 55,00

Tipologia atti		tariffa
	Denunce inizio attività / segnalazione certificata di inizio attività / permessi di costruire onerosi / destinazione residenziale	
5	- fino a 200 mq	€ 75,00
	- da 201 mq a 400 mq	€ 150,00
	- da 401 mq a 500 mq	€ 250,00
	- oltre 500 mq	€ 400,00
	Denunce inizio attività / segnalazione certificata di inizio attività/ permessi di costruire onerosi / destinazione artigianale, industriale in genere ed uso agricolo	
6	- fino a 500 mq	€ 110,00
	- da 501 mq a 1000 mq	€ 170,00
	- da 1001 mq a 2000 mq	€ 240,00
	- oltre 2000 mq	€ 320,00
	Denunce inizio attività / segnalazione certificata di inizio attività / permessi di costruire onerosi / destinazione commerciale e direzionale in genere	
7	- fino a 50 mq	€ 75,00
	- da 51 mq a 100 mq	€ 110,00
	- da 101 mq a 500 mq	€ 220,00
	- oltre 500 mq	€ 420,00
	Certificati di destinazione urbanistica:	
8	- fino a 5 mappali	€ 30,00
O	- da 6 a 10 mappali	€ 40,00
<b>31111111111111111</b>	- oltre 10 mappali	€ 50,00
9	Certificati ed attestazioni in materia urbanistico-edilizia e altri autorizzazioni	€ 30,00
10	Autorizzazioni paesaggistiche	€ 55,00
11	PGT Cartografia su Cd	€. 250,00
11	PGT Norme Tecniche di attuazione su Cd	€. 250,00
12	Liste elettorali su Cd	€. 250,00
	Costo fotocopie:	
13	Formato A4 a facciata	€. 0,30
	Formato A3 a facciata	€. 0,60
	Diritti di ricerca per ogni documento:	2.500
14	Dell'anno corrente	€. 5,00
- '	Dell'ultimo decennio	€. 10,00 € 15.00
<u> </u>	Oltre il decennio	€. 15,00

# TARIFFE PER L'UTILIZZO DELLA SALA POLIFUNZIONALE

### DECORRENZA 1.09.2008

Approvata con Deliberazione della G.C. n. 96 del 07/08/2008

- A ORDINARIA
- B AGEVOLATA
- C RIMBORSO SPESE
- D GRATUITA

L'attribuzione della fascia avviene secondo i seguenti criteri:

### **PRIVATI**

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA A
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA B

#### ASSOCIAZIONI DI CILAVEGNA

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA C
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA D

#### ASSOCIAZIONI NON DI CILAVEGNA

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA A
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA B

### COMUNI ED ENTI PUBBLICI

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA B
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA C

### COMUNITA' E GRUPPI RELIGIOSI

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA B
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA C

#### PARTITI POLITICI E SINDACATI

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA B
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA C

### COMUNE, SCUOLE ED ENTI PUBBLICI DI CILAVEGNA

Manifestazioni a porte chiuse o aperte al pubblico a pagamento	FASCIA D
Manifestazioni aperte al pubblico gratuite	FASCIA D

Per le giornate necessarie agli allestimenti, alle prove ed alle rimozioni viene applicata in ogni caso la Fascia "C – RIMBORSO SPESE". Nel caso in cui sia stata attribuita la fascia D è consentito l'utilizzo gratuito per un max di giorni 2.

TARIFFA PIENA (FASCIA A) € 240,00
 TARIFFA AGEVOLATA (FASCIA B) € 120,00
 RIMBORSO SPESE (FASCIA C) € 40,00

# TARIFFE PER L'UTILIZZO DELL'AREA FESTE PARCO BADEN POWELL

PERIODO 1.01.2017-31.12.2019

Stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 237 del 15.12.2016 unitamente alle disposizioni di utilizzo dell'aera e convenzione con il Team Trota 2000 Modificata con delibera di Giunta Comunale n. 43 del 23.02.2017

### **Tariffe**

L'utilizzatore dovrà versare all'Associazione TEAM TROTA 2000 CILAVEGNA, oltre alla cauzione, un canone di utilizzo stabilito nel seguente modo:

### Privato cittadino residente

Cauzione €. 400.00 in contanti

**Canone** €. 100,00 per ogni giorno di utilizzo

Contributo per ricorrenze particolari (S. Silvestro/Capodanno, Epifania, Carnevale, Pasqua/Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, Ferragosto, Ognissanti,

Immacolata Concezione, Natale/S. Stefano €. 200,00di canone.

### Privato cittadino non residente

Cauzione €. 300,00 in contanti

**Canone** €. 200,00 per ogni giorno di utilizzo

Contributo per ricorrenze particolari (S. Silvestro/Capodanno, Epifania, Carnevale, Pasqua/Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, Ferragosto, Ognissanti,

Immacolata Concezione, Natale/S. Stefano) €. 350,00 di canone.

### Associazione operante su territorio comunale – gruppo religioso locale

Cauzione €. 200.00 in contanti

Comune di Cilavegna Pag. 34 (D.U.P. - Modello Siscom)

Canone (sabato e domenica)

€. 50,00

### Partiti politici, Sindacati, Gruppo religioso non locale

Cauzione €. 500,00 in contanti

**Canone** €. 200,00 per ogni giorno di utilizzo

Contributo per ricorrenze particolari (S. Silvestro/Capodanno, Epifania, Carnevale, Pasqua/Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, Ferragosto, Ognissanti,

Immacolata Concezione, Natale/S. Stefano) €. 350,00 di canone.

### Associazione non operante in Cilavegna

Cauzione €. 500,00 in contanti

**Canone** €. 1.000,00 per utilizzo max 3 giorni

Contributo per ricorrenze particolari (S. Silvestro/Capodanno, Epifania, Carnevale, Pasqua/Lunedì dell'Angelo, 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, Ferragosto, Ognissanti,

Immacolata Concezione, Natale/S. Stefano) €. 2.00000 per utilizzo max 3 giorni

# ABBONAMENTO SERVIZIO INTERNET BIBLIOTECA COMUNALE

decorrenza: 1.01.2003

Stabilite con delibera di Giunta Comunale n. 139 del 12.12.2002

€ 8,00 costo per l'utilizzo di n. 10 ore del servizio internet che verranno corrisposte dal

singolo abbonato alla Biblioteca Comunale tramite versamento alla Tesoreria

Comunale – Banca Popolare di Sondrio.

### TARIFFE PER RETTE DI DEGENZA IN R.S.A. E CENTRO DIURNO INTEGRATO

Decorrenza: 1.01.2012

Presa atto delibera CdA – Delibera di Giunta Comunale n. 243 del 03.11.2011 Adeguamento rette e CDI - CdA n. 46 del 07.10.2011

### R.S.A.

### RICOVERI ORDINARI

Per gli ospiti Cilavegnesi	retta giornaliera	€ 57,00
Per gli ospiti Cilavegnesi ricoverati presso i nuclei protetti	retta giornaliera	€ 62,00
Per gli ospiti non Cilavegnesi	retta giornaliera	€ 62,00
Per gli ospiti non Cilavegnesi ricoverati presso i nuclei	retta giornaliera	€ 65,00
protetti		

### RICOVERI TEMPORANEI

Di sollievo, riabilitativo e	post degenza ospedaliera	retta giornaliera	€ 71,00	
,	P		,	

### RICOVERI EXTRA REGIONE LOMBARDIA

	Per ospiti	retta giornaliera	€ 100,00
--	------------	-------------------	----------

#### **CAMERE SINGOLE**

Per ospiti Cilavegnesi	retta giornaliera	€ 59,00
Per ospiti non Cilavegnesi	retta giornaliera	€65,00

#### CENTRO DIURNO INTEGRATO - C.D.I.

	Ospiti Cilavegnesi	Ospiti non Cilavegnesi
Retta mensile	€ 280,00	€ 340,00
	€ 7,00 per il consumo	di n. 1 pasto giornaliero
Buoni pasto	€ 12,00 per il consumo di n. 2 pasti giornalieri	

# TARIFFE PER INSERZIONI PUBBLICITARIE SUL GIORNALINO COMUNALE "CILAVEGNA E' .... NON SOLO ASPARAGI"

Approvate con delibera di Giunta Comunale n. 16 del 20.02.2007

Le tariffe per le inserzioni pubblicitarie sono pari a:

- € 7,00 per ogni modulo pubblicato per inserzioni supagine in bianco e nero;
- € 10,00 per ogni modulo pubblicato per inserzioni si pagine a colori;

oltre IVA 20%

#### INSERZIONI SU PAGINE IN BIANCO E NERO

TIPO	DIMENSIONI	IMPORTO
2 Moduli	43 X 2	€ 14,00
4 Moduli	84 X 2	€ 28,00
6 Moduli	84 X 3	€ 42,00
6 Moduli	260 X 42	€ 42,00
12 Moduli	260 X 84	€ 84,00
12 Moduli	129 X 168	€ 84,00

15 Moduli	129 X 210	€ 105,00
18 Moduli	260 X 126	€ 126,00
24 Moduli	260 X 168	€ 168,00
54 Moduli	260 X 393	€ 378,00

#### INSERZIONI SU PAGINE A COLORI

TIPO	DIMENSIONI	IMPORTO
2 Moduli	43 X 2	€ 20,00
4 Moduli	84 X 2	€ 40,00
6 Moduli	84 X 3	€ 60,00
6 Moduli	260 X 42	€ 60,00
12 Moduli	260 X 84	€ 120,00
12 Moduli	129 X 168	€ 120,00
15 Moduli	129 X 210	€ 150,00
18 Moduli	260 X 126	€ 180,00
24 Moduli	260 X 168	€ 240,00
54 Moduli	260 X 393	€ 540,00

#### CELEBRAZIONI NUZIALI

Decorrenza: 29.09.2016

Stabilita con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 10.01.2013 Modificata con delibera di Giunta Comunale n. 223 del 26.09.2013 Modificata con delibera di Giunta Comunale n. 173 del 31.07.2014 Modificata con delibera di Giunta Comunale n. 174 del 29.09.2016

Disposizioni relative alle funzioni nuziali effettuate in Comune di Cilavegna:

- celebrazione nei giorni feriali ed il sabato fino alle ore 12.30;
- versamento da parte dei richiedenti di € 150,00 per ogni celebrazione, qualora uno od entrambi gli sposi siano residenti in Cilavegna ed il versamento di €. 500,00, qualora entrambi gli sposi non siano residenti in Cilavegna, comprensivo di servizio musicale con pianista;

#### TARIFFARIO CIMITERIALE

#### **ACQUISTO LOCULI**

Rideterminati con delibera di Giunta Comunale n. 160 del 24.07.2014

#### Cimitero vecchio - Sotterranei

4^ fila	€ 500,00
3^ fila	€ 500,00
2^ fila	€ 500,00
1^ fila	€ 500,00

#### Condominio, cimitero nuovo e cappelle su strada

6^ fila	€ 1.500,00
5^ fila	€1.700,00
4^ fila	€ 1.900,00
3^ fila	€ 2.100,00
2^ fila	€ 2.500,00
1^ fila	€ 2.300,00

#### cappelle campo n. 5

4^ fila	€ 1.900,00
3^ fila	€ 2.100,00
2^ fila	€ 2.500,00
1^ fila	€ 2300,00

#### Ultimi blocchi costruiti nella zona cappelle su strada

5^ fila	€1.700,00
4^ fila	€ 1.900,00
3^ fila	€ 2.100,00
2^ fila	€ 2.500,00
1^ fila	€ 2.300,00

Cellette ossario € 100,00

Area a terra singola € 400,00

Determinati con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 9.04.2015

**Area** per realizzazione di **tomba di famiglia** a 6/8 posti comprensivo della **progettazione** predisposta

dall'**Ufficio Tecnico** comunale € 6.000,00

**Lotto Area per costruzioni cappella di famiglia** € 8.000,00

Comune di Cilavegna Pag. 39 (D.U.P. - Modello Siscom)

#### COSTO DI CONCESSIONE PER 72 NUOVI LOCULI

Determinati con delibera di Giunta Comunale n. 187 dell'1.10.2015

5^ fila	€ 1.700,00
4^ fila	€ 1.900,00
3^ fila	€ 2.200,00
2^ fila	€ 2.600,00
1^ fila	€ 2.500,00

#### <u>RETROCESSIONE LOCULI</u>

Regolamento approvato con delibera di Consiglio comunale n. 20 del 29.03.2007 Art. 40 modificato con delibera di Consiglio Comunale n. 39 del 27.11.2008

#### Art. 40 - Retrocessioni

- 1. E' consentita la retrocessione al Comune di loculo cimiteriale. In tal caso al richiedente sarà rimborsato il 75% della tariffa in vigore al momento della retrocessione, se la stessa viene richiesta entro un anno dalla stipula della concessione e a condizione che il loculo o l'area non siano stati ancora utilizzati. Negli altri casi il rimborso sarà nella misura del 25% della tariffa in vigore al momento della retrocessione.
  - Qualora la retrocessione riguardi un loculo occupato ed il richiedente non provvede alla estumulazione dei resti, nulla sarà dovuto dal Comune al richiedente la retrocessione.
- 2. E' consentita la retrocessione di aree e di cellette ossario. In tali casi nulla sarà rimborsato dal Comune.

#### TRASPORTI FUNEBRI

Determinati con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 26.04.2007

#### a decorrere dal 17.05.2007

- €. 60,00 il diritto fisso che le Società di Pompe Funebri dovranno pagare al Comune di Cilavegna, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Cimitero e dei servizi cimiteriali, approvato con delibera di consiglio comunale n. 20 del 29.03.2007, qualora il trasporto sia riferito a un funerale effettuato sul territorio di Cilavegna
- €. 30,00 il diritto fisso che le Società di Pompe Funebri dovranno pagare al Comune di Cilavegna, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento del Cimitero e dei servizi cimiteriali, approvato con delibera di consiglio comunale n. 20 del 29.03.2007, qualora il trasporto sia riferito a un funerale effettuato in altro Comune o qualora il trasporto sia solo in entrata o uscita

#### ILLUMINAZIONE ELETTRICA VOTIVA

Determinata con delibera di Giunta Comunale n. 201 del 24.09.2014

#### a decorrere dall'1.01.2015

Descrizione	Nuove tariffe aggiornate
Abbonamento Annuo (art. 17)	€ 17,22 + 3,78 IVA = € 21,0
Contributi di Allacciamento (art. 17):	
Ossari	€ 16,14 + 3,56 IVA = € 19,7
Loculi	€ 16,14 + 3,56 IVA = € 19,7
Tombe a terreno	€21,52 + 4,73 IVA = € 26,25
Cappelle e Cripte	€ 42,62 + 9,47 IVA = € 52,5°

#### SERVIZI CIMITERIALI

Vedi Appalto affidato dal Responsabile del Servizio 1 "Amministrazione Generale" Con determina n. 44 del 20.03.2017

Periodo validità: 1.04.2017 – 31.03.2019

A	INUMAZIONI, TUMULAZIONI E IMMISSIONI	<u>Tariffa</u>
1	Inumazione di salma	270,00
2	Inumazione di resti cadaverici non mineralizzati provenienti da esumazioni	150,00
3	Inumazione di arti e feti di provenienza ospedaliera	100,00
4	Tumulazione di salma in loculi ad apertura frontale (qualsiasi fila)	150,00
5	Tumulazione di salma in loculi ad apertura laterale (qualsiasi fila)	220,00
6	Tumulazione di salma in tombino a terra	230,00
7	Tumulazione di salma in loculi di cappelle di famiglia ad apertura frontale	150,00
	(qualsiasi fila)	
8	Tumulazione di salma in loculi di cappelle di famiglia ad apertura laterale (qualsiasi fila)	220,00
9	Tumulazione di salma in cripte di famiglia ad apertura laterale (dicasi	350,00
	"tomboni")	
10	Tumulazione in celletta ossario di resti mortali o urne cinerarie (qualsiasi	80,00
	fila)	
11	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in loculo ad apertura frontale (qualsiasi fila)	100,00
12	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in loculo ad apertura laterale	130,00
	(qualsiasi fila)	
13	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in tombino a terra	150,00
14	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in loculi di cappelle di	100,00
	famiglia ad apertura frontale (qualsiasi fila)	
15	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in loculi di cappelle di	130,00
	famiglia ad apertura laterale (qualsiasi fila)	
16	Tumulazione di resti mortali o urne cinerarie in cripte di famiglia ad	150,00
	apertura laterale (dicasi "tomboni")	

A	INUMAZIONI, TUMULAZIONI E IMMISSIONI	<u>Tariffa</u>
17	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	110,00
	loculi ad apertura frontale (qualsiasi fila) – Loculo già occupato.	
18	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	150,00
	loculi ad apertura laterale (qualsiasi fila) – Loculo già occupato.	
19	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	150,00
	tombino a terra. Loculo già occupato	
20	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	150,00
	cripte di famiglia ad apertura laterale (dicasi "tomboni")- Loculo già	
	occupato	
21	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	110,00
	cappelle di famiglia in loculi ad apertura frontale (qualsiasi fila) – Loculo	
	già occupato	
22	Immissione/Emissione di cassette con resti mortali o urne cinerarie in	150,00
	cappelle di famiglia in loculi ad apertura laterale (qualsiasi fila) – Loculo	
	già occupato	
	ESUMAZIONI	
1	Esumazione straordinaria da campo comune di inumazione su richiesta del	350,00
	familiare	
2	Rimozione di monumento funebre per esumazione privata di salma da	100,00
	campo comune	
	DOWN MALE A GROOM	
	ESTUMULAZIONI (C. 1)	250.00
1	Estumulazione di salma da loculi ad apertura frontale (qualsiasi fila) con	350,00
	pulizia del loculo	270.00
2	Estumulazione di salma da loculi ad apertura laterale (qualsiasi fila) con	350,00
	pulizia del loculo	250.00
3	Estumulazione di salma da loculi di cappelle di famiglia ad apertura	350,00
	frontale (qualsiasi fila) con pulizia del loculo	250.00
4	Estumulazione di salma da loculi di cappelle di famiglia ad apertura	350,00
	laterale (qualsiasi fila) con pulizia del loculo	270.00
5	Estumulazione di salma da tombe di famiglia ad apertura superiore con	350,00
	pulizia del loculo	270.00
6	Estumulazione di salma da cripte di famiglia ad apertura laterale (dicasi	350,00
	"tomboni") con pulizia del loculo	<b>A</b> =0.5-
7	Estumulazione di salma da tombino a terra	350,00
_		
<u>D</u>	INTERVENTI VARI	
1	Apertura e chiusura di loculo ad apertura frontale, per perdita di liquidi dal	250.00

D	INTERVENTI VARI	
1	Apertura e chiusura di loculo ad apertura frontale, per perdita di liquidi dal	250,00
	feretro, con pulizia del loculo	
2	Apertura e chiusura di loculo ad apertura laterale, per perdita di liquidi dal	300,00
	feretro, con pulizia del loculo	
3	Posa di nuova lapide in marmo per chiusura loculo ad apertura frontale,	160,00
	dopo l'avvenuta estumulazione da loculo di vecchia costruzione, compresi	
	n° 4 perni con borchie	

E	INDAGINE PRELIMINARE (ROTTURA E CHIUSURA)	
1	Indagine preliminare per estumulazione straordinaria (fila 1-2-3 dal basso	100,00
	verso l'alto)	

A	INUMAZIONI, TUMULAZIONI E IMMISSIONI	<u>Tariffa</u>
2	Indagine preliminare per estumulazione straordinaria (fila 4-5-6 dal basso	100,00
	verso l'alto)	
3	Indagine preliminare per estumulazione straordinaria (tomboni)	150,00
4	Indagine preliminare per esumazione straordinaria	200,00

Per interventi effettuati nei giorni festivi, allorché espressamente richiesti dagli Uffici Comunali, gli importi offerti saranno maggiorati del 50%

### Spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, qualità dei servizi resi e obiettivi di servizio

In riferimento alla spesa corrente con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali, si rileva che la spesa per le funzioni fondamentali presenta il seguente andamento nel triennio:

Missione	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1-Servizi istituzionali, generali e di gestione					
generali e di gestione	1-Organi istituzionali	comp	100.747,80 123.672,79	100.747,80	101.755,28
	2-Segreteria generale		526.750,37 724.663,92	526.750,37	531.980,67
	3-Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato		290.790,00	290.610,00	293.479,10
	provveditorato	cassa	347.492,47		
	4-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	54.274,00	50.274,00	50.726,74
	e servizi fiscali	cassa	80.960,09		
	5-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	95.453,04	95.453,04	96.387,57
	6-Ufficio tecnico	cassa comp cassa	110.813,59 103.516,00 127.944,04	103.516,00	104.551,16
	7-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	86.823,00	86.823,00	87.666,73
	8-Statistica e sistemi informativi	cassa comp cassa	106.908,90 3.000,00 3.000,00	3.000,00	3.030,00
	9-Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00
	10-Risorse umane	cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
	11-Altri servizi generali	comp	58.055,00 83.160,68	51.055,00	51.494,00
	Totale Missione 1	comp	1.319.409,21 1.708.616,48	1.308.229,21	1.321.071,25
2-Giustizia					
	1-Uffici giudiziari	cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	2-Casa circondariale e altri servizi	comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 2	cassa comp cassa	0,00 <b>0,00</b> <b>0,00</b>	0,00	0,00
3-Ordine pubblico e sicurezza			0,00		
	1-Polizia locale e amministrativa	comp	297.045,83 380.687,98	297.045,83	299.716,29
	2-Sistema integrato di sicurezza urbana	comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 3	cassa comp cassa	0,00 <b>297.045,83</b> <b>380.687,98</b>	297.045,83	299.716,29
4-Istruzione e diritto allo			230,007,70		

studio	I	1 1		 	
studio	1-Istruzione prescolastica	comp	27.750,00 44.974,00	27.750,00	28.027,50
	2-Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	73.340,00	73.340,00	74.073,40
	4-Istruzione universitaria	cassa	132.080,39 0,00	0,00	0,00
	4-istrazione universitaria	cassa	0,00	0,00	0,00
	5-Istruzione tecnica superiore	comp	0,00 0,00	0,00	0,00
	6-Servizi ausiliari all'istruzione	comp	395.643,00	395.643,00	397.779,43
	7-Diritto allo studio	cassa	565.783,32 9.200,00	9.200,00	9.292,00
	Totale Missione 4	cassa comp	14.185,10 <b>505.933,00</b>	505.933,00	509.172,33
5-Tutela e valorizzazione		cassa	757.022,81	ŕ	ŕ
dei beni e delle attività culturali					
	1-Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00
	interesse storico	cassa	0,00		
	2-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	93.600,00	93.600,00	94.536,00
		cassa	137.337,24		
	Totale Missione 5	comp	93.600,00 137.337,24	93.600,00	94.536,00
6-Politiche giovanili, sport e tempo libero			,		
	1-Sport e tempo libero	comp	85.150,00 124.262,19	85.150,00	86.001,50
	2-Giovani	comp	4.800,00 8.204,39	4.800,00	4.848,00
	Totale Missione 6	cassa	89.950,00 132.466,58	89.950,00	90.849,50
7-Turismo			152.100,50		
	1-Sviluppo e la valorizzazione del turismo	comp	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 7	cassa comp	0,00 <b>0,00</b>	0,00	0,00
8-Assetto del territorio ed		cassa	0,00		
edilizia abitativa					
	1-Urbanistica e assetto del territorio	comp	500,00	500,00	505,00
	2-Edilizia residenziale pubblica e	cassa	795,48		
	locale e piani di edilizia economico-popolare	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	500.00	505.00
	Totale Missione 8	comp	500,00 795,48	500,00	505,00
9-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e					
dell'ambiente					
	1-Difesa del suolo	comp	0,00 0,00	0,00	0,00
	2-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	51.500,00	51.500,00	52.015,00
	3-Rifiuti	cassa	71.033,11 558.726,65	558.726,65	564.308,92
	4 Servizio idrico integrato	cassa	750.610,79	20.255.00	20 647 55
	4-Servizio idrico integrato	cassa	20.800,00 33.293,21	39.255,00	39.647,55

	Totale Missione 12	cassa comp	96.663,72 <b>669.005,00</b>	664.005,00	668.088,28
	9-Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	76.680,00	76.680,00	76.788,00
	8-Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00
	9 G	cassa	1.500,00	0.00	0.00
	della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	7-Programmazione e governo	cassa	0,00		
	6-Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	100.411,44		
	5-Interventi per le famiglie	cassa	88.028,00	88.028,00	88.416,78
	di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00
	4-Interventi per i soggetti a rischio	cassa	43.114,78	0,00	0.00
	3-Interventi per gli anziani	comp	30.500,00	30.500,00	30.805,00
	2 micryemi per ia disabilita	cassa	176.768,27	150.500,00	137.003,00
	2-Interventi per la disabilità	cassa	435.636,26 136.500,00	136.500,00	137.865,00
sociali e famiglia	l-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	335.797,00	330.797,00	332.713,50
12-Diritti sociali, politiche					
	Tomic Missione II	cassa	4.000,00	7.000,00	7.070,00
	Totale Missione 11	cassa	0,00 <b>4.000,00</b>	4.000,00	4.040,00
	naturali	comp	0,00	0,00	0,00
	2-Interventi a seguito di calamità	cassa	4.000,00		
11-Soccorso civile	1-Sistema di protezione civile	comp	4.000,00	4.000,00	4.040,00
	TOMA MANDIONE IV	cassa	222.540,16	100.700,00	102.507,00
	Totale Missione 10	cassa	222.540,16 <b>160.900,00</b>	160.900,00	162.509,00
	5-Viabilità e infrastrutture stradali	comp	160.900,00	160.900,00	162.509,00
	4-Altre modalità di trasporto	cassa	0,00	0,00	0,00
	4 Altra modelità di trasporta	cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	3-Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00
	2-Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
mobilità	1-Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00
10-Trasporti e diritto alla			,		
	Totale Missione 9	comp	631.026,65 854.937,11	649.481,65	655.971,47
		cassa	0,00	(40, 401, 67	CEE 081 48
	8-Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00
	risorse idriche	cassa	0,00		
	6-Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00
	forestazione	cassa	0,00		
	protezione naturalistica e	comp	0,00	0,00	0,00

	1-Servizio sanitario regionale -		0.00	0.00	0.00
	finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00
	per la garanzia dei EEA	cassa	0,00		
	2-Servizio sanitario regionale -		0,00		
	finanziamento aggiuntivo corrente	comp	0,00	0,00	0,00
	per livelli di assistenza superiori	F	0,00	0,00	0,00
	ai LEA	cassa	0,00		
	3-Servizio sanitario regionale -	cussu	0,00		
	finanziamento aggiuntivo corrente		0.00	0.00	0.00
	per la copertura dello squilibrio di	comp	0,00	0,00	0,00
	bilancio corrente		0.00		
	6-Servizio sanitario regionale -	cassa	0,00		
	restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	7-Ulteriori spese in materia	comp	10.100,00	10 100 00	10 201 00
	sanitaria	comp		10.100,00	10.201,00
		cassa	14.633,84		
	Totale Missione 13	comp	10.100,00	10.100,00	10.201,00
		cassa	14.633,84		
14-Sviluppo economico e					
competitività	1111 757		0.00	0.00	0.00
	1-Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	2-Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	tutela dei consumatori	cassa	5.000,00		
	3-Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
	4-Reti e altri servizi di pubblica			0.00	0.00
	utilità	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	Totale Missione 14	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			<b>F</b> 000 00		
		cassa	5.000,00		
15-Politiche per il lavoro		cassa	5.000,00		
e la formazione		cassa	5.000,00		
		cassa	5.000,00		
e la formazione	1-Servizi per lo sviluppo del	cassa	0,00	0,00	0,00
e la formazione	1-Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	comp	0,00	0,00	0,00
e la formazione	mercato del lavoro	comp	0,00 0,00	,	
e la formazione		comp cassa comp	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione	mercato del lavoro  2-Formazione professionale	comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione	mercato del lavoro	comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	,	
e la formazione	mercato del lavoro  2-Formazione professionale	comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione	comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione professionale	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione	comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione	comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00	0,00
e la formazione professionale	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 <b>0,00</b> <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b>
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15	comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00	0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b>
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b>
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b>
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca	comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2-Formazione professionale 3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca  Totale Missione 16	comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle	mercato del lavoro  2-Formazione professionale  3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca	comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle	2-Formazione professionale 3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 2-Caccia e pesca  Totale Missione 16	comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle	2-Formazione professionale 3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare  2-Caccia e pesca  Totale Missione 16	comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00 0,00 <b>0,00</b>	0,00 0,00 <b>0,00</b> 0,00 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	2-Formazione professionale 3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 2-Caccia e pesca  Totale Missione 16	comp cassa	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00
e la formazione professionale  16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca  17-Energia e diversificazione delle	2-Formazione professionale 3-Sostegno all'occupazione  Totale Missione 15  1-Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare 2-Caccia e pesca  Totale Missione 16	comp cassa comp	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,0	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00 0,00 0,00

Comune di Cilavegna Pag. 47 (D.U.P. - Modello Siscom)

locali	1		l I	I	
	1-Relazioni finanziarie con le altre	comp	0,00	0,00	0,00
	autonomie territoriali		0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 18	cassa	0,00 <b>0,00</b>	0,00	0,00
	Totale Missione 18	cassa	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni		Cussu	0,00		
internazionali					
	1-Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 19</b>	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
20-Fondi e					
accantonamenti					
	1-Fondo di riserva	comp	20.934,71	20.628,44	39.926,97
		cassa	50.000,00		
	2-Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	109.860,83	109.860,83	110.821,11
		cassa	0,00		
	3-Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 20</b>	comp	130.795,54	130.489,27	150.748,08
		cassa	50.000,00		
50-Debito pubblico	10				
	1-Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp	35.172,19	32.968,87	30.907,64
		cassa	53.722,40		
	<b>Totale Missione 50</b>	comp	35.172,19	32.968,87	30.907,64
		cassa	53.722,40	·	
60-Anticipazioni					
finanziarie					
	1-Restituzione anticipazioni di tesoreria	comp	0,00	0,00	0,00
	Cooleila	cassa	0,00		
	<b>Totale Missione 60</b>	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		,
	TOTALE MISSIONI	comp	3.952.437,42	3.952.202,83	4.003.315,84
		cassa	5.175.854,55	= = = = = = = = = = = = = = = = = = = =	

#### Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

In riferimento alle necessità finanziarie per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni si precisa che: con riferimento alle spese correnti, le stesse sono finanziate con le entrate di bilancio correnti provenienti dalle risorse della fiscalità locale e dalle quote di trasferimenti da parte di organismi centrali , regionali o altri. Alcune tipologie di programmi inseriti in alcune missioni potranno avere in parte finanziamenti specifici da parte di organismi centrali o decentrati sotto forma di contributi. Una parte delle spese per programmi inseriti in missioni potranno avere come fonte di finanziamento il provento da tariffe o canoni.

## La gestione del patrimonio

Non sono previste alienazioni del patrimonio nel triennio considerato.

La consistenza patrimoniale di cui all'ultimo rendiconto approvato è la seguente:

			ATTIVO	2019	2018
			B) IMMOBILIZZAZIONI		
ı			<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	4.181,97
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
	5		Avviamento	0,00	0,00
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.075,20	46.764,90
	9		Altre	39.889,84	55.449,74
			Totale immobilizzazioni immateriali	44.965,04	106.396,61
			Immobilizzazioni materiali		
Ш	1		Beni demaniali	7.091.301,19	7.026.204,16
	1.1		Terreni	87.066,26	87.066,26
	1.2		Fabbricati	984.441,42	1.012.508,34
	1.3		Infrastrutture	6.014.669,51	5.926.629,56
	1.9		Altri beni demaniali	5.124,00	0,00
Ш	2		Altre immobilizzazioni materiali	7.171.337,92	6.957.157,79
	2.1		Terreni	1.132.174,57	1.132.174,57
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2		Fabbricati	5.852.763,45	5.641.291,34
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3		Impianti e macchinari	32.452,00	34.190,50
		а	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	83.367,64	80.695,32
	2.5		Mezzi di trasporto	38.113,44	28.159,23
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	784,87	2.816,86
	2.7		Mobili e arredi	26.969,70	22.015,72
	2.8		Infrastrutture	0,00	9.845,40
	2.9		Diritti reali di godimento	0,00	0,00
	2.99		Altri beni materiali	4.712,25	5.968,85
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.599.353,75	1.481.592,46
			Totale immobilizzazioni materiali	15.861.992,86	15.464.954,41
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	15.906.957,90	15.571.351,02

(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

# Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

In riferimento ai programmi ricompresi nelle varie missioni per quanto attiene gli investimenti si non sono previste risorse straordinarie e in conto capitale nel triennio:

	Riepilogo Investimenti e Fonti	di Finanziamento	o - Totali generalı	į
Cod	Descrizione Entrata Specifica	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
1	Entrate correnti destinate agli investimenti :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
2	Avanzi di bilancio :	0,00	0,00	0,00
3	Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
	- OO.UU. :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Loculi :	0,00	0,00	0,00
	- Concessione Locuit :	0,00	0,00	0,00
	- Altre :	0,00	0,00	0,00
	- Riscossioni :	0,00	0,00	0,00
4	Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale :	0,00	0,00	0,00
	- Stato :	0,00	0,00	0,00
	- Regione :	0,00	0,00	0,00
	- Provincia :	0,00	0,00	0,00
	- Unione Europea :	0,00	0,00	0,00
	- Cassa DD.PP. / C.S. / Ist.Previd. :	0,00	0,00	0,00
	- C.d.S. :	0,00	0,00	0,00
	- Altre entrate / Entrate proprie :	0,00	0,00	0,00
5	Avanzo di amministrazione / f.p.v. :	0,00	0,00	0,00
6	Mutui passivi :	0,00	0,00	0,00
7	Altre forme di ricorso al mercato finanziamento :	0,00	0,00	0,00

(\*\*\* Descrizione / Note Aggiuntive)

#### *Indebitamento*

Con riferimento alla situazione generale di indebitamento dell'Ente, si riporta l'andamento dell'indebitamento nell'ultimo triennio e la previsione per il prossimo triennio come segue:

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo Debito (+)	1.624.736,74	1.465.182,52	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.093.009,41
Nuovi Prestiti (+)	0	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	159.568,22	163.480,23	32.989,30	96.339,12	79.350,46	86.430,46
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni +/- (da specificare)	0	0	0	0	0	0
Totale fine anno	1.465.168,52	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.093.009,41	1.006.578,95
Nr. Abitanti al 31/12	5475	5475	5475	5475	5475	5475
Debito medio x abitante	267,61	237,75	231,72	214,13	199,64	183,85

	Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	0,00	46.349,09	41.716,28	35.172,19	32.968,87	30.907,64
Quota capitale	0,00	0,00	32.989,30	95.761,75	97.879,98	78.313,41
Totale fine anno	0,00	0,00	74.705,58	130.933,94	130.848,85	109.221,05

	Tasso medio indebitamento					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento inizio esercizio	1.624.736,74	1.465.182,52	1.301.688,29	1.268.698,99	1.172.359,87	1.093.009,41
Oneri finanziari	0,00	0,00	41.716,28	35.172,19	32.968,87	30.907,64
Tasso medio (oneri fin. / indebitamento iniziale)	3,59	3,16	3,09	3,02	2,86	3,10

	Incidenza interessi passivi mutui su entrate correnti					
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	0,00	0,00	41.716,28	35.172,19	32.968,87	30.907,64
Entrate correnti	0,00	0,00	4.098.792,83	3.998.199,17	4.000.082,81	4.031.629,25
% su entrate correnti	100,00 %	100,00 %	1,02 %	0,88 %	0,82 %	0,77 %
Limite art. 204 TUEL	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %

# Equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

Equilibrio Economico-Finanziario	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		741.168,87		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	3.998.199,17 0,00	4.000.082,81 0,00	4.031.629,25
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)	3.952.437,42	3.952.202,83	4.003.315,84
ai cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità		0,00 109.860,83	0,00 109.860,83	0,00 110.821,11
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti	(-)	95.761,75 <i>0,00</i>	97.879,98 <i>0,00</i>	78.313,4 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZ PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO S DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULI	ULL'E	QUILIBRIO EX	ARTICOLO 16	2, COMMA 6,
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
estilizione anticipata dei prestiti				
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0.00	0.00	0,00
	(+)	0,00	0,00	0,00

spese di investimento				
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	125.000,00	60.000,00	60.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di mediolungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	75.000,00 0,00	10.000,00 0,00	10.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE $Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E$		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di mediolungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di mediolungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO FINALE			
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

La verifica della quadratura delle Previsioni di Cassa, viene qui di seguito riportata :

Quadratura Cassa				
Fondo di Cassa	(+)	741.168,87		
Entrata	(+)	9.129.262,57		
Spesa	(-)	7.328.402,90		
Differenza	=	2.542.028,54		



## **COMUNE DI CILAVEGNA**

#### Provincia di Pavia

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.)

2021/2023

DUP: Sezione Operativa (SeO)

#### - DUP: Sezione Operativa (SeO) -

La SeO contiene la programmazione operativa dell'Ente avendo a riferimento l'arco temporale sia annuale sia triennale in base alle previsioni e agli obiettivi fissati nella SeS.

La SeO, con riferimento ai contenuti finanziari, espone i dati per competenza con riferimento all'intero triennio e per cassa con riferimento al primo anno di esercizio.

Nelle parti che seguono del D.U.P.- SeO – verranno esaminati per ogni singola missione i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nel SeS e, per ogni programma saranno in sintesi individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere che verranno poi dettagliatamente descritti nel PEG e nel Piano delle Performance.

#### Programmi e Obiettivi Operativi

#### • Risorse finanziarie assegnate alle linee programmatiche

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione

Durata: mandato del Sindaco

**Finalità da conseguire:** Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Il PTCP costituisce lo strumento principale per prevenire la corruzione e l'illegalità, sintetizzando al suo interno la strategia elaborata dall'ente per conseguire tali finalità. È essenziale che il contenuto del PTPC risponda alle indicazioni le prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali). È altrettanto essenziale che il PTPC sia integralmente attuato, in tutte le misure di prevenzione dallo stesso contemplate, il che implica processo continuo di cambiamento non solo organizzativo ma anche di natura culturale.

#### Azioni:

- -Redazione del PTPC;
- -Garantire la qualità del contenuto del PTPC, sia con riferimento alle misure generali che alle misure specifiche;
- -Adottare le misure organizzative, mediante specifici atti, necessarie all'attuazione delle misure:
- -Garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli attori interni ed esterni, al processo di elaborazione e attuazione del PTPC;
- -Garantire il monitoraggio sull'attuazione del PTPC;
- -Potenziare il sistema di controllo e monitoraggio anche attraverso l'integrazione del sistema di controllo interno con ulteriori moduli di controllo indipendente e imparziale, specie con riferimento ai procedimenti delle aree a più elevato rischio;
- -Implementazione del livello di trasparenza sul sistema di controllo mediante pubblicazione degli esiti del controllo e delle direttive di conformazione;
- -Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;
- -Potenziamento del collegamento sistematico e dinamico tra controllo successivo di regolarità amministrativa e P.T.P.C.;

-Potenziamento della formazione mediante implementazione del programma di formazione obbligatoria con eventi formativi specifici per il rafforzamento delle competenze professionali individuali almeno nelle aree a più elevato rischio.

Risorse finanziarie da impiegare: nessuna

Risorse umane da impiegare: RPC\_T e, a supporto, n. 2 dipendenti dell'Ufficio segreteria

Risorse strumentali da impiegare: quelle già in possesso dell'Ufficio

#### MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la trasparenza e l'integrità

Durata: mandato del Sindaco

**Finalità da conseguire:** Il d.lgs. n. 33/2013, nel modificare, in parte, la disciplina sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità contenuta nell'art. 11 del d.lgs. n. 150/2009, conferma, all'art. 10, l'obbligo per ciascuna amministrazione di adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (PTTI), costituente specifica sezione del PTPC.

Motivazione delle scelte: L'adozione di una organica e strutturale Governance della Trasparenza rappresenta la modalità attraverso cui si realizza il controllo diffuso sull'operato della Pubblica Amministrazione. È pertanto necessario che le singole azioni siano espressione di una politica di intervento e di gestione documentale dei processi amministrativi in coerenza con il PTTI ed ampliando quanto più possibile l'accessibilità dei dati e libera fruizione e conoscenza da parte dei cittadini, attraverso il coinvolgimento diretto di tutte le strutture dell'Ente nell'attività di informatizzazione e di gestione telematica dell'intera procedura.

#### Azioni:

- Garantire la qualità sia delle pubblicazioni obbligatorie sia delle pubblicazioni ulteriori;
- Adozione misure organizzative necessarie per garantire l'attuazione del Piano;
- Monitorare l'aggiornamento e l'implementazione della sezione "Amministrazione Trasparente";
- Attività di studio, approfondimento e formazione in tema di trasparenza, nonché, in considerazione della stretta correlazione anche in tema di anticorruzione;
- Coordinamento dell'attività di controllo di regolarità amministrativa degli atti dirigenziali;
- Implementazione del controllo successivo mediante incremento del numero degli atti da assoggettare a controllo e dei parametri del controllo.

Risorse finanziarie da impiegare: nessuna

Risorse umane da impiegare: RPC\_T e, a supporto, n. 2 dipendenti dell'Ufficio segreteria

Risorse strumentali da impiegare: quelle già in possesso dell'Ufficio

MISSIONE 1: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Segreteria Generale

OBIETTIVO STRATEGICO: Promuovere e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati.

Durata: mandato del Sindaco

**Finalità da conseguire:** Attuazione della L. 190/2012 e dei decreti delegati mediante l'integrazione del modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. n. 231/2001, in un'ottica di implementazione degli strumenti di tutela della legalità, della trasparenza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Motivazione delle scelte: Le società partecipate rappresentano una diretta diramazione della pubblica Amministrazione e pertanto sulle stesse va esercitato un controllo organizzativo e gestionale che, nel rispetto delle specifiche peculiarità dei modelli organizzativi adottati, consenta di prevenire la corruzione e l'illegalità, verificando l'adozione e l'attuazione delle misure idonee concretamente al raggiungimento degli obiettivi e delle prescrizioni contenute nelle linee guida ANAC (PNA e suoi aggiornamenti annuali).

#### Azioni:

- -Verifica adeguatezza dei contenuti minimi delle misure con riferimento sia alle misure obbligatorie, inclusa la formazione anticorruzione, sia con riferimento alle misure ulteriori;
- -Verifica adozione e attuazione misure organizzative per la prevenzione della corruzione;
- -Verifica adozione e attuazione livelli minimi obbligatori di trasparenza;
- -Potenziamento del sistema di controllo e monitoraggio su incompatibilità ed inconferibilità, conflitti di interesse e cause di astensione;

Come già osservato la Sezione operativa, come definita nel principio contabile applicato sperimentale della programmazione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione strategica del DUP.

In particolare, la Sezione operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione strategica, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. La Sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici e per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio della manovra di bilancio.

Gli scopi della Sezione operativa sono stati analiticamente individuati nelle premesse.

A seguire la Sezione operativa è sviluppata secondo due parti fondamentali:

- · Una prima parte, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- · Una seconda parte contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

# Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Cilavegna ha le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

#### **CONSORZI**

Nome	Attività	%
C.I.P.A.L.	LOTTIZZAZIONE TERRENI CONNESSA CON L'URBANIZZAZIONE	17,269

#### **AZIENDE**

Nome	Attività	%
CASA SERENA R.S.A.	STRUTTURE DI ASSISTENZA RESIDENZIALE PER ANZIANI – MENSE E FISIOTERAPIA E ALTRE ATTIVITA' DI ASSISTENZA SOCIALE	100,00

#### SOCIETA' S.r.L.

Nome	Attività	%
GAL LOMELLINA S.r.l.	Attività di consulenza imprenditoriale	2,032
E.E.S.CO S.r.l. IN LIQUIDAZIONE	Energy Environment Service Company SRL è una società mista a maggioranza pubblica che opera nel settore dei servizi energetico- ambientali	0,148978
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	Attività di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	0,021

#### SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	%
C.L.I.R. S.p.A.	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	3,59
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	PULIZIA E LAVAGGIO AREE PUBBLICHE, DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA, GESTIONE RETI FOGNARIE.	0,027

## Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

<b>1.2.1</b> – Superficie in Kmq. 17,9	6		
<b>1.2.2</b> – RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torre	nti n° 0
<b>1.2.3</b> – STRADE			
* Statali Km. 0	* Pro	vinciali Km. 9,40	* Comunali Km. 16
* Vicinali Km. 38,80	* Aut	ostrade Km. 0	
·			
1.2.4 – PIANI E STRUMENT	'I URBA	ANISTICI VIGENTI	
		Se SI data ed estremi del r	provvedimento di approvazione
S	I NO		TI
* Piano reg. adottato		C.C. N. 30 DEL 27/09/20	12
* Piano reg. approvato	_		13
* Progr. di fabbricazione	$\bar{\mathbf{x}}$	C.C. IV. 10 DEE 10/0 1/20	13
* Piano edilizia economica	X		
e popolare	21		
е ророгате			
PIANO INSEDIAMENTO			
PRODUTTIVI			
	I NO		
* Industriali	_ X		
* Artigianali	_ X		
* Commerciali S	I	Adottato atto n. 30/2012_	
		Approvato atto n. 10/2013	3
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle p	revision	i annuali e pluriennali con	gli strumenti urbanistici vigenti
(art.170, comma 7, D. L.vo 267	//2000)	si X no _	
se SI indicare l'area della super	ficie for	idiaria (in mq.)	
		· • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
	A	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P	_		
P.I.P			

# Entrate: valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione, andamento storico e presenza di eventuali vincoli

Titolo	Denominazione	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESER ICIO PRECEDEN TE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISION I DEFINITIV E DELL'ANN O PRECEDEN TE CUI SI RIFERISCE IL BILACIO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		previsione di competenza	1.173,68	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	490.682,36	0,00	0,00	0,00
	<ul> <li>di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</li> </ul>		previsione di competenza	0,00	0,00		
	Fondo di Cassa all'1/1/2021		previsione di cassa	709.843,20	741.168,87		
TITOLO 1:	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.878.643,95	previsione di competenza	2.790.404,74	2.689.443,76	2.689.443,76	2.710.738,19
TITOLO 2 :	Trasferimenti correnti		previsione di cassa previsione di	4.003.302,31	4.568.340,71		
IIIOLO 2.	Trasferimenti correnti	23.674,13	competenza	539.904,01	224.313,29	226.196,93	226.164,52
TITOLO 3:	Entrate extratributarie	1.019.021,54	previsione di cassa previsione di	566.194,81 768.484,08	247.987,42 1.084.442,12	1.084.442,12	1.094.726,54
		1.019.021,34	competenza previsione di cassa	1.727.881,69	2.108.136,41	1.064.442,12	1.094.720,34
TITOLO 4:	Entrate in conto capitale	779.613,13	previsione di competenza	1.549.255,26	125.000,00	60.000,00	60.000,00
			previsione di cassa	1.918.104,42	941.239,97		
TITOLO 6:	Accensione prestiti	75.061,68	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 :	Entrate per conto terzi e		previsione di cassa previsione di	75.061,68	75.061,68		
IIIOLO 9.	partite di giro	299.393,74	competenza	882.000,00	867.000,00	867.000,00	875.670,00
			previsione di cassa	938.052,11	1.188.496,38		
	TOTALE TITOLI	4.075.408,17	previsione di competenza	6.530.048,09	4.990.199,17	4.927.082,81	4.967.299,25
	TOTAL CENTRAL -		previsione di cassa	9.228.597,02	9.129.262,57		
	TOTALE GENERALE ENTRATE	4.075.408,17	previsione di competenza	7.021.904,13	4.990.199,17	4.927.082,81	4.967.299,25
			previsione di cassa	9.938.440,22	9.870.431,44		

Nella corrente sezione si affronteranno i seguenti punti:

Analisi Entrate: Politica Fiscale

IUC: IMU E TASI

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

RISCOSSIONE COATTIVA

T.O.S.A.P.

TARSU-TARES-TARI

DIRITTI PUBBLICHE AFFISSIONI

FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRI - FEDERALISMO – FONDO DI SOLIDARIETA'

Analisi Entrate: Trasferimenti Correnti

Analisi Entrate: Politica tariffaria PROVENTI SERVIZI PROVENTI BENI DELL'ENTE PROVENTI DIVERSI

Analisi Entrate: Entrate in c/capitale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI
ALTRE ENTRATE IN C/CAPITALE

Analisi Entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

Analisi Entrate: Entrate da accensione di prestiti

Analisi Entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Analisi Entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

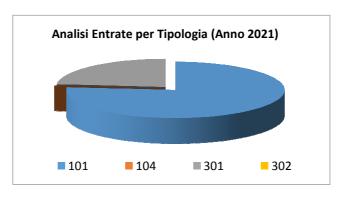
#### Analisi entrate: Politica Fiscale

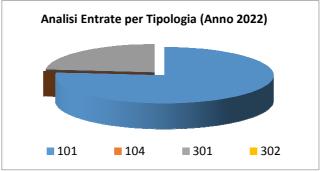
La valutazione e l'analisi delle entrate tributarie richiedono particolare attenzione in considerazione dell'importanza preponderante assunta da tali entrate rispetto alle altre. Obiettivo principale del Comune risulta pertanto essere il costante controllo della dinamica delle basi imponibili dei vari cespiti.

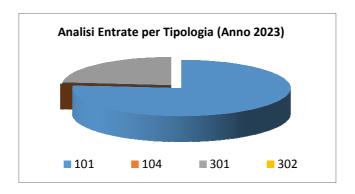
Non sono previsti incrementi tributari per il triennio 2020/2022.

IMU: Ai fini Imu il Comune risulta penalizzato rispetto ai comuni limitrofi per l'inadeguatezza delle tariffe d'estimo che continua a rappresentare la base di partenza per il calcolo di tali tributo. Tali tariffe spiegano la necessità (come era già stato per l'Ici) di determinare sempre aliquote molte molto alte.

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Imposte tasse e proventi assimilati	comp	2.058.944,46	2.058.944,46	2.073.933,90
		cassa	3.904.340,48		
104	Compartecipazioni di tributi	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
301	Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	comp	630.499,30	630.499,30	636.804,29
		cassa	664.000,23		
302	Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	2.689.443,76	2.689.443,76	2.710.738,19
	101	cassa	4.568.340,71	2.0051110,70	22317.00,15







IUC: IMU E TASI

#### ATTO DEL C.C. N. 9 DEL 14/03/2019

Si intende confermare per l'anno **2020** l'aliquota l'Imposta Municipale Unica nella misura, già stabilita per l'anno 2019, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2022.

#### Imposta municipale propria (IMU)

Abitazione principale e relative pertinenze, così	2021
come definite dall'art. 13, comma 2 D.L.	
201/2011, convertito in L. 214/2011.	
Aliquota per abitazione principale categoria	5 per mille
catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze così	
come definite dall'art. 13, comma 2 D.L.	
201/2011, convertito in L. 214/2011.	
Aliquota per le abitazioni e relative pertinenze	10,6 per mille, con riduzione del 50% della base
concesse in comodato ai parenti in linea retta di	imponibile
primo grado, con registrazione del contratto e	
possesso da parte del comodante di massimo due	
unità abitative nello stesso Comune.	
Aliquota per le aree edificabili	10,6 per mille
Aliquota per i terreni agricoli	10,6 per mille
Aliquota per immobili locati a canone	10,6 per mille, da ridurre al 75%
concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998 n. 431	
Immobili posseduti da organizzazioni non	4,6 per mille
lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui	
all'art. 10 D.Lgs. n. 460/1997	
Aliquota ordinaria	10,6 per mille

#### ATTO DEL C.C. N. 30 DEL 21/07/2015

#### Tributo sui servizi indivisibili (TASI)

CONSIDERATO che, con riferimento al **Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI)**, l'art. 1, comma 639 L. 147/2013, come modificato dall'art. 1, comma 14 L. 208/2015, prevede che il

presupposto impositivo è costituito dal possesso o dalla detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definite ai fini IMU, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;

**CONSIDERATO** che l'art. 1, comma 675 L. 147/2013 prevede che la base imponibile della TASI sia quella prevista per l'applicazione dell'IMU;

**CONSIDERATO** peraltro che, ai sensi dell'art. 1, commi 676 L. 147/2013, il Comune, in attesa del consolidamento delle definitive modalità applicative del tributo e della verifica di eventuali diverse esigenze di bilancio, ha disposto l'azzeramento dell'aliquota della TASI per tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale, per cui nel 2017 – a fronte della conferma della non applicabilità della TASI agli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze – il tributo non appare applicabile agli immobili situati nel territorio comunale

#### ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

#### ATTO DEL C.C. N. 7 DEL 14/03/2019

di confermare per l'anno **2018** l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura, già stabilita per l'anno 2017, dello **0,8%** ( **zerovirgolaottopercento**) **esentando redditi annui inferiori a Euro 10.000,00.=.** 

Si intende confermare per l'anno **2019** l'aliquota dell'addizionale comunale nella misura, già stabilita per l'anno 2018, dello **0,8%** ( **zerovirgolaottopercento**) **esentando redditi annui inferiori a Euro 10.000,00**.=, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2019/2021.

#### IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'

(D. LGS. 15.11.1993 N. 507 – RIDETERMINAZIONE DELLE TARIFFE D.P.C.M. 16.02.2001 – ART. 12.)

#### TARIFFA PREVISTA PER OGNI METRO QUADRATO E PER ANNO SOLARE

TIPO	UN MESE O FRAZIONE	DUE MESI O FRAZIONE	TRE MESI O FRAZIONE	ANNO
ORDINARIA nr.	1,14	2,27	3,41	11,36
LUMINOSA sp.	2,27	4,54	6,82	22,72

Per la pubblicità che abbia superficie compresa tra mq 5,5 e 8,50 la tariffa di cui sopra è maggiorata del 50%, per quella di superficie superiore a mq 8,50 la maggiorazione è del 100%.

Tutte le maggiorazioni si applicano sempre sulla tariffa base.

## TARIFFA ANNUALE PER AUTOMEZZI PUBBLICITARI ADIBITI AI TRASPORTI DELL'AZIENDA.

AUTOVEICOLI CON PORTATA SUPERIORE A 30 Q.LI	EURO 74,37
RIMORCHI CON PORTATA SUPERIORE A 30 Q.LI	EURO 74,37
AUTOVEICOLI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	EURO 49,58
RIMORCHI CON PORTATA INFERIORE A 30 Q.LI	EURO 49,58
MOTOVEICOLI E VEICOLI NON COMPRESI NEI PREC	EURO 24,79

# TARIFFA PER PUBBLICITA' EFFETTUATA CON PANNELLI LUMINOSI E PROIEZIONI.

TIPO	UN MESE O FRAZIONE	DUE MESI O FRAZIONE	TRE MESI O FRAZIONE	ANNO
CATEGORIA normale	3,31	6,61	9,92	33,05
CATEGORIA speciale	-	-	-	-

# TARIFFA PREVISTA PER OGNI METRO QUADRATO PER LA PUBBLICITA' EFFETTUATA CON STRISCIONI O ALTRI MEZZI SIMILARI CHE ATTRAVERSANO STRADE O PIAZZE.

TIPO	FINO A GG. 15	FINO A GG. 30	FINO A GG. 45	FINO A GG. 60
CATEGORIA normale	11,36	22,72	34,09	45,45
CATEGORIA speciale	-	-	-	-

# PUBBLICITA' EFFETTUATA CON AEROMOBILI MEDIANTE SCRITTE, STRISCIONI, LANCIO MANIFESTINI, ECC.

- Tariffa a giorno EURO 49,58

#### PUBBLICITA' ESEGUITA CON PALLONI FRENATI E SIMILI.

- Tariffa a giorno EURO 24,79

# PUBBLICITA' EFFETTUATA MEDIANTE DISTRIBUZIONE, ANCHE CON VEICOLI, DI MANIFESTINI O ALTRO MATERIALE PUBBLICITARIO OPPURE MEDIANTE PERSONE CIRCOLANTI CON CARTELLI.

EURO 2,07

- Tariffa a giorno e per ogni persona impegnata

# <u>PUBBLICITA' EFFETTUATA A MEZZO APPARECCHI AMPLIFICATORI E SIMILI</u> (sonora).

- Tariffa a giorno e per ciascun punto di pubblicità EURO 6,20

Comune di Cilavegna Pag. 69 (D.U.P. - Modello Siscom)

#### RISCOSSIONE COSAP

ATTO DELLA G.C. n. 43 del 17.02.2011 Conferma GC n. 17 del 26.01.2012 Conferma GC n. 32 del 16.02.2017 Conferma GC n. 55 del 22.02.2018

Si conferma per l'anno **2020** le tariffe per occupazione permanenti e temporanee di spazi ed aree pubbliche nella misura, già stabilita per l'anno 2018, con atto deliberativo di Giunta Comunale n. 14 del 17.01.2019.

#### **TARIFFE**

# Occupazioni permanenti coefficienti e tariffe PER METRO QUADRO

TIPOLOGIA	Coef.	Tariffa	Tariffa
		I°cat.	II°cat.
A) Occupazioni permanenti del suolo	1	20,66	17,56
B) Spazi soprastanti e sottostanti il suolo	0.40	8,26	6,71
C) Occupazione con Tende	0.30	6,20	5,27
D) Passi Carrabili	0.50	10,33	8,78
E) Accessi carrabili a raso con area di rispetto	0.50	10,33	8,78
F) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune superf. Eccedente mq.9	0.10	2,07	1,76
G) Passi carrabili costruiti direttamente dal Comune non utilizzabili	0.50	10,33	8,78
H) Passi carrabili di accesso a impianti di distribuzione del carburante.	0.50	10,33	8,78
I) Occupazioni Permanenti con autoveicoli adibiti a trasporto pubblico e autonoleggio con conducente	1	20,66	17,56

#### Occupazioni temporanee del suolo - coefficienti e tariffe al mq.

TIPOLOGIA	Coef.	Tariffa	Tariffe
		I°cat.	II°cat.
A) Occupazione temporanee del suolo			
Tariffa giornaliera	1	1,55	1,08
fino a 12 ore		0,93	0,65
B) Occupazioni spazi soprastanti e sottostanti			
Tariffa giornaliera	0.50	0,77	0,54
fino a 12 ore		0,46	0,33
C) Occupazione effettuate con Tende			·
Tariffa giornaliera	0.30	0,46	0,33
fino a 12 ore		0,28	0,20
D) Occupazioni effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti ( con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimento dello spettacolo viaggiante tariffa giornaliera	1.30	2,01	1,42
fino a 12 ore		1,21	0,85
E) Occupazioni realizzate da Venditori Ambulanti e produttori agricoli	0.70		
tariffa giornaliera	0.50	0,77	0,54
fino a 12 ore		0,46	0,33
F) Occupazioni realizzate da pubblici esercizi			
tariffa giornaliera	0.50	0,77	0,54
fino a 12 ore		0,46	0,33
G) Occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni giochi divertimenti dello spettacolo viaggiante			
tariffa giornaliera	0.20	0,31	0,22
fino a 12 ore		0,19	0,13
H) Occupazioni finalizzate alla posa di cavi e condutture (art.16 comma 10 del regolamento)			
tariffa giornaliera	0.50	0,77	0,54
fino a 12 ore		0,46	0,33
I) Occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia			
tariffa giornaliera	0.50	0,77	0,54
fino a 12 ore		0,46	0,33
L) Occupazioni con autoveicoli di uso privato realizzate su aree destinate allo scopo			
<u>-</u>	0.70	1,08	0,76
tariffa giornaliera	U./U	•••••	
fino a 12 ore		0,74	0,46

TIPOLOGIA	Coef.	Tariffa	Tariffe
		I°cat.	II°cat.
M) Occupazioni aventi finalità politico - culturale e sportive	0.20	0,31	0,22
L) Occupazioni con autoveicoli di uso privato realizzate su aree destinate allo scopo			

\_\_\_\_\_\_

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2019	2020	2021
ICI	34.327,00	34.327,00	34.327,00
IMU	65.673,00	65.673,00	65.673,00
TASI			
TARI	0,00	0,00	0,00
ADD.IRPEF	0,00	0,00	0,00

Previsione entrate tributarie

Le entrate tributarie previste sono le seguenti:

	2019	2020	2021
ICI/IMU	754.192,00	754.192,00	754.192,00
TASI			
TARI	731.808,00	731.808,00	731.808,00
ADD.IRPEF	600.000,00	600.000,00	600.000,00

TARSU-TARES-TARI

Atto del C.C. N. 16 del 17/01/2019

Si intende confermare per l'anno **2020** le tariffe per la tassa Rifiuti TARI nella misura, già stabilita per l'anno 2018, con atto deliberativo da sottoporre al Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2020/2020.

# Utenze domestiche residenti

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1 componente	0,80	1,00
2 componente	0,94	1,60
3 componente	1,05	2,00
4 componente	1,14	2,40
5 componente	1,23	2,90
6 o più componenti	1,30	3,40

## **Utenze non domestiche**

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2. Cinematografi e teatri	0,30	3,50
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	4,90
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	7,21
5. Stabilimenti balneari	0,38	3,10
6. Esposizioni, autosaloni	0,34	4,22
7. Alberghi con ristorante	1,20	9,85
8. Alberghi senza ristorante	0,95	7,76
9. Case di cura e riposo	1,00	10,22
10. Ospedale	1,07	8,81
11. Uffici, agenzie, studi professionali	1,30	12,45
12. Banche ed istituti di credito	0,61	7,50
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,20	11,55
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, pluri licenze	1,40	14,78
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,60	6,81
16. Banchi di mercato beni durevoli	1,30	12,00
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,20	12,12
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,90	8,48
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,15	11,55
20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,70	7,53
21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,80	8,91

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/mq/anno)
22. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	7,00	40,00
23. Mense, birrerie, amburgherie	7,00	39,78
24. Bar, caffè, pasticceria	4,00	28,00
25. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,30	18,00
26. Pluri licenze alimentari e/o miste	1,80	20,00
27. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	29,00
28. Ipermercati di generi misti	2,30	22,45
29. Banchi di mercato genere alimentari	4,30	28,00
30. Discoteche, night club	1,04	15,68
31. Utenze giornaliere: banchi di mercato beni durevoli	1,50	14,58
32. Utenze giornaliere: banchi di mercato generi alimentari	6,50	56,78

1. Utenze soggette a tariffa giornaliera La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 100%. Sulla base di quanto disposto dall'art. 22 del Regolamento di disciplina del Tributo sui rifiuti, per le sole utenze del mercato, la misura tariffaria, ottenuta mantenendo lo stesso rapporto tra le tariffe previste per le categorie contenenti voci corrispondenti di uso, può essere determinata in base ai costi preventivati dal Gestore del servizio, in relazione alla percentuale di copertura definita dal Comune in sede di approvazione delle tariffe, rapportando tale tariffa a singola giornata di occupazione e commisurandola ai metri quadrati di effettiva superficie occupata.

Giunta Comunale n. 105 del 2.05.2013 Approvata con deliberazione Giunta Comunale n. 105 del 2.05.2013

## VALORE DELLE AREE EDIFICABILI

# AI FINI DEL VERSAMENTO ORDINARIO DELL'IMPOSTA DA PARTE DEI CONTRIBUENTI E DELLA SUCCESSIVA ATTIVITA' DI ACCERTAMENTO

TIPOLOGIA AREA PGT	PRG	VALORE AL €/MQ	
AREE RESIDENZIALI			
VECCHIO NUCLEO	Ex ZONA A	€ 50,00	
TESSUTO RESIDENZIALE : ALTA — MEDIA — BASSA DENSITA'	Ex ZONA B	50,50	
TESSUTO PER ATTIVITA'	Ex ZONA D - D1 - D2	€ 40,00	
PRODUTIVE	D-01-02	S-ESVACOS.	
COMMERCIALI E DIREZIONALI ESISTENTI	Ex ZONA D3	€ 44,00	
AMBITI DI TRASFORMAZIONE			
ATR (RESIDENZIALE)	Ex PLC Residenziale ZONA C	€ 25,00	
ATP (PRODUTTIVO)	Ex PLC Produttivo	€ 20,00	
ATC (COMMERCIALE – DIREZIONALE)	Ex PLC Commerciale	€ 22,00	
AR AREA DI RECUPERO (Piano Intergrato Intervento)	Ex Piano di Recupero Zona D	€ 20,00	
AREE INDIVIDUATE a Parcheggio Pubblico nel Piano dei Servizi con la lettera P	Ex F4 Parcheggi Pubblici	€ 8,00	
AREE PER SERVIZI IN PREVISIONE ED ESISTENTI	Ex F5 Private di uso pubblico, culturali,	€ 44,00 in Zone urbanizzate	
	ricreative, religiose, assistenziali, sanitarie, sportive, alberghiere	€ 22,00 in Zone non urbanizzate	

ATTO DELLA G.C. n. 16 del 20.02.2007 Conferma G.C. n. 46 del 17.02.2011 Conferma GC n. 19 del 26.01.2012 Conferma GC n. 33 del 16.02.2017

Conferma GC n. 41 del 08.02.2017

Si intende confermare per l'anno **2020** le tariffe dei diritti sulle Pubbliche Affissioni nella misura, già stabilita per l'anno 2019.

### DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

#### **DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI.**

TARIFFE PER CIASCUN FOGLIO DI CM 70 x 100 O FRAZIONI:

TARIFFA PER I PRIMI 10 GG	Euro 1,03
TARIFFA PER OGNI PERIODO SUCCESSIVO di 5 gg. o frazione	Euro 0,31

GIORNI	FINO A 10 GG.	FINO A 15 GG.	FINO A 20 GG.	FINO A 25 GG.	FINO A 30 GG.
OLTRE 50 FOGLI	1,03	1.34	1,65	1,96	2,27
FINO A 50 FOGLI	1,55	2,01	2,48	2,94	3,41

Per ogni commissione inferiore a cinquanta fogli il diritto di cui al comma 2 è maggiorato del 50%. Per i manifesti costituiti da otto fino a dodici fogli il diritto è maggiorato del 50%, per quelli costituiti da più di dodici fogli è maggiorato del 100%.

Nei Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, qualora il committente richieda l'affissione in determinati spazi è dovuta una maggiorazione del 100% del diritto.

# <u>ART. 20 – LA TARIFFA PER IL SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AFFISSIONI E' RIDOTTA ALLA META'.</u>

- I. per i manifesti riguardanti in via esclusiva lo stato e gli enti pubblici territoriali e che non rientrano nei casi per i quali è prevista l'esecuzione ai sensi dell'art. 21;
- II. per i manifesti di comitati, associazioni, fondazioni e ogni altro ente che non abbia scopo di lucro;

- III. per i manifesti relativi alle attività politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali;
- IV. per i manifesti relativi a festeggiamenti patriottici, religiosi o spettacoli viaggianti e di beneficenza;
- V. per gli annunci mortuari

### **DIRITTI DI URGENZA**

EURO 25,82

### FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO – FEDERALISMO - FONDO DI SOLIDARIETA'

La previsione di gettito delle voci di fondo di solidarietà sono state previste secondo quanto Pubblicato sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale nei seguenti importi € 621.889,74

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabile dei singoli tributi

Responsabile IUC - ICI - IMU – TASI : Dott. Marco BAGNOLI Responsabile TARSU-TARES-TARI: Dott. Marco BAGNOLI Responsabile Tassa occupazione spazi: Dott. Marco BAGNOLI Responsabile Imposta pubblicità e diritti pubbliche affissioni: Dott. Marco BAGNOLI

A APRTIRE DALL'ANNO 2021 L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITA', I DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E LA COSAP, CONFLUISCONO IN UN UNICO CANONE DENOMINATO" CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA" COME DA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 207 DEL 12.11.2020

# Analisi entrate: Trasferimenti correnti

Tra i trasferimenti trovano allocazione i trasferimenti compensativi IMU, i trasferimenti per minori introiti di addizionale comunale, per il contributo Miur Tari istituzioni scolastiche ed i nuovi contributi per il sistema educativo 0-6 anni che verranno erogati dal Miur sulla base della programmazione regionale (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107")

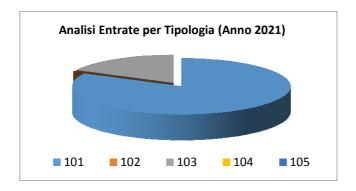
Sono previsti i trasferimenti regionali per il tramite il Piano di Zona e i trasferimenti per la misura "Nidi Gratis" e i trasferimenti per il sostegno scolastico dei ragazzi con disabilità frequentanti le scuole superiori, divenuti di competenza regionale.

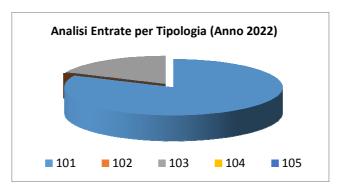
Sono inoltre previsti i trasferimenti da altri enti per alcuni servizi svolti in associazione (polizia locale,) nonché i contributi dalla Provincia per la raccolta differenziata.

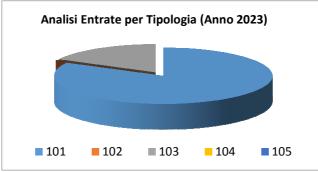
Risultano inoltre i trasferimenti per i rimborsi dei mutui afferenti il servizio idrico integrato.

E' stato confermato il contributo relativo alla standardizzazione Imu/Tasi nel medesimo importo dell'anno 2017 (Dpcm 10.03.2017).

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	comp	185.123,63	185.123,63	186.974,86
	•	cassa	185.123,63		
102	Trasferimenti correnti da Famiglie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
103	Trasferimenti correnti da Imprese	comp	39.189,66	41.073,30	39.189,66
		cassa	62.863,79		
104	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	224.313,29	226.196,93	226.164,52
		cassa	247.987.42		





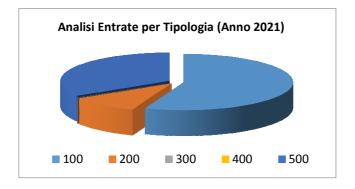


# Analisi entrate: Politica tariffaria

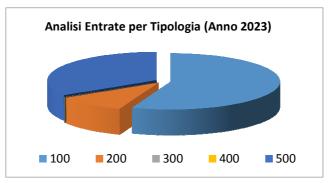
Nell'ambito delle entrate extratributarie il nuovo schema di bilancio distingue alcune tipologie e precisamente:

- Vendite di beni e servizi e proventi derivanti della gestione dei beni : rientrano in questa tipologia tutti le entrate per rette e contribuzioni per i servizi pubblici offerti dall'Ente, nonché i proventi per fitti o locazioni dei beni comunali.
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti : rientrano in questa tipologia le entrate per sanzioni del Codice della Strada e sanzioni per il mancato rispetto di regolamenti comunali.
- Interessi attivi: rientrano in questa tipologia le entrate per interessi attivi su titoli e depositi.
- Altre entrate da redditi da capitale: rientrano tutti i redditi da capitale non relativi ad interessi.
- Rimborsi ed altre entrate correnti: rientrano in questa tipologia tutte le entrate per rimborsi spese di qualunque natura e tutte le altre entrate correnti non rientranti in altre tipologie specifiche Relativamente ai servizi a domanda individuale l'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Sono confermate le tariffe già previste per l'anno 2019.

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	comp	604.889,80	604.889,80	610.378,70
		cassa	853.405,30		
200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	comp	110.000,00	110.000,00	111.100,00
		cassa	773.491,24		
300	Interessi attivi	comp	200,00	200,00	202,00
		cassa	200,00		
400	Altre entrate da redditi da capitale	comp	650,00	650,00	656,50
	-	cassa	650,00		
500	Rimborsi e altre entrate correnti	comp	368.702,32	368.702,32	372.389,34
		cassa	480.389,87		
	TOTALI TITOLO	comp	1.084.442,12	1.084.442,12	1.094.726,54
		cassa	2.108.136,41		







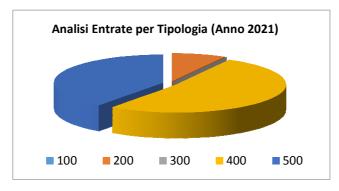
### PROVENTI SERVIZI

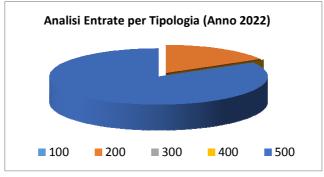
## PROVENTI BENI DELL'ENTE

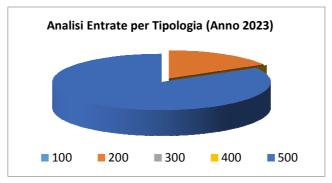
### PROVENTI DIVERSI

# Analisi entrate: Entrate in c/capitale

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Tributi in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Contributi agli investimenti	comp	10.000,00	10.000,00	10.000,00
		cassa	597.483,34		
300	Altri trasferimenti in conto capitale	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
400	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	comp	65.000,00	0,00	0,00
		cassa	245.674,00		
500	Altre entrate in conto capitale	comp	50.000,00	50.000,00	50.000,00
	•	cassa	98.082,63		
	TOTALI TITOLO	comp	125.000,00	60.000,00	60.000,00
		cassa	941,239,97	,	,







#### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Sono previsti €. 10.000,00 sulle tre annualità considerate, relativamente al contributo regionale per abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati.

# ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

L'entrata da alienazioni beni materiali è immateriali è relativa all' alienazione di dell' immobile denominato "Casa Serena" per €. 147.000,00 iscrittinell 'anno 2021.

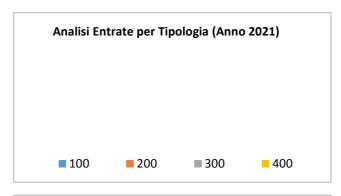
#### ALTRE ENTARTE IN C/CAPITALE

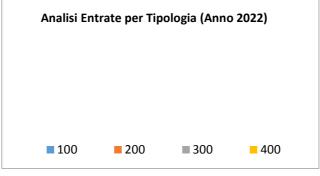
In questa tipologia di entrata rientrano i proventi da concessioni edilizia, costo costruzione e monetizzazione aree a standard, iscritti per €. 50000,00 per l'anno 2021, €. 50.000,00 per l'anno 2022 ed €. 50.050,00 per l'anno 2023.

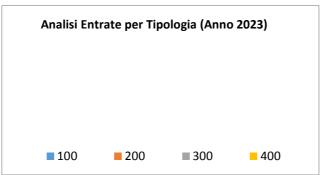
Tali entrate sono destinate alla manutenzione ordinaria e pertanto finanziano il Titolo 1 della spesa.

# Analisi entrate: Entrate da riduzione attività finanziarie

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Alienazione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Riscossione di crediti di breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Riscossione crediti di medio-lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	·	
400	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	comp	0,00	0,00	0,00
	•	cassa	0,00	·	,
			-,		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	.,	.,



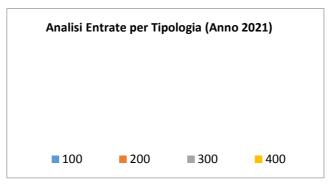


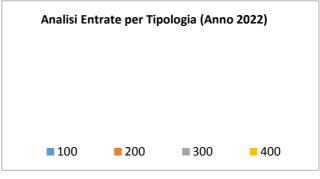


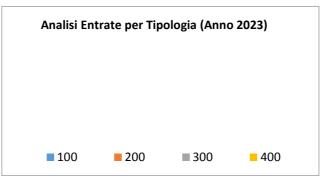
Secondo la nuova impostazione di bilancio prevista dal D.lgs. 118/2011, nel caso di previsione di ricorso a indebitamento con la Cassa DD.PP. le cui modalità di gestione dei mutui concessi prevedono la messa a disposizione immediata su un conto vincolato dell'Ente della somma concessa, ogni mutuo che viene previsto in bilancio deve essere contabilizzato in modo doppio ossia occorre prevedere l'incasso immediato dell'intera somma concessa e il contestuale immediato riversamento, tramite movimento contabile dell'Ente , su un proprio conto di deposito bancario e prevedere, quindi , un apposito capitolo di entrata dal quale via via effettuare i prelievi man mano che gli stati di avanzamento procedono. Questo è il motivo per cui in Titolo 5 e in titolo 6 troviamo esposti gli stessi importi che, nel primo caso esprimono i prelievi dal conto di deposito bancario ( titolo 5) e nel secondo caso (Titolo 6) esprimono la vera e propria accensione di prestito.

# Analisi entrate: Entrate da accensione di prestiti

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Emissione di titoli obbligazionari	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
200	Accensione Prestiti a breve termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
300	Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.061,68		
400	Altre forme di indebitamento	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00		
	TOTALI TITOLO	comp	0,00	0,00	0,00
		cassa	75.061,68	,	







Nel titolo VI sono esposti i dati inerenti le nuove accensioni di prestito previste nel triennio, suddivisi nelle diverse tipologie:

- emissione titoli obbligazionari;
- accensione prestiti a breve termine;
- accensione prestiti a lungo termine;
- altre forme di indebitamento.

Nel triennio 2021-2023 non sono previste nuove accensioni di prestiti.

# Analisi entrate: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

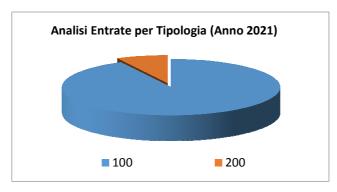
	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALI TITOLO	comp cassa	0,00 0,00	0,00	0,00

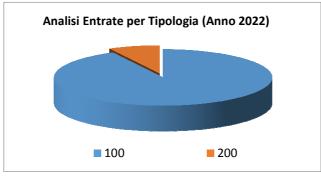
Le entrate del titolo VII riportano l'importo delle entrate derivanti da Anticipazione di Tesoreria del Tesoriere Comunale.

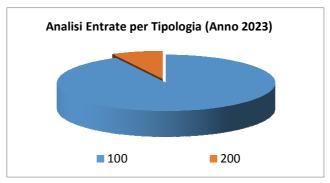
Non è previsto il ricorso all'Anticipazione.

# Analisi entrate: Entrate per conto terzi e partite di giro

	Tipologia		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
100 200	Entrate per partite di giro Entrate per conto terzi	comp cassa comp cassa	801.000,00 1.055.812,90 66.000,00 132.683,48	801.000,00 66.000,00	809.010,00 66.660,00
	TOTALI TITOLO	comp	867.000,00 1.188.496,38	867.000,00	875.670,00







el triennio 2021-2023 non sono previsti aumenti delle tariffe relative ai servizi pubblici a domanda individuale	

Comune di Cilavegna Pag. 90 (D.U.P. - Modello Siscom)

# Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Per il triennio in esame non è prevista la contrazione di mutui passivi. Nell' anno 2020 a seguito dell'emengenza Covid si è provveduto alla rinegoziazione generale di tutti i mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

# Parte spesa: analisi dettagliata programmi all'interno delle missioni con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, motivazioni delle scelte di indirizzo, analisi risorse umane e strumentali disponibili

#### MISSIONI E PROGRAMMI GESTITI DAL COMUNE

Le spese del Bilancio di previsione 2021-2023 sono state strutturate secondo i nuovi schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e si articolano in Missioni e Programmi, Macroaggregati e Titoli. Le missioni e i Programmi sono quelli istituzionalmente previsti dal Decreto Legislativo e specificatamente dettagliate nel Riepilogo Generale delle Spese per Missioni di cui all'allegato n.7 al Bilancio di Previsione (dati finanziari) e nel Riepilogo per Titoli.

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	1.349.409,21	1.308.229,21	1.321.071,25
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.778.431,89		
Missione 02	Giustizia	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 03	Ordine pubblico e sicurezza	previsione di competenza	297.045,83	297.045,83	299.716,29
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	380.687,98		
Missione 04	Istruzione e diritto allo studio	previsione di competenza	505.933,00	505.933,00	509.172,33

Comune di Cilavegna Pag. 92 (D.U.P. - Modello Siscom)

		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.039.378,21		
Missione 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	previsione di competenza	108.600,00	93.600,00	94.536,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	277.681,64		
Missione 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	previsione di competenza	89.950,00	89.950,00	90.849,50
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	251.864,58		
Missione 07	Turismo	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	previsione di competenza	500,00	500,00	505,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.649,48		
Missione 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	previsione di competenza	631.026,65	649.481,65	655.971,47
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	875.409,57		
Missione 10	Trasporti e diritto alla mobilità	previsione di competenza	180.900,00	160.900,00	162.509,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
   Camana   41   C11aa		D 0.0		(D.H.D	14 1 11 6:

Comune di Cilavegna Pag. 93 (D.U.P. - Modello Siscom)

		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	320.969,28		
Missione 11	Soccorso civile	previsione di competenza	4.000,00	4.000,00	4.040,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	4.000,00		
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	679.005,00	674.005,00	678.088,28
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	947.756,47		
Missione 13	Tutela della salute	previsione di competenza	10.100,00	10.100,00	10.201,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	14.633,84		
Missione 14	Sviluppo economico e competitività	previsione di competenza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	5.000,00		
Missione 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
I Comune di Cilas	uagno.	Pag O4		$(D \cup D \cup M)$	ا (della Siscam

Comune di Cilavegna Pag. 94 (D.U.P. - Modello Siscom)

		previsione di cassa	0,00		
Missione 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 19	Relazioni internazionali	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	130.795,54	130.489,27	150.748,08
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	50.000,00		
Missione 50	Debito pubblico	previsione di competenza	130.933,94	130.848,85	109.221,05
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	167.331,36		
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	0,00		
omune di Cila	uagna	Ρασ 05		$(D \cup D \cup M_c)$	dello Siscom)

Comune di Cilavegna Pag. 95 (D.U.P. - Modello Siscom)

Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	867.000,00	867.000,00	875.670,00
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	1.213.608,60		
	TOTALI MISSIONI	previsione di	4.990.199,17	4.927.082,81	4.967.299,25
	10111211110010111	competenza	117701177,117	11/2/1002,01	113071233,20
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.328.402,90		
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	4.990.199,17	4.927.082,81	4.967.299,25
		di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo plur. vinc.	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa	7.328.402,90		

# Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

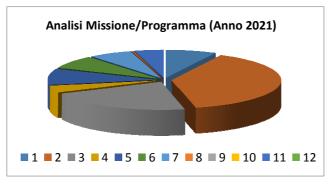
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

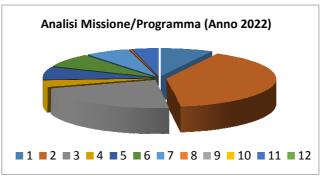
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

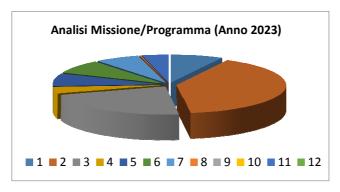
	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	100.747,80	100.747,80	101.755,28	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Collivasone
1	Organi istituzionan	fpv	0,00	0,00	0,00	Giacinta
		cassa	123.672,79	0,00	0,00	Bagnoli Marco, Bollati
2	Segreteria generale	comp	526.750,37	526.750,37	531.980,67	Carmen, Falzone Giovanna- Sindaco, Collivasone Giacinta,
		fpv	0,00	0,00	0,00	Legnazzi Luciano
		cassa	737.896,66			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	290.790,00	290.610,00	293.479,10	Bagnoli Marco, Bollati Carmen
	r	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	347.492,47			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	54.274,00	50.274,00	50.726,74	Bagnoli Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	80.960,09			Bagnoli Marco, Bollati
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	125.453,04	95.453,04	96.387,57	Carmen, Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	167.396,26			D 1134
6	Ufficio tecnico	comp	103.516,00	103.516,00	104.551,16	Bagnoli Marco, Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	Com vasone Chaemia
		cassa	127.944,04			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	86.823,00	86.823,00	87.666,73	Bagnoli Marco, Bollati Carmen
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	106.908,90			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	3.000,00	3.000,00	3.030,00	Bagnoli Marco
		fpv cassa	0,00 3.000,00	0,00	0,00	
9	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
	annimistrativa agri enti locan	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00	-,30	-,30	
10	Risorse umane	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
1		cassa	0,00			D TAK DIT
11	Altri servizi generali	comp	58.055,00	51.055,00	51.494,00	Bagnoli Marco, Bollati Carmen
C	una di Cilayaana	1	Dog (	\ <b>7</b>	( <b>F</b>	II D Modelle Signam

Comune di Cilavegna Pag. 97 (D.U.P. - Modello Siscom)

		fpv cassa	0,00 83.160,68	0,00	0,00	
12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per Regioni)	comp	0,00	0,00	0,00	
	di gestione (solo per regioni)	fpv cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	1.349.409,21 0,00 1.778.431,89	1.308.229,21 0,00	1.321.071,25 0,00	







# Missione 2 - Giustizia

Non presente

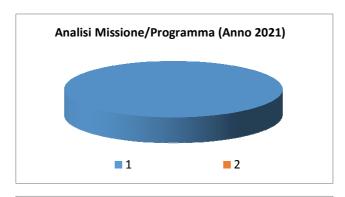
# Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

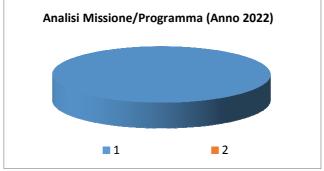
La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

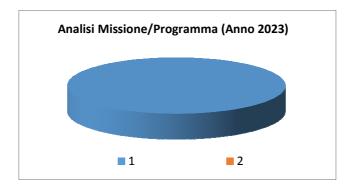
"Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

All'interno della Missione 3 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Polizia locale e amministrativa	comp fpv cassa	297.045,83 0,00 380.687,98	297.045,83 0,00	299.716,29 0,00	Bagnoli Marco, Legnazzi Luciano,
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Legnazzi Luciano
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	297.045,83 0,00 380.687,98	297.045,83 0,00	299.716,29 0,00	







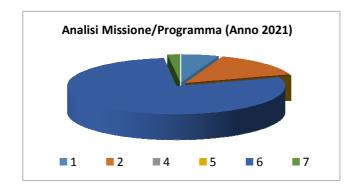
# Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

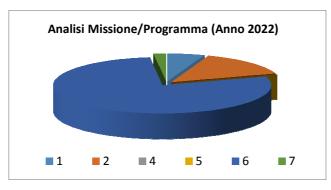
La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

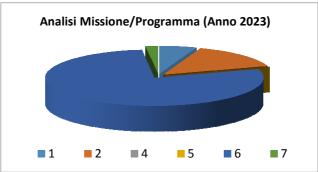
"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

All'interno della Missione 4 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Istruzione prescolastica	comp	27.750,00	27.750,00	28.027,50	Collivasone Giacinta, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	V 1500 TAMATELO
		cassa	44.974,00			
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	comp	73.340,00	73.340,00	74.073,40	Collivasone Giacinta, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	386.435,79			
4	Istruzione universitaria	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Istruzione tecnica superiore	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			Bagnoli Marco, Visco
6	Servizi ausiliari all'istruzione	comp	395.643,00	395.643,00	397.779,43	maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	565.783,32		·	
7	Diritto allo studio	comp	9.200,00	9.200,00	9.292,00	Collivasone Giacinta, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	42.185,10			
	TOTALI MISSIONE	comp	505.933,00	505.933,00	509.172,33	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.039.378,21			







# Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

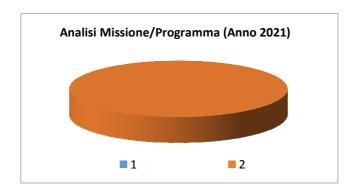
"Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

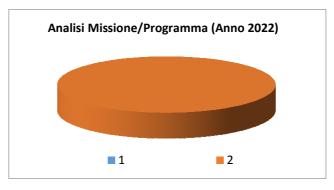
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

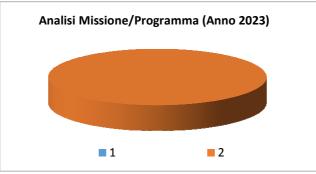
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

All'interno della Missione 5 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	comp	108.600,00	93.600,00	94.536,00	Bagnoli Marco, Bollati Carmen, Collivasone Giacinta, Visco Maurizio
		fpv cassa	0,00 277.681,64	0,00	0,00	
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	108.600,00 0,00 277.681,64	93.600,00 0,00	94.536,00 0,00	







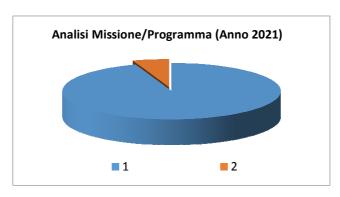
# Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

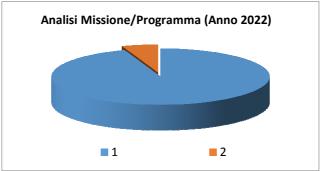
La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

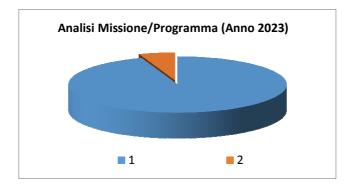
"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

All'interno della Missione 6 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sport e tempo libero	comp	85.150,00	85.150,00	86.001,50	Bollati Carmen, Visco Maurizio, Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	243.660,19			
2	Giovani	comp	4.800,00	4.800,00	4.848,00	Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	8.204,39			
	TOTALI MISSIONE	comp	89.950,00	89.950,00	90.849,50	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	251.864,58			







# Missione 7 - Turismo

Non presente.

1

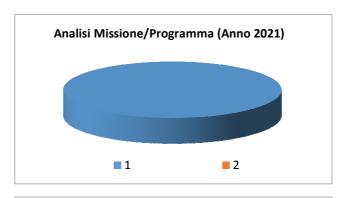
## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

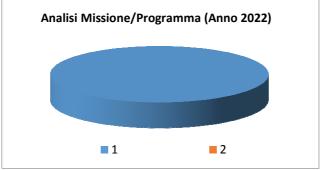
La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

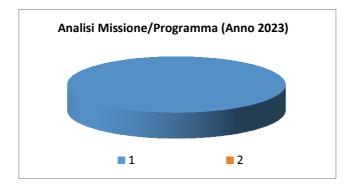
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

All'interno della Missione 8 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
2	Urbanistica e assetto del territorio  Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	comp fpv cassa comp fpv cassa	500,00 0,00 795,48 0,00 0,00 854,00	500,00 0,00 0,00 0,00	505,00 0,00 0,00 0,00	Lavezzi Renato  Lavezzi Renato
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	500,00 0,00 1.649,48	500,00 0,00	505,00 0,00	







# Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

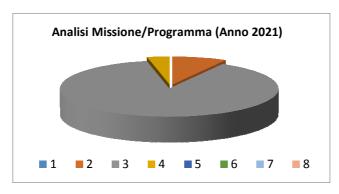
La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

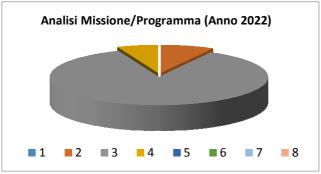
"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria

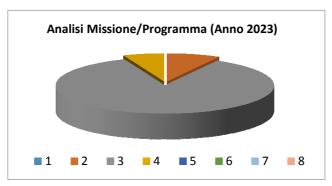
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

All'interno della Missione 9 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
	510		0.00	0.00		
1	Difesa del suolo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
	T ( 1 1 ' '	cassa	0,00			
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	comp	51.500,00	51.500,00	52.015,00	Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	71.033,11			
3	Rifiuti	comp	558.726,65	558.726,65	564.308,92	Bagnoli Marco, Collivasone Giacinta, Legnazzi Luciano
		fpv	0,00	0,00	0,00	Beginness Buerano
		cassa	760.065,79	.,	.,	
4	Servizio idrico integrato	comp	20.800,00	39.255,00	39.647,55	Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.293,21			
	Aree protette, parchi naturali,					
5	protezione naturalistica e forestazione	comp	0,00	0,00	0,00	Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	11.017,46			
6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	comp	0,00	0,00	0,00	
	r	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	comp	0,00	0,00	0,00	
	•	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
	TOTALI MISSIONE	comp	631.026,65	649.481,65	655.971,47	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
	_	cassa	875.409,57			







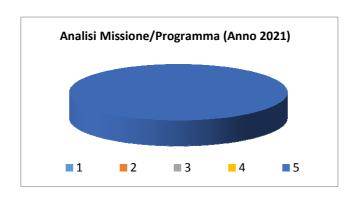
## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

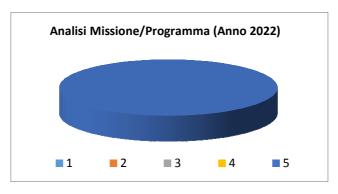
La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

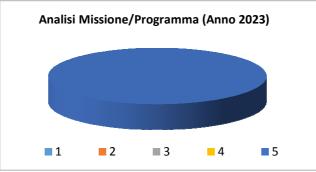
"Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità."

All'interno della Missione 10 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
			0.00			
1	Trasporto ferroviario	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Trasporto pubblico locale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Trasporto per vie d'acqua	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Altre modalità di trasporto	comp	0,00	0,00	0,00	
	1	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0.00			
5	Viabilità e infrastrutture stradali	comp	180.900,00	160.900,00	162.509,00	Collivasone Giacinta, Legnazzi Luciano
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	320.969,28			
	TOTALI MISSIONE	comp	180.900,00	160.900,00	162.509,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	320.969,28			







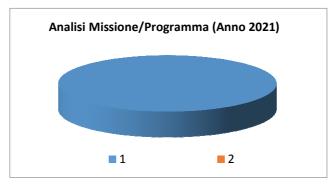
## Missione 11 - Soccorso civile

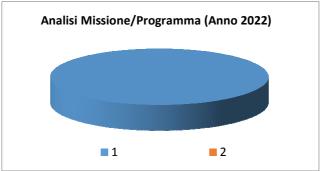
La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

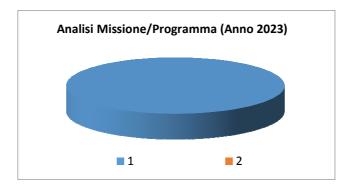
"Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

All'interno della Missione 11 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Sistema di protezione civile	comp fpv	4.000,00	4.000,00 0,00	4.040,00 0,00	Legnazzi Luciano
2	Interventi a seguito di calamità naturali	cassa comp fpv cassa	4.000,00 0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	4.000,00 0,00 4.000,00	4.000,00 0,00	4.040,00 0,00	







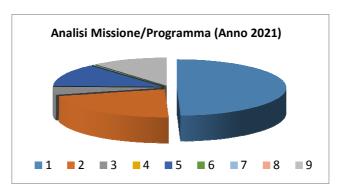
## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

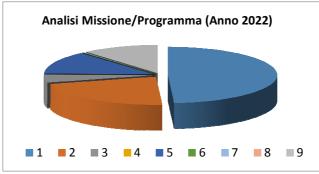
La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

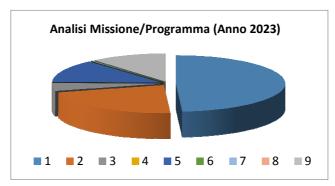
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
						Bagnoli Marco, Bollati
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	335.797,00	330.797,00	332.713,50	Carmen, Collivasone Giacinta, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	Charles, 1 1900 Maurillo
		cassa	514.298,26	4.4.5.00.00	4.50.500	, Collivasone Giacinta,
2	Interventi per la disabilità	comp	146.500,00	146.500,00	147.865,00	Visco Maurizio
		fpv cassa	0,00 186.768,27	0,00	0,00	
3	Interventi per gli anziani	comp	30.500,00	30.500,00	30.805,00	Bagnoli Marco, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	TAMATA SA
	Interventi per i soggetti a	cassa	43.114,78			
4	rischio di esclusione sociale	comp	0,00	0,00	0,00	Mariani Eugenia
		fpv cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	
5	Interventi per le famiglie	comp	88.028,00	88.028,00	88.416,78	Bagnoli Marco, Mariani
	The state of the s	fpv	0,00	0,00	0,00	Eugenia
		cassa	100.411,44	ŕ		
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	Lavezzi Renato, Mariani Eugenia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
	Programmazione e governo	cassa	0,00			
7	della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	1.500,00	1.500,00	1.500,00	Bagnoli Marco, Lavezzi Renato, Mariani Eugenia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
	Cooperazione e	cassa	1.500,00			
8	associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	Mariani Eugenia
		fpv cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	76.680,00	76.680,00	76.788,00	Bollati Carmen, Lavezzi Renato
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	101.663,72			
	TOTALI MISSIONE	comp	679.005,00 0,00	674.005,00	678.088,28 0,00	
		fpv cassa	947.756,47	0,00	0,00	







## Missione 13 - Tutela della salute

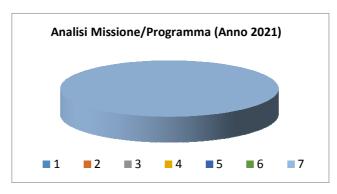
La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

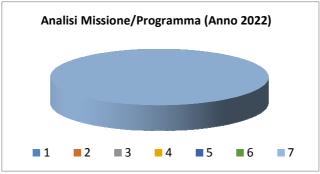
"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

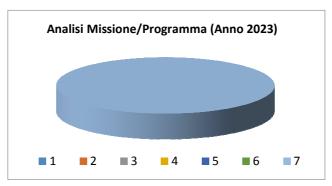
Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute."

All'interno della Missione 13 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
	G					
1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
	ELI	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	comp	0,00	0,00	0,00	
	assistenza superiori ai EE/	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00	,	ŕ	
3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello	comp	0,00	0,00	0,00	
	squilibrio di bilancio corrente		0.00	0.00	0.00	
		fpv cassa	0,00 0,00	0,00	0,00	
	Servizio sanitario regionale -	Cassa	0,00			
4	ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Servizio sanitario regionale - Investimenti sanitari	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00 0,00	0,00	0,00	
	Servizio sanitario regionale -	cassa	0,00			
6	restituzione maggiori gettiti SSN	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Ulteriori spese in materia sanitaria	comp	10.100,00	10.100,00	10.201,00	Bollati Carmen, Visco Maurizio
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.633,84			
	TOTALI MISSIONE	comp	10.100,00	10.100,00	10.201,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	14.633,84			







## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

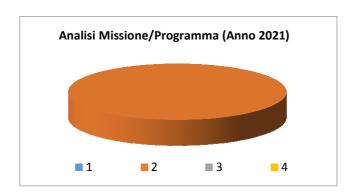
La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

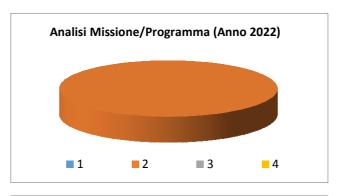
"Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

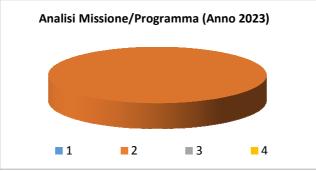
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

All'interno della Missione 14 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Industria, PMI e Artigianato	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	Collivasone Giacinta
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00			
3	Ricerca e innovazione	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	comp	0,00	0,00	0,00	Falzone Giovanna- Sindaco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
			,			
	TOTALI MISSIONE	comp	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	5.000,00	,	ŕ	







# Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

# Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Non presente.		

# Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Non Presente.

# Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

N	on	presente.
·	$\sim$ 11	pi Cociico.

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Non presente.	Non '	presente.
---------------	-------	-----------

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

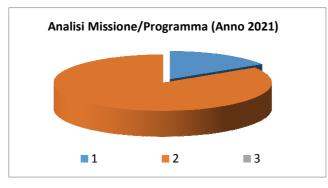
La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

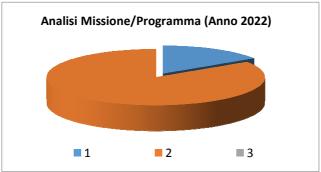
"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

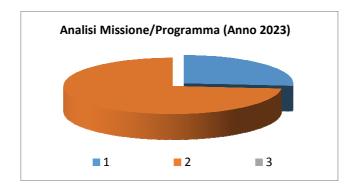
Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

All'interno della Missione 20 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Fondo di riserva	comp	20.934,71	20.628,44	39.926,97	Bagnoli Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			
2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	comp	109.860,83	109.860,83	110.821,11	Bagnoli Marco
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
3	Altri fondi	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
			ŕ			
	TOTALI MISSIONE	comp	130.795,54	130.489,27	150.748,08	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	50.000,00			







In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenziano i seguenti elementi:

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità

Lo stanziamento del <u>Fondo di riserva di competenza</u> deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti a un valore massimo del 2% delle spese correnti. Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di competenza è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno		
2° anno		
3° anno		

(\*\*\* Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del <u>Fondo di riserva di cassa</u> deve essere almeno pari allo 0,2% delle spese complessive ( Totale generale spese di bilancio ).

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo di riserva di cassa è stato fissato nelle seguenti misure:

	Importo	%
1° anno		
(dodested) TO	17 1	1 111 = -

(\*\*\* Da compilare manualmente dall'Utente)

Lo stanziamento del Fondo crediti dubbia esigibilità va calcolato secondo le percentuali previste dal D.lgs. 118/2011 e deve essere in aumento ogni anno sino ad arrivare al 100% a regime dal 2019 e,

in particolare, le percentuali minime da coprire sono le seguenti: 55% nel 2016, il 70% nel 2017, l'85% nel 2018 e il 100% dal 2019.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	Importo	%
1° anno		
2° anno		
3° anno		

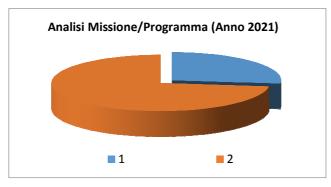
(\*\*\* Da compilare manualmente dall'Utente)

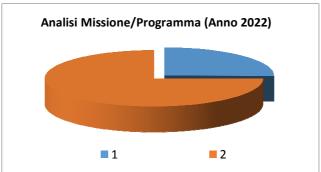
## Missione 50 - Debito pubblico

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

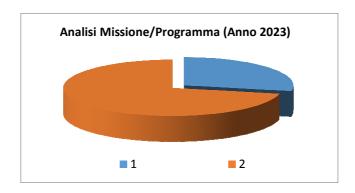
All'interno della Missione 50 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	comp fpv	35.172,19 <i>0,00</i>	32.968,87 <i>0,00</i>	30.907,64 <i>0,00</i>	Bagnoli Marco
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	cassa comp fpv cassa	53.722,40 95.761,75 0,00 113.608,96	97.879,98 <i>0,00</i>	78.313,41 0,00	Bagnoli Marco
	TOTALI MISSIONE	comp fpv cassa	130.933,94 0,00 167.331,36	130.848,85 0,00	109.221,05 0,00	





<sup>&</sup>quot;Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie."



Nella missione trovano allocazione il pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie

# A. PROGRAMMA 2. QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.

# B. PROGRAMMA 2. QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONI

Il Programma comprende le spese sostenute per le quote di interessi su ammortamento mutui e prestiti a breve termine, e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

# Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Non	presente.

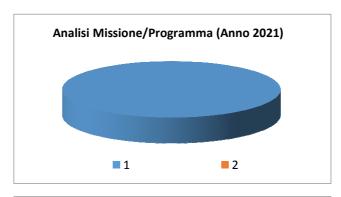
## Missione 99 - Servizi per conto terzi

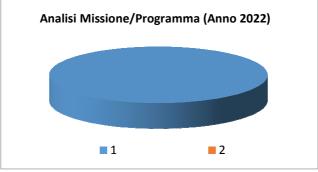
La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

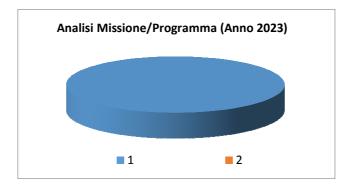
"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

All'interno della Missione 99 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

	Programma		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Responsabili
1	Servizi per conto terzi - Partite	comp	867.000,00	867.000,00	875.670,00	Bagnoli Marco
	di giro	fpv cassa	0,00 1.213.608,60	0,00	0,00	
2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema	comp	0,00	0,00	0.00	
2	sanitario nazionale	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00	0,00	0,00	
	TOTALI MISSIONE	comp	867.000,00	867.000,00	875.670,00	
		fpv cassa	0,00 1.213.608,60	0,00	0,00	







## Analisi e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

In riferimento agli impegni pluriennali già assunti si ritiene di evidenziare nel dettaglio che si tratta dei seguenti:

- Impegni relativi a quota capitale e quota interessi dei mutui in ammortamento;
- Impegni pluriennali relativi a convenzioni attive;
- Coperture assicurative;
- Canoni di manutenzione;
- Rette di inserimento di utenti in istituti.

## Valutazione della situazione economico-finanziaria degli organismi gestionali esterni

## COMUNE DI CILAVEGNA

**PROVINCIA DI PAVIA** 

Servizio 2

Economico Finanziario tel. 0381/668045

e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it



# RELAZIONE TECNICA

Aggiornamento al Piano di Razionalizzazione delle Società Partecipate - Revisione straordinaria delle Partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017

#### RELAZIONE TECNICA

L'adempimento è previsto dall'art. 24 del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 denominato "Revisione straordinaria delle partecipazioni dell'Ente": più che di una vera e propria revisione, si tratta in realtà di una ricognizione delle partecipazioni esistenti da intendersi come aggiornamento del Piano di razionalizzazione già adottato nel 2015 e revisionato nel 2016. Il documento va trasmesso al MEF e alla sezione regionale della Corte dei Conti regionale; entro un anno dalla delibera di ricognizione, ai sensi del comma 4 dell'art. 24, vanno alienate le eventuali partecipazioni non ammesse ai sensi dell'art. 4

#### **Premesse**

La presente relazione è stata effettuata sulla scorta dei seguenti documenti :

- 1)Documentazione richiesta e fornita dalle Società partecipate assunte al protocollo generale dell'Ente ed agli atti d'ufficio;
- 2) Documentazione a disposizione sui siti istituzionali delle Società partecipate;
- 3) Documentazione inoltrata dalle Società partecipate all'Ente Comune di Cilavegna;

Il decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo Unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione" è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 210 dell'8 settembre 2016, e rappresenta la nuova disciplina in materia, successivamente integrato e modificato dal D. Lgs. 100/2017.

Il provvedimento è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge delega n. 124/2015, c.d. "legge Madia".

E' utile segnalare, in primis, le più significative novità per i Comuni:

- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla governance delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti, che di seguito vengono riportati;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;
- entro il 30 settembre 2017, deve essere prevista una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP. AA. in società alla data del 23 settembre 2016, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera al MEF, alla Corte dei Conti ed alla struttura di Controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, adozione di piani di razionalizzazione per liquidazioni, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 luglio 2017 Deliberazione (decisione per le srl) di assemblea straordinaria (assemblea con verbalizzazione notarile per le srl) di adeguamento dello statuto sociale alle disposizioni del T.U.S.P Procedere alla convocazione dell'assemblea con apposito o.d.g. (cfr. art. 26, c.1, T.U. e Art. 17, c.1, Decreto correttivo).
- entro il 31 dicembre 2017 adeguamento degli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 175 del 19 agosto 2016) impone pertanto a tutte le amministrazioni pubbliche di effettuare, in aggiunta alla revisione periodica annuale, una "ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni" da deliberare entro il 30 settembre 2017.

L'articolo 24 del D. Lgs. 175/2016 disciplina un procedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni che si affianca a quello periodico, imposto annualmente

dall'art. 20 del medesimo D. Lgs.

La revisione periodica si sostanzia nella adozione di un "piano di razionalizzazione" entro il 31 dicembre di ogni anno, corredato da un'apposita relazione tecnica, nonché nell'approvazione di una "relazione sull'attuazione del piano" entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

In aggiunta, la revisione straordinaria prevede che, entro il 30 settembre 2017 ciascuna amministrazione presenti, con provvedimento motivato, la ricognizione delle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 (data dell'entrata in vigore del decreto) individuando quelle che devono essere alienate.

La revisione straordinaria costituisce un aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato dall'ente ai sensi della legge di stabilità 2015.

Prima di tutto, al fine della corretta gestione delle partecipazioni societarie, è necessario che gli enti locali definiscano un efficace sistema di controllo e di vigilanza delle società partecipate, funzionale alla preventiva acquisizione di dati ed informazioni utili alla motivazione della scelta di mantenere o dismettere la partecipazione.

Nello specifico, il socio pubblico deve sottoporre le società partecipate ad un controllo in ordine alla realizzazione degli obiettivi preventivamente individuati dall'ente, ai reciproci rapporti finanziari, alla situazione contabile, gestionale e organizzativa della società nonché ai possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

La scelta di adottare o mantenere lo strumento societario, inoltre, necessita di una puntuale ed argomentata motivazione (soprattutto nel caso di società in perdita strutturale, le cui partecipazioni si ritenga ciononostante di mantenere).

La valutazione dell'ente, dunque, non può prescindere da un'attenta analisi dei risultati economici e della gestione finanziaria delle società partecipate.

A tal proposito il D. Lgs. 175/2016, con l'obiettivo di responsabilizzare maggiormente gli enti, prevede che in caso di perdite reiterate nella partecipata gli enti sono tenuti ad accantonare risorse e a decurtare i compensi agli amministratori (art. 21), nonché a razionalizzare le società con un trend negativo per quattro anni nell'ultimo quinquennio (artt. 20 e 24).

Da una lettura complessiva del decreto, emerge evidente l'intento del legislatore di dare nuovo impulso al riordino e alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie pubbliche anche mediante la previsione di pesanti sanzioni.

Nel secondo caso, in presenza di mancata adozione dell'atto di ricognizione straordinaria ovvero di mancata alienazione nei termini prescritti (1 anno dalla conclusione della ricognizione), si stabilisce che il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali sulle partecipate.

In tal caso si prospettano due opzioni per l'inadempiente: rimediare al ritardo alienando la società oppure liquidarla in denaro sulla base dei criteri stabiliti dal codice civile agli artt. 2437-ter e 2437-quater (articolo 24, comma 5, del d.lgs. 175/2016).

Emergono, quindi, per le amministrazioni pubbliche controllanti importanti obblighi e adempimenti per mettere a punto idonei strumenti di corporate governance.

I Comuni sono tenuti a provvedere, indipendentemente dalla consistenza più o meno ampia della propria partecipazione azionaria, ad un effettivo monitoraggio sull'andamento delle società partecipate, al fine di prevenire fenomeni patologici e ricadute negative sul bilancio dell'ente.

Comune di Cilavegna Pag. 139 (D.U.P. - Modello Siscom)

Si ricorda, infatti, che per consolidato orientamento della giurisprudenza contabile, dalla trasgressione di questi obblighi e dal perdurare di scelte del tutto irrazionali e antieconomiche, può scaturire una responsabilità per danno erariale dei pubblici amministratori.

A tal fine, come più volte evidenziato dai magistrati contabili, è necessario prestare particolare attenzione allo sviluppo di strutture organizzative e di professionalità interne capaci di supportare efficacemente gli organi di governo nel monitoraggio delle società partecipate.

#### I PUNTI SALIENTI DELLA RIFORMA

L'articolo 3 prevede che le amministrazioni pubbliche possono partecipare esclusivamente a società, anche consortili, per azioni ed a responsabilità limitata. Inoltre per le società a responsabilità limitata a controllo pubblico, lo statuto deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore, mentre è specificato che nelle società per azioni a controllo pubblico, tale ultimo ruolo non può essere affidato al collegio sindacale.

L'articolo 4 interviene sul delicato aspetto inerente le finalità perseguibili attraverso le società partecipate. Le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, detenere partecipazioni acquisire o mantenere società aventi ad oggetto attività di produzioni di beni e servizi non strettamente necessarie alle proprie finalità istituzionali.

E' sancito inoltre che le società in house, abbiano come oggetto sociale esclusivo una o più attività di cui all'elenco dell'art. 4 comma 2, e viene vietato alle società c.d. strumentali, controllate da enti locali, di costituire nuove società e di acquisire nuove partecipazioni in società.

Tale divieto non si applica alle società che hanno come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (le c.d. holding), salvo il rispetto degli obblighi in materia di trasparenza dei dati finanziari e di consolidamento del bilancio degli enti partecipanti.

L'articolo 5 disciplina la procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società.

La norma, specifica che – eccetto i casi in cui la costituzione di società o l'acquisto della partecipazione, anche mediante aumento di capitale, sia conforme ad espresse previsioni legislative – la delibera inerente la costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche mista, ovvero inerente l'acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte delle pubbliche amministrazioni in società già costituite, deve essere motivata sia rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali ed alle attività ammesse sia rispetto alle ragioni e finalità che giustificano la scelta.

La motivazione deve essere fornita anche rispetto ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Tale delibera è sottoposta a forme di consultazione pubblica, ed è inviata, per fini conoscitivi alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ed all'Antitrust, che può esercitare i propri poteri di legge.

Il Testo Unico definisce anche gli elementi inerenti la costituzione della società a partecipazione pubblica.

E' previsto che l'ente competente ad adottare la delibera di partecipazione di un'amministrazione comunale alla costituzione di una società sia il Consiglio Comunale e che la stessa delibera in relazione alle motivazioni, deve contenere quanto previsto all'articolo 5, c. 1, del decreto.

Tale procedura vale anche per le modifiche all'oggetto sociale che consentono un cambiamento di attività, per la trasformazione, il trasferimento di sede sociale e la revoca dello stato di liquidazione.

Per le società per azioni o società a responsabilità limitata la delibera deve contenere l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, così come previsti dal Codice civile per la costituzione di tali società.

La delibera deve essere pubblicata sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche partecipanti. In caso di partecipazione di privati al capitale sociale la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica.

L'articolo 8 del Testo Unico regola l'acquisto di partecipazioni in società già costituite.

La norma riguarda l'acquisto sia mediante sottoscrizioni di aumento di capitale che operazioni straordinarie e prevede che vi debba essere una delibera motivata (ai sensi dell'articolo 5, c. 1, del decreto) da parte del competente organo (indicato dai commi 1 e 2 del precedente articolo 7 del decreto).

Tali disposizioni si applicano anche all'acquisto di partecipazioni, da parte di pubbliche amministrazioni, in società quotate unicamente nei casi in cui l'operazione comporti l'acquisto della qualità di socio; pertanto si applica per il primo acquisto ma non per le operazioni successive.

L'eventuale mancanza o invalidità dell'atto deliberativo determina comunque l'inefficacia del contratto di acquisto della partecipazione.

L'articolo 9 regola la gestione delle partecipazioni pubbliche, e prevede una differenziazione nell'esercizio dei diritti del socio, rispetto ai livello di governo che partecipano alla società.

Per le partecipazioni degli enti locali i diritti del socio sono esercitati dal Sindaco o da un suo delegato.

La norma poi interviene, al comma 5, in materia di patti parasociali, prevedendo che la loro conclusione, modifica o scioglimento è deliberata dall'ente competente ai sensi dell'articolo 7, c. 1, del decreto.

L'articolo 10 disciplina la procedura di alienazione delle partecipazioni sociali e la costituzione di vincoli.

Si prevede (c. 1) che gli atti deliberativi in tal senso devono essere adottati dal competente organo di cui all'articolo 7, c. 1, del decreto (Consiglio Comunale per i Comuni).

L'alienazione (c. 2) è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione, ed in casi eccezionali a seguito di deliberazione analiticamente motivata rispetto alla convenienza economica dell'operazione, soprattutto rispetto alla congruità del prezzo di vendita.

In casi eccezionali - ponendo in rilievo la convenienza economica dell'operazione in particolare la congruità del prezzo - l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente, fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto.

L'eventuale mancanza o invalidità dell'atto deliberativo, in questo caso, determina l'inefficacia dell'atto di alienazione della partecipazione. È comunque fatta salva la disciplina speciale in materia di alienazione delle partecipazioni dello Stato.

Oltre che i requisiti previsti dallo statuto della società e ferme restando le norme vigenti in materia di incompatibilità tra incarichi dirigenziali interni e esterni e cariche di componenti degli organi di indirizzo nelle amministrazioni statali, regionali e locali (art. 12 del d.lgs. n. 39/2013 smi), i componenti dell'organo amministrativo di società a controllo pubblico devono possedere requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza da stabilirsi con DPCM, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Restano valide le norme vigenti (ex art. 5, c. 9, dl n. 95/2012 smi) che vietano alle PP. AA. ed alle amministrazioni inserite in elenco ISTAT di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza se non a titolo gratuito e prevedono specifiche limitazioni per incarichi ai dipendenti.

E' disposto che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è, di regola, costituito da un amministratore unico.

E' però prevista (c. 3) una specifica deroga rispetto a tale fattispecie.

Tale deroga prevede che, per specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa, l'Assemblea della società - in base ad un DPCM che ne definisce i criteri, da adottarsi su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione – può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero mediante uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dal Codice civile. In tal caso il numero dei componenti degli organi di amministrazione e controllo non può essere complessivamente superiore a cinque.

E' altresì sancito (c. 4) che nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurino il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno per 1/3 del numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno.

Per le società a controllo pubblico costituite in forma di responsabilità limitata (c. 5) non è possibile, in deroga al codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

E' previsto poi che gli amministratori delle società in controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti.

In caso siano invece dipendenti della società controllante hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

E' stabilito che le società partecipate sono soggette alla disciplina fallimentare e al concordato preventivo - e se vi sono le condizioni all'amministrazione straordinaria – che prevede uno o più indicatori di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico, definiti nell'ambito di programmi di valutazione del rischio, dettando specifiche procedure per prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause fra cui in primis un piano di risanamento che l'organo amministrativo della società deve adottare.

L'inerzia nell'adozione di tale piano costituisce grave irregolarità (ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile).

La previsione di ripianamento delle perdite da parte del socio pubblico può quindi essere considerata un provvedimento adeguato solo ed esclusivamente se accompagnata da un piano di ristrutturazione aziendale dal quale si evincano chiaramente concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività.

E' fatto quindi divieto alle amministrazioni di effettuare aumenti di capitale (o trasferimenti secondari, aperture di credito o rilascio di garanzie) - salvo perdite di oltre un terzo del capitale e la riduzione di quest'ultimo al di sotto del minimo stabilito - per le società per azioni e le società a responsabilità limitata (escluse le quotate e gli istituti di credito) che hanno registrato per 3 anni consecutivi perdite di esercizio ovvero che hanno utilizzato riserve per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'articolo 16 del T.U.S.P., interviene sulla disciplina delle società in house.

La norma dispone (c. 1) che le società in house possono ricevere affidamenti diretti dalle amministrazioni pubbliche che esercitano su di esse un controllo analogo ovvero da ciascuna delle amministrazioni che esercita un controllo analogo congiunto, solo se non vi è la presenza di privati ovvero – ai sensi della direttiva 2014/24/UE – se quest'ultima è prevista a seguito di prescrizioni di legge e risulta priva di potere di

controllo, veto o influenza determinante sulla società.

In ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali che possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga al codice civile.

Gli statuti delle società in house devono prevedere che oltre l'80% del loro fatturato derivi da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico o degli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita sole se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui alla disposizione precedente costituisce grave irregolarità.

Tale irregolarità può essere sanata dalla società in house se a) entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, scioglie i rapporti contrattuali di fornitura con soggetti terzi, rinunciandovi; b) rinuncia agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci. In quest'ultimo caso le attività devono essere riaffidate mediante procedure di gara entro 6 mesi successivi allo scioglimento del rapporto con l'ente socio; nelle more di tale affidamento la società continua ad erogare i servizi.

In caso di rinuncia agli affidamenti diretti, la società continua l'attività se rientra nel novero delle attività ammesse ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

Le società in house per l'acquisto di lavori, beni e servizi applicano il D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti).

L'articolo 19 disciplina la gestione del personale. La norma dispone (c. 1) che al personale delle società a controllo pubblico, si applicano le disposizioni del Codice civile e le norme previste dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa incluse quelle relative ad ammortizzatori sociali, ai sensi della vigente normativa e del CCNL di riferimento.

Le società a controllo pubblico (c.2) stabiliscono con propri provvedimenti – da pubblicare obbligatoriamente sul sito istituzionale della società stessa, pena le specifiche sanzioni di cui al D. Lgs. 33/2013 – criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi normativi validi per le PP. AA.

L'articolo 20 prevede la razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche.

Fermo restando la revisione "straordinaria" delle partecipazioni prevista dall'art. 24, il decreto dispone che siano effettuati annualmente, attraverso un provvedimento, piani di razionalizzazione, mediante messa in liquidazione, alienazioni e dismissioni di società.

Tali piani di razionalizzazione, corredati dalla relazione tecnica sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra:

- partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del decreto;
- società prive di dipendenti ovvero con numero amministratori superiore ai dipendenti;
- partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili ad altre società o enti pubblici strumentali;
- partecipazioni in società che nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2014/2016;
- partecipazioni in società per servizi diversi da servizio di interesse generale aventi risultato d'esercizio negativo 4 esercizi su 5;
- contenimento dei costi di funzionamento;
- necessità di aggregare società esercenti attività consentite all'art. 4;

L'analisi ed i piani di razionalizzazione sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno e trasmessi alla Corte dei Conti ed alla struttura di monitoraggio prevista dal decreto. Entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'adozione va invece trasmessa alla sezione regionale della Corte dei Conti una relazione di attuazione del piano.

Importante segnalare che i succitati adempimenti inerenti la razionalizzazione periodica, decorrono, ai sensi dell'articolo 26, c. 1, del provvedimento, dall'anno 2018, con riferimento alla situazione al 31.12.2017. Ai sensi del decreto se le PP. AA. adottano il piano di razionalizzazione, entro il 31 dicembre dell'anno successivo devono approvare una relazione sull'attuazione dello stesso che trasmettono alla competente sezione regionale della Corte dei Conti ed alla struttura di controllo presso il MEF.

Comune di Cilavegna Pag. 143 (D.U.P. - Modello Siscom)

I piani di riassetto possono prevedere in virtù di operazioni straordinarie, anche la dismissione o l'assegnazione delle partecipazioni societarie acquistate anche per espressa previsione normativa. I relativi atti di scioglimento delle società o di alienazione delle partecipazioni sociali sono disciplinati dalle disposizioni del codice civile e sono compiuti anche in deroga alla previsione normativa originaria riguardante la costituzione della società o l'acquisto della partecipazione.

Resta ferma l'applicazione degli incentivi fiscali su scioglimento o alienazione di società già disposti dal comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

# LA REVISIONE STRAORDINARIA OBBLIGATORIA DELLE PARTECIPAZIONI.

L'articolo 24 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n.175 modificato ed integrato dal D. LGS. 100/2017 disciplina e regola la procedura per la revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche, per l'alienazione ovvero la razionalizzazione di alcune fattispecie di società.

#### Nello specifico:

- -che non soddisfano i requisiti relativi alla procedura per la costituzione, acquisto o partecipazione di società di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del decreto;
- oggetto di misure di razionalizzazione di cui all'articolo 20, c. 2,

Entro il 30 settembre 2017 ogni amministrazione pubblica adotta pertanto una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazioni detenute al 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del decreto) – da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal decreto - indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi di quanto su indicato.

L'alienazione deve avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione.

Tale provvedimento ricognitivo costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 delle medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

#### CONDIZIONI PER IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE

Ai fini di cui sopra devono essere alienate od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro Razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verificano le seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) Le fattispecie previste dall'art. 20, c.2 T.U.S.P.:
- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
- b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 euro per il triennio 2014/2016;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

# RICOGNIZIONE SOCIETA' PARTECIPATE DALL'ENTE ALLA DATA DEL 23 SETTEMBRE 2016

Il Piano operativo di razionalizzazione, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 65 del 26.03.2015 e Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 05.05.2015 prevedeva nel corso dell'anno 2015 il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune.

La successiva Relazione al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate Anno 2015" ha previsto anche per l'anno 2016 il mantenimento delle partecipazioni societarie del Comune.

Stante quanto sopra esposto, le società partecipate dal Comune di Cilavegna alla data prevista del 23 settembre 2016 (data di entrata in vigore del Decreto 175/2016) sono le seguenti:

- 1. AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A. con una quota del 0,027%
- 2. C.L.I.R. Spa con una quota del 3,59%;
- 3. GAL LOMELLINA S.r.l., con una quota del 2,032%;
- 4. E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione, con una quota pari al 0,148978% e più specificatamente:

SOCIETA'	CAPITALE QUOT SOCIALE POSSEDI			OGGETTO	SOCIETA' COLLEGATE
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	11.000.000,00	0,027%	2002	Gestione Servizio Idrico Integrato per Conto di Pavia Acque S.c.a.r.l.	AS MARE S.r.l.
C.L.I.R. S.p.A.	345.251,00	3,59%	2003	Assunzione, esercizio e gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale e delle attività ad essi strumentali, connesse, complementari assegnate dai comuni soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati (art. 4 Statuto Sociale)	SIA.
GAL LOMELLINA S.r.l.	53.200,00	2,032%	2009	La società ha lo scopo di promuovere l'avvio di nuove iniziative economiche e di favorire la valorizzazione delle risorse umane e materiali del territorio stimolando la collaborazione tra enti pubblici ed imprese individuali, società, enti ed associazioni private.(Art. 5 Statuto)	
E.E.S.CO S.r.l.	150.000,00	0,148978%	2005	Sviluppo e valorizzazione delle fonti ambientali ed energetiche rinnovabili	

# 1 AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.

Sede legale - Indirizzo: Via Tiziano Vecellio, 540 – 27036 MORTARA PV

Partita IVA: 01932570185

Telefono (Centralino): 0384 968811

Fax: +0384 968812

Sito Web: https://www.asmortara.eu **E-mail:** info@asmortara.eu

Indirizzo di posta elettronica certificata: asmortaraspa@pec.asmortara-spa.it

# **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: 2002 Capitale sociale : € 11.000.000,00

Quota partecipazione del Comune di CILAVEGNA: 0,027%

Durata: 31.12.2050

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

Numero medio dipendenti (e)	2,00
Numero amministratori	6
di cui nominati dall'Ente	
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	

Costo del personale (f)	62.860,00
Compensi amministratori	37.312,00
Compensi componenti organo di controllo	16.738,00

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)		
2015	330.717,00	
2014	35.449,00	
2013	34.592,00	
2012		
2011		

Importi in euro

FATTURATO			
2015	207.405,00		
2014	686.165,00		
2013	923.426,00		
FATTURATO MEDIO	605.665,33		

Azienda Servizi Mortara S.p.A. interamente a capitale pubblico, così ripartito:

COMUNE DI MORTARA 99,96%,

COMUNE DI CILAVEGNA 0,027%,

# COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA 0,013%

è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

Comune di Cilavegna Pag. 146 (D.U.P. - Modello Siscom)

#### Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

#### Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

## Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

## Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

#### Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

#### Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

## Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

#### Non riscontrata

<u>Si rileva che la Società AZIENDA SERVIZI MORTARA ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP può essere mantenuta.</u>

# 2 C.L.I.R. S.p.A.

Sede legale - Indirizzo: Corso GARIBALDI 46 - 27036 MORTARA PV

Direzione, amministrazione e sede operativa: Via della Stazione, 8 – 27020 PARONA PV

Telefono (Centralino): +0384/205911

Fax: +0384/205999 E-mail: <u>info@clir.it</u>

Indirizzo di posta elettronica certificata: clir@certifymail.eu

# **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: 2003 Capitale sociale : € 345,251,00

Quota partecipazione del Comune di CILAVEGNA: 3,59%

Durata: 31.12.2050

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

## RISULTATO D'ESERCIZIO:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 15.573,00	- € 69.175,00	€ 18.104,00	€ 22.610,00	€ 3.942,00

## FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 8.739.409,00	€ 8.482.449,00	€ 8.584.348,15

**IL FATTURATO MEDIO** sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

**DIPENDENTI AL 31/12/2015**: N. 43

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 2.318.762,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto ecoromico)

**AMMINISTRATORI AL 31.12.2015:** N. 3

NON SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

<u>AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015</u>:

**COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE** € 24.000,00

N. COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO N. 3

**COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO** € 40.917.00

**SOCIETA' PARTECIPATE**: Nessuna

C.L.I.R. SPA è una Società, alla quale partecipano i seguenti Comuni:

COMUNE	QUOTA
	PARTECIPAZIONE
ALAGNA	0,51%
ALBONESE	0,58%
BREME	1,17%
CANDIA	1,86%
CASTELLO D'AGOGNA	1,04%
CASTELNOVETTO	0,68%
CERETTO	0,26%
CERGNAGO	0,78
CILAVEGNA	3,59%
CONFIENZA	1,10%
COZZO	0,55%
DORNO	4,49%
FERRERA ERBOGNONE	1,22%
FRASCAROLO	1,41%
GAMBOLO'	8,72%
LANGOSCO	0,71%
LOMELLO	2,74%
MEDE	7,99%
MEZZANA BIGLI	0,89%
MORTARA	13,90%
NICORVO	0,45%
OLEVANO	0,76%
OTTOBIANO	1,38%
PALESTRO	2,25%
PARONA	0,68%
PIEVE ALBIGNOLA	0,99%
ROBBIO	7,10%
ROSASCO	0,84%
SANT'ANGELO	0,78%
SANGIORGIO	1,22%
SANNAZARO	6,67%
SARTIRANA	1,88%
SCALDASOLE	0,89%
SEMIANA	0,29%
SUARDI	0,79%
TORREBERETTI E CASTELLARO	0,66%
VALEGGIO	0,28%
VALLE	2,30%
VELEZZO	0,10%
VILLA BISCOSSI	0,07%
ZEME	1,41%

Clir S.p.a. (che detiene una quota del 13,91%) è lo strumento operativo dei comuni associati per assicurare l'esercizio sovracomunale di funzioni strumentali.

Si precisa che alla data del 23 settembre 2016 Clir non ha ancora portato a compimento la modifica statutaria necessaria all'adeguamento alle recente normativa.

# Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

# Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

#### Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

#### Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

#### Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

## Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

## Riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.; **Non riscontrata** 

# Si rileva che la Società C.L.I.R. SPA ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP può essere mantenuta, ma:

SI RITIENE OPPORTUNO PROCEDERE ALLA CESSIONE/DISMISSIONE DELLA PARTECIPAZIONE AL FINE DI ACQUISIRE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI MEDIANTE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' E CIO' TENUTO CONTO DELL'INCREMENTO TARIFFARIO DELL'ULTIMO ANNO DEL 17%.

3) GAL LOMELLINA S.r.l. - Gruppo di Azione Locale Lomellina Srl

Sede legale - Indirizzo: Piazza della Repubblica, 37 - 27035 Mede (PV)

Sede operativa: Via Cavour, 55 - 27035 Mede (PV)

**Telefono (Centralino):** +: 0384-805854

**Fax:** + 0384-803623

E-mail: info@gal-lomellina.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: GAL.LOMELLINA@cert.cna.it

#### **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: 2009 Capitale sociale : € 53.200,00=

Quota partecipazione del Comune di Cilavegna: 2,032%

Durata: 31.12.2020

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

#### **RISULTATO D'ESERCIZIO:**

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 900,00	- € 3.416,00	<b>-€</b> 11.523,00	+€ 1.33500	+€ 198,00

#### **FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015**

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 165.589,00	€ 100.278,00	€ 122.183,00

IL FATTURATO MEDIO sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta NON essere stato superiore a € 500.000,00

**DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 1** 

COSTO DEL PERSONALE TOTALE €15.426,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

**AMMINISTRATORI AL 31.12.2015 : N. 11** 

SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 0,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 0

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 0,00

**SOCIETA' PARTECIPATE: Nessuna** 

Gal Lomellina (Gruppo di Azione Locale) è una società formata da soggetti pubblici e privati: 41 Comuni della Lomellina occidentale, la Provincia di Pavia, la camera di Commercio di Pavia, Coldiretti, Cia e Unione Agricoltori, organizzazioni associative di categorie economiche dell'artigianato e del commercio, aziende agricole, società di comunicazione, imprese edili per un totale di circa 61 soci privati.

Finalità del Gal è l'attuazione del Piano di Sviluppo Locale, strumento elaborato allo scopo di favorire lo sviluppo dell'area rurale lomellina e approvato dalla Regione Lombardia con lo stanziamento di fondi a mezzo contributi alle imprese che realizzano interventi coerenti con i suoi obiettivi.

# Sono Soci del Gal Lomellina i Comuni:

1.	MEDE
2.	ALBONESE
3.	BREME
4.	CANDIA LOMELLINA
5.	CASTELLO D'AGOGNA
6.	CASTELNOVETTO
7.	CERETTO LOMELLINA
8.	CERGNAGO
9.	CILAVEGNA
10.	CONFIENZA
11.	COZZO
12.	FERRERA ERBOGNONE
13.	FRASCAROLO
14.	GALLIAVOLA
15.	GAMBARANA
16.	LANGOSCO
17.	LOMELLO
18.	MORTARA
19.	NICORVO
20.	OLEVANO LOMELLINA
21.	OTTOBIANO
22.	PALESTRO
23.	PARONA
24.	PIEVE ALBIGNOLA
25.	PIEVE DEL CAIRO
26.	ROBBIO
27.	ROSASCO
28.	SAN GIORGIO DI LOMELLINA
29.	SANNAZZARO DE' BURGUNDI
30.	SANT'ANGELO LOMELLINA
31.	SARTIRANA LOMELLINA
32.	SCALDASOLE
33.	SEMIANA
34.	SUARDI
35.	TORRE BERETTI E CASTELLARO
36.	VALEGGIO
37.	VALLE LOMELLINA
38.	VELEZZO LOMELLINA
39.	VILLA BISCOSSI
40.	ZEME
41.	MEZZANA BIGLI

#### Privati:

- 42. ASSOCIAZIONE BRUNOLDI CECI SARTIRANA LOMELLINA PRIVATI
- 43. CENTRO CULTURALE G. AMISANI MEDE
- 44. ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- 45. PRO LOCO PARONA
- 46. AZIENDA AGRICOLA TENUTA SAN GIOVANNI OLEVANO DI LOMELLINA
- 47. ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA NOVARA
- 48. ASSOCIAZIONE TRACCE DI TERRITORIO SAN GIORGIO DI LOMELLINA
- 49. IMPRESA INDIVIDUALE ZORZOLI GIORGIO PIETRO LUIGI GROPELLO CAIROLI
- 50. ASSOCIAZIONE TREBBIATORI E MOTOARATORI DELLA PROVINCIA DI PAVIA
- 51. CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA PAVIA
- 52. FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PAVIA
- 53. COMPAGNIA DELLE OPERE DI PAVIA E PROVINCIA
- 54. CONFARTIGIANATO IMPRESE LOMELLINA
- 55. A.P.E.P. ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ESERCENTI PAVESI PAVIA
- 56. ECOMUSEO DEL PAESAGGIO LOMELLINO FERRERA ERBOGNONE
- 57. FORENERGY SRL
- 58. LEGAMBIENTE CIRCOLO LOMELLINO IL COLIBRI' NICORVO
- 59. KOINETICA SRL
- 60. NUOVA INFORMATICA SERVICE SRL MEDE
- 61. OVERLAND SRL
- 62. PRO LOCO MEDE
- 63.PRO LOCO PIEVE ALBIGNOLA
- 64. PRO LOCO TORRE BERETTI E CASTELLARO
- 65. ASSOCIAZIONE SPORTELLO DONNA ONLUS PAVIA
- 66. CASTELLO DI VALEGGIO SRL
- 67. TERRE DI LOMELLINA SOCIETA SEMPLICE CANDIA LOMELLINA
- 68. UNIONE PROVINCIALE DEGLI AGRICOLTORI DI PAVIA
- 69. VIGEVANO WEB VIGEVANO
- 70. BARTOLUCCI ALIDA LIBERO PROFESSIONISTA VIGEVANO
- 71. BARTOLUCCI ROBERTO FRANCESCO LIBERO PROFESSIONISTA MILANO
- 72. CIRCOLO CULTURALE SAN MICHELE SANT' ANGELO LOMELLINA
- 73. LA CASSINETTA SOCIETA' SEMPLICE
- 74. FIOR DI RISO SRL
- 75. AZIENDA AGRICOLA LA GALLINELLA
- 76. BRUSTIA ERMINIO
- 77. CURTI SRL
- 78. AZIENDA AGRICOLA CARNEVALE
- 79. SAPORI DI SIMONE ACCARDO
- 80. SALA CONTRATTAZIONE MERCI MORTARA
- 81. LAZZARIN PAOLA
- 82. FASULO FRANCESCO ANTONIO
- 83. CLIR SPA
- 84. MA CHI SRL
- 85. LAURA FUSANI
- 86. ZAMPINO GIACOMO
- 87. ARELCCHINO SRL

- 88. LA PILA srl
- 89. COOPERATIVA SOCIALE LA COLLINA
- 90. COOPERATIVA SOCIALE FAMIGLIA OTTOLINI
- 91. BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
- 92. KAIROS RESTAURI
- 93. COOPERATIVA SOCIALE GLI AIRONI
- 94. D'AUTRICHE ESTE MARTIN CARL AMADEUS
- 95. ROSSANIGO ROSELLA
- 96. SOCIETA' STORICA VIGEVANESE
- 97. CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE TRADIZIONI ALIMENTARI
- 98. S.T.E.D. DI GIOVENE ALBERTO E C.
- 99. MUGNI CRISTIANO
- 100. AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
- 101. CNA ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI PAVIA
- 102. ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DELLA LOMELLINA
- 103. CIA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
- 104. PROLOCO TROMELLO
- 105. EMYS CSTUDIO NATURALISTICO ASSOCIATO
- 106. FRANCO DIMICCOLI
- 107. AZIENDA AGRICOLA MARTA SEMPIO

#### Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

#### Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

# Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

#### Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

#### Riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

# Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

# Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

#### Non riscontrata

<u>Si rileva che la Società GAL LOMELLINA SRL ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto NON può essere mantenuta.</u>

# 4) E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione

Sede legale - Indirizzo: Via Vitali, 41 - 20010 MARCALLO CON CASONE (PV)

Sede operativa: Via Vitali, 41 - 20010 MARCALLO CON CASONE (MI)

**P. IVA:** 04813570969

**Telefono (Centralino):** +: 02/97250160

Fax: + 02. 97254943 E-mail: info@e2sco.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: e2sco@pec.e2sco.it

#### **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: 2005 Capitale sociale : € 150.000,00

Quota partecipazione del Comune di Cilavegna: 0,148978%

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

## RISULTATO D'ESERCIZIO:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
+€ 12.809,00	- € 14.847,00	+€ 7.638,00	+€ 1.7300	-€ 1.618.575,00

## **FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015**

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 2.916.667,00	€ 2.626.829,00	Dati assenti

**IL FATTURATO MEDIO** sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

**DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 4** 

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 144.085,00 al 31.12.2014 (Voce B9 conto economico)

**AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 8** 

SI RILEVA UN NUMERO DI AMMINISTRATORI DELLA SOCIETÀ SUPERIORE A QUELLO DEI DIPENDENTI.

<u>AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL</u> 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 0,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 0

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 0.00

**SOCIETA' PARTECIPATE: Nessuna** 

E.E.S.CO S.r..l. è una società formata da soggetti pubblici e privati:

E2sco è una società mista a maggioranza pubblica, ad oggi composta da 27 Comuni e da 4 aziende che operano nel settore energetico-ambientale.

Finalità della E.E.S.CO. S.r.l. Costituita il 24 marzo 2005, ad oggi E2sco ha sviluppato attività in diversi ambiti:

- Efficienza energetica
- Energia da fonti rinnovabili
- Diagnosi e pianificazioni energetiche
- Certificazioni ambientali ed energetiche
- Formazione e informazione
- Screening e partecipazione bandi pubblici
- Educazione alla sostenibilità ambientale

# Sono Soci Pubblici della E.E.S.CO S.r.l. i Comuni:

1. ALBAIRATE 2. ARLUNO 2. DARRESON
A DAREGGIO
3. BAREGGIO
4. BERNATE TICINO
5. BUSCATE
6. CANNOBIO
7. CASOREZZO
8. CASSINETTA DI LUGAGNANO
9. CILAVEGNA
10. CISLIANO
11. CORBETTA
12. CORNAREDO
13. CUGGIONO
14. GERENZANO
15. MAGNAGO
16. MARCALLO
17. MESERO
18. OSSONA
19. ROBECCO SUL NAVIGLIO
20. ROSATE
21. SAN GIORGIO SU LEGNANO
22. S. STEFANO TICINO
23. SEDRIANO
24. TURBIGO
25. VILLA CORTESE
26. VITTUONE
27. ZIBIDO SAN GIACOMO

# Sono Soci Privati della E.E.S.CO S.r.l. le Società:

28. PVB Group S.p.A.	
29. INTEGRA S.r.l.	
30. SCR S.p.A.	
31. SIRTI S.p.A.	

# Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

#### Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

#### Riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

## Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

#### Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

## Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

## Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

## Non riscontrata

<u>Si rileva che la Società E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto NON può essere mantenuta.</u>

<u>La Società E.E.S.CO S.r.l. verrà posta in liquidazione, dichiarando l'esaurimento della funzione in essere, l'Ente non prevede risparmi in quanto il contratto di esercizio in essere risulta decaduto alla data del 30/04/2016.</u>

5) PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. – Partecipazione INDIRETTA

Sede legale - Indirizzo: Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA (PV)

Sede operativa: Via Donegani, 21 - 27100 PAVIA (PV)

**P. IVA:** 02234900187

**Telefono (Centralino):** +: 0382 434769

Fax: + 0382 434779

E-mail: info@paviaacque.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: <a href="mailto:pvacque@postecert.it">pvacque@postecert.it</a>

# **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: 2007

Capitale sociale : € **15.048.128,21** 

Quota partecipazione del Comune di Cilavegna: 0,021%

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

# RISULTATO D'ESERCIZIO:

ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
+€ 1.164.239,00	+€ 1.065.933,00	+€ 650.459,00	+ <b>6</b> 93.824,00	€ 720.045,00

#### FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 19.972.035,00	€ 59.456.367,00	67.662.949,00

**IL FATTURATO MEDIO** sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

**DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 48** 

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 2.004.267,00 al 31.122015 (Voce B9 conto economico)

**AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 5** 

# <u>AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:</u>

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE € 74905,00

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 3

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: € 57.41400

# **SOCIETA' PARTECIPATE:**

- ACAOP Spa (8,080739%)
- Amministrazione Provinciale di Pavia (0,000852%)
- ASMare Srl (8.080739%)
- ASM Pavia Spa (19,191756%)
- ASM Vigevano e Lomellina Spa (19,191756%)
- ASM Voghera Spa (19,191756%)
- Broni-Stradella Pubblica Srl (8,080739%)
- CBL Spa (8,080739%)
- CAP Holding Spa (10,100924%)

PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.. è una società formata da soggetti pubblici e privati:

Finalità della PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.:

Pavia Acque è la Società cui compete, nell'interesse delle comunità locali e degli enti giuridici che la partecipano, la gestione coordinata e unitaria in house providing, comprensiva di tutte le connesse attività, del Servizio Idrico Integrato all'interno del perimetro costituito dall'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) della provincia di Pavia.

A tal fine Pavia Acque effettua:

- la gestione in esclusiva dei beni di sua proprietà, nonché delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato;
- l'attività di pianificazione, progettazione, appalto e realizzazione degli investimenti infrastrutturali di potenziamento, ampliamento, rinnovazione e manutenzione straordinaria programmata delle reti e degli impianti strumentali all'erogazione del servizio, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali, nel rispetto del Piano d'Ambito e dei vigenti strumenti pianificatori e programmatori.

Pavia Acque opera sul territorio avvalendosi sia della propria struttura ed organizzazione, sia della struttura, dei servizi e delle competenze forniti dalle Società Consorziate sotto il suo coordinamento e responsabilità.

L'attività di Pavia Acque è nel suo complesso volta al perseguimento degli obiettivi primari di:

- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dei corpi idrici e delle acque sotterranee;
- utilizzo sostenibile e durevole della risorsa acqua potabile, con messa a disposizione dell'utenza di una dotazione idrica sufficiente e di buona qualità.

I principi guida ai quali si ispira l'azione di Pavia Acque sono:

- qualità, trasparenza e responsabilità;
- efficacia, efficienza ed economicità;
- valorizzazione del patrimonio idrico esistente;
- uniformazione ed efficientamento sull'intero territorio degli standard economici e qualitativi del Servizio.
- consolidamento e valorizzazione delle capacità operative e delle competenze tecniche e manageriali delle Società Consorziate.

#### Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

# Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

#### Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

#### Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

## Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

#### Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.; **Non riscontrata** 

<u>Si rileva che la Società PAVIA ACQUE S.c.a.r.l. ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto può essere mantenuta.</u>

# 5) A. S. MARE S.r.l. – Partecipazione INDIRETTA

Sede legale - Indirizzo: Via Tiziano Vecellio, 540 - 27036 MORTARA (PV)

Sede operativa: Via Tiziano Vecellio, 540 - 27036 MORTARA (PV)

**P. IVA**: 02478220185

**Telefono (Centralino):** +: 0384 968811

Fax: + 0384 968812 E-mail: info@asmare.eu

#### **DATI SOCIETA':**

Anno di costituzione: **2013** Capitale sociale : €4.000.000,00

Quota partecipazione del Comune di Cilavegna: 0,027%

Numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo: nessuno

## RISULTATO D'ESERCIZIO:

ANNO	2011	ANNO 2012	ANNO 2013	<b>ANNO 2014</b>	ANNO 2015
+	€	+ €	+€ 217.983,00	+€ 269.021,00	€ 435.70,00

## **FATTURATO MEDIO ANNI 2013/2015**

ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015
€ 3.460.310,00	€ 2.999.479,00	2.183.934,00

**IL FATTURATO MEDIO** sulla scorta dei bilanci approvati e agli atti, nell'ultimo triennio risulta essere stato superiore a € 500.000,00

**DIPENDENTI AL 31/12/2015: N. 9** 

COSTO DEL PERSONALE TOTALE € 525.262,00 al 31.12.2015 (Voce B9 conto economico)

**AMMINISTRATORI AL 31.12.2014 : N. 1** 

AMMINISTRATORI DELLA SOCIETA' E RELATIVO TRATTAMENTO ECONOMICO AL 31.12.2015:

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI AMMINISTRAZIONE €

COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: N. 1

COMPENSI COMPONENTI ORGANO DI CONTROLLO: €

# **SOCIETA' PARTECIPATE:**

Il capitale sociale di A.S.Mare S.r.l. è detenuto in via totalitaria da A.S. MORTARA S.p.A.

I soci di A.S. MORTARA S.p.A. sono:

- Comune di Mortara (99,96%),
- Comune di Cilavegna (0,027%)
- Comune di Castello d'Agogna (0,013%)

A.S. MARE S.r.l. detiene, inoltre, una quota di partecipazione in Pavia Acque S.r.l. pari all' 8,080739% del capitale sociale.

Finalità della A.S. MARE S.r.l.:

A.S.Mare S.r.l. ha come obiettivo quello di soddisfare le esigenze degli utenti garantendo un servizio di qualità su tutto il territorio per migliorare l'organizzazione e far fronte a ogni problematica che si dovesse presentare.

#### Conclusioni

Per la società in esame, ai sensi dell'art. 20, c. 2, T.U.S.P. si rileva:

a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P.:

#### Non riscontrata

b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

## Non riscontrata

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;

#### Non riscontrata

d) partecipazioni in società che, nel primo triennio rilevante 2017/2019 hanno conseguito un fatturato medio non superiore a 500.000 di euro per il triennio 2014/2016;

#### Non riscontrata

e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;

#### Non riscontrata

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;

# Non riscontrata

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.;

# Non riscontrata

<u>Si rileva che la Società A. S. MARE S.r.l.</u> ai sensi dell'art. 20 comma 2 TUSP e di quanto precedentemente esposto può essere mantenuta.

# PROSPETTO DI RIEPILOGO CONCLUSIONI

Come evidenziato nella presente relazione le decisioni del Comune nel campo in argomento vanno lette in un'ottica di continuità rispetto a un percorso già avviato al fine della progressiva razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie.

L'attuale revisione straordinaria, richiesta dalla recente normativa in materia, dovrebbe portare ad un ulteriore passo in avanti piuttosto significativo.

Al fine di offrire una visione di sintesi dell'esito della ricognizione effettuata, nella tabella seguente si riporta il prospetto delle scelte che si propone di adottare in ordine alle singole partecipazioni societarie:

SOCIETA'	TIPOLOGIA DI PARTECIPAZIONE	SERVIZI EROGATI	SCELTA PROPOSTA
AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	DIRETTA	Servizi di igiene ambientale	Mantenimento della partecipazione
C.L.I.R. S.p.A.	DIRETTA	Servizi di igiene ambientale	Alienazione della partecipazione
GAL LOMELLINA S.r.l.	DIRETTA	Promozione del territorio	Liquidazione della società
E.E.S.CO. S.r.l.	DIRETTA	Gestione del calore ed interventi di risparmio energetico	Liquidazione della società
PAVIA ACQUE S.c.a.r.l.	INDIRETTA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione
A.S. MARE S.r.l.	INDIRETTA	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua	Mantenimento della partecipazione

Si riportano qui di seguito le tabelle riepilogative delle Società Partecipate

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progress ivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	% Quota di partecipazio ne	Attività svolta	Holding pura
A	В	С	D	E	F	J
Dir_1	01932570185	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	2002	0,027	GESTIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER CONTO DI PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	NO
Dir_2	83001860184	C.L.I.R. S.p.A.	2003	3,59	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI	NO
Dir_3	02330760188	GAL LOMELLINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	2009	2,032	PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	NO
Dir_4	04813570969	E.E.S.C.O SRL in liquidazione	2005	0,148978	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI AMBIENTALI ED ENERGETICHE RINNOVABILI	NO

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progress ivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazion e società/organi smo tramite	% Quota di partecipazio ne indiretta Amministra zione	Attività svolta
A	В	C	D	E	F	G	Н
Ind_1	02234900187	PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	2007	A.S. MARE S.r.l.	8,08	0,021	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA
Ind_2	2478220185	A.S. MARE S.r.l.	2013	AZIENDA SERVIZI MORTARA S.p.A.	0,027	0,027	RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA

# 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

# 05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Conteminento dei costi					
Cessione/Alienazione quote	Dir_2	CLIR S.p.A.	3,59	TERZO TRIMESTRE 2018	88.570,00
	Dir_3	GAL LOMELLINA S.r.l.	2,032	PRIMO TRIMESTRE 2018	
Liquidazione	Dir_4	E.E.S.CO. S.r.l. in liquidazione	0,148978	PRIMO TRIMESTRE 2018	
Fusione/Incorporazione					



# Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.45/2018

# **OGGETTO:**

STATO DI ATTUAZIONE PIANO STRAORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE ADOTTATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 42/2017 E DEFINIZIONE PIANO ANNUALE DI RAZIONALIZZAZIONE SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno duemiladiciotto addì venti del mese di dicembre alle ore diciannove e minuti trenta nella sala Consiliare, previo esaurimento delle formalità, con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito

## IL CONSIGLIO COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome				
1. COLLI Giuseppe - Presidente	Sì			
2. BATTAGIN Valerio - Consigliere	Sì			
3. CANAZZA Cinzia - Consigliere	Sì			
4. DAL MORO Diego - Consigliere	Sì			
5. FALZONE Giovanna - Consigliere	Sì			
6. MORO Anna - Consigliere	Sì			
7. RONA Marco - Consigliere	Sì			
8. TAGLIABUE Marco - Consigliere	Giust.			
9. UGAZIO Leonardo - Consigliere	Sì			
10. FALZONI Filippo - Consigliere				
11. GIANESELLA MARCO - Consigliere	Sì			
12. TORQUATO Alessandra - Consigliere				
13. UGAZIO Alan - Consigliere	Sì			
Totale Presenti:	12			
Totale Assenti:	1			

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor Giuseppe COLLI nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Introduce il presente punto posto all'ordine del giorno il Sindaco-Presidente, il quale spiega essere la revisione annuale delle Società partecipate, riguardanti sia le partecipazioni dirette del Comune in Società, sia le partecipazioni indirette, ossia le partecipazioni di altre Società nelle Società partecipate dal Comune. Le elenca.

Interviene il capogruppo di minoranza Alan UGAZIO il quale anticipa voto favorevole del gruppo, ricordando anche l'appoggio alla scelta dell'Amministrazione circa l'uscita del Comune dal CLIR, con l'auspicio comunque che il tutto si risolva senza strascichi legali o pendenze economiche;

# IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITI i suddetti interventi;

## RICHIAMATI:

I principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 comma 1 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e smi;

L'art. 42, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000 n. 267 e smi che attribuisce all'organo consiliare tra l'altro:

- Le decisioni in merito all'organizzazione dei pubblici servizi ed alla partecipazione a società di capitali (lettera e);
- L'onere di esprimere indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza (lettera g);

#### PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art.18, legge 7 agosto 2015 n. 124, costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), così come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 (di seguito indicato come "Decreto correttivo");
- ai sensi del predetto T.U.S.P. (cfr. art. 4, c.1) le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- l'art. 20 del predetto T.U.S.P. prevede, inoltre, che le amministrazioni pubbliche debbano effettuare annualmente "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette";
- se ricorrono le condizioni previste dallo stesso T.U.S.P. che impediscono il mantenimento della quota societaria, le amministrazioni predispongono "un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione";
- in sede di razionalizzazione periodica, l'art. 20 comma 2 impone la dismissione:
  - delle società prive di dipendenti e di quelle con numero di amministratori maggiori a quello dei dipendenti;

- delle partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti strumentali;
- nel caso sussista la necessità di contenere i costi di funzionamento e nel caso vi sia la necessità di aggregare società diverse, che svolgono attività consentite;
- chiusura delle società pubbliche il cui fatturato, nel triennio precedente, sia risultato inferiore ai 500.000 euro (il limite di almeno un milione di euro si applicherà dal 2020);
- dismissioni delle partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque anni precedenti;
- dismissioni delle partecipazioni nelle società che non siano riconducibili ad alcuna categoria tra quelle indicate nell'art. 4 o che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5 commi 1 e 2 del T.U.S.P.;

RILEVATO che per effetto dell'art. 24 T.U.S.P., il Comune ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute, individuando quelle da alienare, ricognizione approvata con la DCC n. 42 del 28/09/2017;

ATTESO CHE con il succitato atto veniva stabilito di procedere all'alienazione delle quote possedute in C.L.I.R. S.p.A. e di attendere alla liquidazione delle soc. Gal s.r.l. in liquidazione e E.E.SCO. s.r.l. in liquidazione (allegato B);

CONSIDERATO di confermare tutte le partecipazioni possedute dal Comune di Cilavegna, contenute nell'allegato A (relazione tecnica), per l'anno 2019 non si ritiene di individuare nuove dismissioni oltre a quelle già programmate;

CONSIDERATO che la ricognizione annuale è adempimento obbligatorio, da adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmettere alla struttura competente per il controllo e il monitoraggio del Ministero dell'Economia e Finanze e alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P.;

TENUTO CONTO che l'esame ricognitivo dello stato di attuazione della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'ente è stato istruito dai servizi ed uffici comunali competenti secondo quanto indicato nella Relazione Tecnica (All. B) allegata alla presente a farne parte integrante e sostanziale, così come il Piano Annuale di Razionalizzazione, contenuto nell' allegato A (relazione tecnica);

TENUTO CONTO, altresì, che la scelta delle modalità operative di alienazione e o trasformazione rientra nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione;

ACQUISITO il parere espresso dall'Organo di revisione ai sensi dell'art. 239, c.1, lett.b), n.3), D. Lgs. n. 267/2000;

VISTI i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

#### DELIBERA

1) di approvare, per le causali di cui in premessa, il Piano annuale di Razionalizzazione delle società pubbliche, Piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale (Allegato A – Relazione tecnica);

- 2) di approvare, per le causali di cui in premessa, la relazione tecnica relativa allo stato di attuazione del Piano Straordinario di Razionalizzazione Partecipazioni approvato con DCC 42/2017, contenuta nell'allegato B alla presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di incaricare i competenti uffici comunali di predisporre le procedure amministrative per l'attuazione di quanto sopra deliberato;
- 4) che la presente deliberazione sia trasmessa a tutte le società partecipate dal Comune di Cilavegna;
- 5) che l'esito della ricognizione di cui alla presente deliberazione sia comunicato ai sensi dell'art. 17, D.L. n. 90/2014, e s.m.i., con le modalità ex D.M. 25 gennaio 2015 e s.m.i., tenuto conto di quanto indicato dall'art. 21, Decreto correttivo;
- 6) che copia della presente deliberazione sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla struttura di monitoraggio e controllo del Ministero dell'Economia e Finanze, con le modalità indicate dell'art. 24, c. 3, T.U.S.P.;

Si pone ai voti l'immediata eseguibilità del presente provvedimento;

# IL CONSIGLIO COMUNALE

CON VOTI unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di Legge;

## DELIBERA

- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del D.lgs. 267/2000.

\* \* \* \*

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE Firmato Digitalmente Dott. Avv. Giuseppe COLLI IL SEGRETARIO COMUNALE Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

# **COMUNE DI CILAVEGNA**

**PROVINCIA DI PAVIA** 

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it



# **RELAZIONE TECNICA**

Revisione ordinaria periodica delle Partecipazioni ai sensi dell'art. 20, comma 1 e seguenti del D. Lgs. 175/2016, così come modificato dal D. Lgs. 100/2017.

Allegato A) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 20/12/2018

Comune di Cilavegna Pag. 169 (D.U.P. - Modello Siscom)

# Documento Unico di Programmazione 2021/2023 Indice generale 1. INTRODUZIONE 2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE 3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE 4. CONCLUSIONI

# 1. INTRODUZIONE

La legge di stabilità per il 2015 (Legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione" delle società a partecipazione pubblica allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In data 23 settembre 2016 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico delle Società partecipate (D.Lgs. 175 del 19.08.2016) attraverso il quale il Governo ha dato attuazione alla delega prevista nella legge 7 agosto 2015 n. 124, sulla disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa nonché la tutela e la promozione del fondamentale principio della concorrenza.

Le disposizioni di tale decreto hanno ad oggetto la costituzione di società da parte di amministrazioni pubbliche, nonché l'acquisto, il mantenimento e la gestione di partecipazioni da parte di tali amministrazioni, in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta.

In particolare, il decreto risponde alle esigenze individuate dal Parlamento ai fini del riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche, attraverso i seguenti principali interventi:

- l'ambito di applicazione della disciplina, con riferimento sia all'ipotesi di costituzione della società sia all'acquisto di partecipazioni in altre società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta (artt. 1, 2, 23 e 26);
- l'individuazione dei tipi di società e le condizioni e i limiti in cui è ammessa la partecipazione pubblica (artt. 3 e 4);

Comune di Cilavegna Pag. 171 (D.U.P. - Modello Siscom)

- il rafforzamento degli oneri motivazionali e degli obblighi di dismissione delle partecipazioni non ammesse (artt. 5, 20 e 24);
- ➤ la razionalizzazione delle disposizioni in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica e acquisizione di partecipazioni (artt. 7 e 8), nonché di organizzazione e gestione delle partecipazioni (artt. 6, 9, 10 e 11);
- l'introduzione di requisiti specifici per i componenti degli organi amministrativi e la definizione delle relative responsabilità (art. 11 e 12);
- definizione di specifiche disposizioni in materia di monitoraggio, controllo e controversie (artt. 13 e 15);
- ➢ l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di crisi d'impresa e l'assoggettamento delle società a partecipazione pubblica alle disposizioni sul fallimento, sul concordato preventivo e/o amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi (art. 14);
- il riordino della disciplina degli affidamenti diretti di contratti pubblici per le società "in house providing" (art. 16);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di società a partecipazione mista pubblico-privata (art. 17);
- l'introduzione di disposizioni specifiche in materia di quotazione delle società a controllo pubblico in mercati regolamentati (art. 18);
- la razionalizzazione delle disposizioni vigenti in materia di gestione del personale (artt. 19 e
   25);

- l'assoggettamento delle società partecipate agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni di cui al D.Lgs. 33/2013 (art. 22);
- ➤ la razionalizzazione delle disposizioni finanziarie vigenti in materia di società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali (art. 21);
- l'attuazione di una ricognizione periodica delle società partecipate e l'eventuale adozione di piani di razionalizzazione (art. 20);
- ➤ la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dalle amministrazioni pubbliche, in sede di entrata in vigore del testo unico (art. 24);
- le disposizioni di coordinamento la legislazione vigente (art. 27 e 28).

Entro il 30.09.2017 ogni amministrazione pubblica aveva l'obbligo di adottare una delibera inerente la ricognizione di tutte le partecipazione detenute alla data del 23.09.2016 da inviare alla competente sezione regionale della Corte dei conti nonché alla struttura per il controllo e il monitoraggio, prevista dal suddetto decreto (MEF), indicando le società da alienare ovvero oggetto di operazioni di razionalizzazione, fusione, o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Tale provvedimento ricognitivo – da predisporre sulla base delle linee di indirizzo di cui alla deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR del 19.07.2017 della Corte dei conti – costituiva aggiornamento del suddetto piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi della legge di stabilità per l'anno 2015, dalle amministrazioni di cui ai commi 611 e 612 della medesima legge, fermo restando i termini ivi previsti.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2017 questo Comune ha provveduto pertanto ad effettuare la ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute alla predetta Comune di Cilavegna

Pag. 173

(D.U.P. - Modello Siscom)

data, analizzando la rispondenza delle società partecipate ai requisiti richiesti per il loro mantenimento da parte di una amministrazione pubblica, cioè alle categorie di cui all'art. 4 T.U.S.P., il soddisfacimento dei requisiti di cui all'art. 5 (commi 1 e 2), il ricadere in una delle ipotesi di cui all'art. 20 comma 2 T.U.S.P.

Ne è scaturito il seguente piano di razionalizzazione:

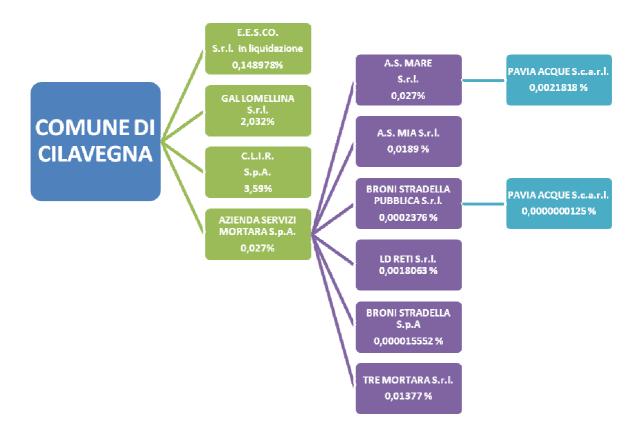
Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A.S. MORTARA S.p.A.	Diretta	Gestione servizio idrico integrato per conto di Pavia Acque SCARL.	0,027	SI RITIENE NECESSARIO IL MANTENIMENTO DELLA PARTECIPAZIONE IN SUDDETTA SOCIETÀ IN QUANTO SVOLGE UN SERVIZIO NECESSARIO E DI INTERESSE GENERALE PER LA COMUNITÀ, RISPETTANDO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL TUSP (ART. 4 E 20).
C.L.I.R. S.p.A	Diretta	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi	3,59	È' STATA AVVIATA LA PROCEDURA DI ALIENAZIONE DELLE QUOTE AL FINE DI ACQUISIRE IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI MEDIANTE GARA AD EVIDENZA PUBBLICA, ATTUALMENTE CONCLUSA, PER IL CONTENIMENTO DEI COSTI E IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA'.
GAL LOMELLINA SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Promozione e valorizzazione del territorio	2,032	GAL LOMELLINA SRL E' UN GRUPPO DI AZIONE LOCALE DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE LOCALE, ATTUALMENTE IN LIQUIDAZIONE.
E.E.S.CO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	Diretta	Sviluppo e valorizzazione delle fondi ambientali ed energetiche rinnovabili.	0,148978	LA SOCIETA' E.E.S.CO S.R.L. ATTUALMENTE IN LIQUIDAZIONE SI OCCUPA DEL SERVIZIO GESTIONE DEL CALORE, OPERA PER LA RIDUZIONE DEI COSTI ENERGETICI ATTRAVERSO INTERVENTI DI EFFICIENZA ENERGETICA.
Denominazione società	Tipo di partecipazione (diretta/indiretta)	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	Indiretta	Gestione servizio idrico integrato sul territorio	0,002181925	PAVIA ACQUE SRL GESTISCE IL SERVIZIO IDRICO SUL TERRITORIO COMUNALE E NELL'AREA

Comune di Cilavegna Pag. 174 (D.U.P. - Modello Siscom)

		comunale e nell'area determinata dall' A.A.T.O. della Provincia di Pavia.		DETERMINATA DALL'A.A.T.O. DELLA PROVINCIA DI PAVIA
A.S. MARE S.p.A.	Indiretta	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua.	0,027	A.S. MARE S.r.I. DETIENE UNA PARTECIPAZIONE IN PAVIA ACQUE S.C.R.L. PARI ALL' 8,080739%
A.S.M.I.A. S.r.I.	Indiretta	Gestione delle acque reflue.	0,0189	A.S.M.I.A. S.R.L È SPECIALIZZATA NEL TRATTAMENTO INTEGRATO DEI RIFIUTI LIQUIDI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI ED È STRUTTURATA PER MUOVERSI TRA TUTTO CIÒ CHE È AMBIENTE, TRATTAMENTO E VALORIZZAZIONE DI RIFIUTI E DI PRODOTTI.
BRONI STRADELLA PUBBLICA S.r.I.	Indiretta	Gestione e conduzione reti e impianti per acquedotto, fognatura e depurazione.	0,0002376	BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL E' SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE E CONDUZIONE RETI E IMPIANTI PER ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.
LD RETI S.r.l.	Indiretta	Gestione delle reti e distribuzione del gas metano.	0,0018063	GESTISCE I SERVIZI DI DISTRIBUZIONE E VENDITA DI GAS, PRODUZIONE E VENDITA DI ENERGIA ELETTRICA, TELERISCALDAMENTO, CICLO IDRICO INTEGRATO, SERVIZI AMBIENTALI, SERVIZI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE IN NUMEROSI COMUNI NELLE PROVINCE DI BRESCIA, CREMONA, LODI, PAVIA.
BRONI STRADELLA S.p.A	Indiretta	Gestione e conduzione reti e impianti per acquedotto, fognatura e depurazione.	0,000015552	BRONI STRADELLA SPA E' SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE E CONDUZIONE RETI E IMPIANTI PER ACQUEDOTTO, FOGNATURA E DEPURAZIONE.
TRE MORTARA S.r.l.	Indiretta	Produzione di energia fotovoltaica	0,01377	TRE MORTARA SRL SI OCCUPA PRODUZIONE DI ENERGIA TRAMITE PANNELLI FOTOVOLTAICI.

# **GRAFICO DELLE RELAZIONI TRA PARTECIPAZIONI**

Comune di Cilavegna Pag. 175 (D.U.P. - Modello Siscom)



#### 2. RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE

L'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" al comma 1 prevede che le amministrazioni pubbliche effettuino annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al successivo comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

Sempre ai sensi del comma 2, il Piano è corredato da un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione. Ai sensi dell'art. 20 del T.U.S.P. "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", al comma 3 si prevede che i provvedimenti di cui ai commi 1 e 2 sono adottati entro il 31 dicembre di ogni anno, e trasmessi con le modalità definite al comma 3 medesimo.

Infine il successivo comma 4 prevede che in caso di adozione del piano di razionalizzazione le pubbliche amministrazioni approvino una relazione sull'attuazione del piano che evidenzi i risultati conseguiti, entro il 31 dicembre dell'anno successivo.

#### 3. PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE

In attuazione di quanto stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 28.09.2017, questo Comune ha provveduto ad attivare, le procedure necessarie per portare a compimento il piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie come da Relazione tecnica di verifica del piano straordinario (allegato B), con particolare riferimento a quelle per le quali è stata decisa la dismissione, operazione quest'ultima che richiede lo svolgimento di iter complessi e articolati. La ricognizione effettuata non prevede un nuovo piano di razionalizzazione.

#### 4. CONCLUSIONI

Si riconfermano le scelte effettuate in sede di revisione straordinaria in quanto le partecipazioni attualmente detenute dall'Ente non rientrano nelle casistiche previste per la razionalizzazione.

Cilavegna, lì 13.12.2018

Il Segretario Comunale

# **COMUNE DI CILAVEGNA**

**PROVINCIA DI PAVIA** 

Servizio 2 Economico Finanziario tel. 0381/668045 e-mail:ragio@comune.cilavegna.pv.it



# **RELAZIONE TECNICA**

# VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO DI RAZIONALIZZAZIONE PARTECIPAZIONI APPROVATO CON DELIBERA DEL CC N. 42 DEL 28/09/2017

Allegato B) alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 45 del 20/12/2018

Comune di Cilavegna Pag. 178 (D.U.P. - Modello Siscom)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 28/09/2017 ad oggetto "Revisione Straordinaria delle Partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 – Ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare – Determinazioni per alienazione" il Comune di Cilavegna ha stabilito di procedere all'alienazione delle proprie quote possedute in C.L.I.R. S.p.A. pari al 3,59 %.

Nel corso dell'anno 2018 dopo vari provvedimenti e tra varie comunicazioni epistolari con CLIR S.P.A., il Comune ha proceduto a determinare il seguente valore alle proprie quote:

Denominazione società	Valore nominale Capitale Sociale	Valore Patrimonio Netto al 31/12/2017	% Quota di partecipazione	Valore quote CS Comune di Cilavegna	Valore quote I Comune di Cilav	
C.L.I.R. S.p.A.	345.251,00	823.250,00	3,59	12.384,00	29.473,92	

# MOTIVAZIONI sull'alienazioni delle quote C.L.I.R. S.p.A.

#### Considerato che:

- il Comune detiene il 3,59% del capitale azionario di CLIR SpA, società costituita per trasformazione del C.L.I.R. (Consorzio Lomellino Incenerimento Rifiuti) ai sensi dell'art. 155 TUEL, avente ad oggetto sociale "L'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale (...) e delle attività ad essi strumentali, connesse, complementari, assegnate dai Comuni Soci e/o provenienti da terzi enti giuridici pubblici o privati" (art. 4 Statuto Clir);
- la partecipazione in CLIR SpA ha formato oggetto dell'atto di ricognizione straordinaria approvato ai sensi art. 24 D.Lgs. 175/2016 con delibera consiliare 42 del 28.09.2017, con la quale il Comune, su tutti i presupposti quivi richiamati:
- 1. ha rilevato "la necessità di contenere i costi di funzionamento", a ragione "degli aumenti dei costi applicati dal CLIR";
- 2. ha riscontrato l'omesso adeguamento statutario alla normativa sopravvenuta in materia di affidamenti diretti secondo il modulo in house providing ("alla data del 23.9.2016 Clir non ha ancora portato a compimento la modifica statutaria necessaria all'adeguamento della recente normativa" (cfr pag. 14 Relazione Tecnica allegata e richiamata nella delibera 42/2017);
- 3. ha "verificato che ... sussistono le seguenti motivazioni per l'alienazione/dismissione delle sotto indicate partecipazioni: Società CLIR SpA...: ricercare un nuovo affidatario del servizio attualmente gestito dallo stesso CLIR, previo appalto ad evidenza pubblica che porterà ad un contenimento dei costi di funzionamento il cui risultato darà benefici alla cittadinanza e una migliore efficienza, la più elevata razionalità, la massima riduzione della spesa pubblica comunale e la più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrati";
- 4. ha conclusivamente deliberato "di procedere all'alienazione/dismissione delle ...partecipazioni" nella società "CLIR SpA alle seguenti condizioni: alienazione delle quote azionarie pari al 3,59% del Capitale sociale; modalità operative di alienazione rientranti nell'alveo delle facoltà riservate all'Amministrazione, alienazione che deve comunque

essere effettuata nel rispetto delle norme societarie e dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione";

Dato atto che ancora oggi, per quanto è dato vedere, non sono integrati i requisiti di conformità di CLIR al modulo legale dell'in house providing, in considerazione che:

- nella seduta assembleare del 21.12.2017 CLIR ha approvato modifiche statutarie nondimeno marginali ed inidonee a realizzare in modo compiuto ed adeguato l'adeguamento statutario, né comunque risulta nella sostanza conforme al modulo legale in house, essendo priva dei requisiti e connotati soggettivi ed organizzativi di cui all'art. 4, comma 4, e art. 16 D.Lgs. 175/2016, come codificati dalla normativa comunitaria (Direttive UE 23/24/25/2014) ed interna (artt. 5 e 192 D.Lgs. 50/2016), e fatti propri dall'ANAC (Linee Guida n. 7/2017) ai fini del giudizio in ordine al possesso dei requisiti per l'affidamento diretto del servizio;
- sul piano dell'ordinamento statutario, i requisiti richiesti ai fini della riconoscibilità di un organismo in house sono infatti che:
- a. il soggetto affidatario sia interamente partecipato da Enti pubblici, con divieto di partecipazione di capitale privato;
- b. la regolazione dei rapporti tra Società e Enti affidanti garantisca ai medesimi di esercitare un controllo diretto sui servizi affidati e un controllo congiunto sulle scelte strategiche del Gestore;
- c. la produzione industriale dell'organismo partecipato effettuata nello svolgimento dei compiti affidati dagli Enti partecipanti non sia inferiore all'ottanta percento del fatturato della Società;
- tuttavia, già sul piano formale, la società non pare garantire almeno due dei tre presupposti sopra enumerati, con riferimento:
- a. al divieto di partecipazione di capitale privato nella compagine societaria, che è invece ammesso dall'art. 5 dello Statuto approvato dall'Assemblea nella seduta del 21.12.2017, che prevede che: "la somma delle quote detenute dagli enti locali e dagli altri enti o società pubbliche che abbiano la qualità di socio potrà anche essere ridotta e mantenuta non al di sotto del 50% del capitale sociale" e che "il capitale restante potrà essere collocato sul mercato od assegnato ad altri enti pubblici locali o società pubbliche o private od a persone fisiche, sicchè la qualità di socio potrà essere acquistata da ogni soggetto dell'ordinamento che sia interessato al conseguimento dell'oggetto sociale, nei limiti disposti dal TU delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall'art. 35 Legge n. 448/01, D.Lvo 19.8.2016 n. 175 e s.m.i. e di ogni altra norma dell'ordinamento che dovesse sopraggiungere".

L'ingresso di capitale privato non solo non è vietato, ma è esplicitamente e ripetutamente ammesso dalla disposizione statutaria, senza particolari vincoli o condizioni di marginalizzazione del voto in riferimento ai servizi pubblici svolti ed assegnati a CLIR in via diretta e al di fuori del mercato concorrenziale. Né può valere come impedimento all'ingresso il generico inciso riferito al D.Lgs. 175/2016 (e testualmente: "nei limiti [...] del D.Lgs. 175/2016"), che recede di fronte all'espressa facoltà ammessa dalla richiamata disposizione statutaria, ancor più se letta in coordinamento con il successivo articolo 10 dello Statuto, che, nel disciplinare il regime di trasferibilità delle azioni della Società, non include tra i differenti presupposti inibenti (a mezzo del legittimo diniego di gradimento all'ingresso) l'ipotesi di cessione della partecipazione a favore di un soggetto privato;

b. al requisito del controllo analogo, che l'Ente locale deve necessariamente poter esercitare sulle scelte afferenti il servizio da esso affidato all'organismo partecipato e che,

nelle società pluripartecipate, i Soci Pubblici devono poter congiuntamente esercitare sulle scelte strategiche della Società.

Sulla base delle univoche e concorrenti fonti dell'ordinamento (artt. 5 D.Lgs. 50/2016, art. 16 D.Lgs. 175/2016 e art. 6 Linee Guida Anac 7/2017), gli elementi sintomatici della sussistenza del controllo analogo sono, tra gli altri: (1) un assetto societario (divergente dal modello ordinario) caratterizzato da un aumento dei poteri decisori dell'assemblea sociale rispetto al consiglio di amministrazione ed il contestuale riconoscimento, alla maggioranza dei Comuni - da intendersi in senso "capitario" e non riferita alla percentuale di partecipazione detenuta - del potere di formulare indirizzi e direttive vincolanti in ordine agli atti più significativi relativi alla gestione ed organizzazione societaria e all'erogazione dei servizi ad essa affidati, nonché del potere di controllo concomitante e successivo sull'efficacia complessiva dei servizi gestiti dall'organismo societario; (2) il riconoscimento, a ciascun Comune socio e affidante il servizio, di poteri propulsivi e di veto nei confronti della società affidataria, consistenti nella potestà di formulare proposte di specifiche iniziative inerenti le modalità di gestione e l'esecuzione del servizio affidato, nonché di esercitare poteri di veto sulle deliberazioni idonee a riverberarsi sull'esecuzione del contratto di servizio, laddove tali determinazioni si discostino dalle proposte formulate dall'Ente.

Al contrario, l'attuale disciplina statuaria di CLIR S.p.A.:

- assegna sostanzialmente all'Assemblea, unico organo astrattamente rappresentativo dei Comuni Soci, i poteri previsti dal codice civile per qualsivoglia società (cfr art. 12 dello Statuto) e pertanto senza specifiche attribuzioni in ordine: all'approvazione degli atti fondamentali organizzativi e gestionali della Società (quali ad esempio: relazione programmatica, piano degli investimenti, piano industriale, piano occupazionale, piano degli acquisti e delle alienazioni patrimoniali); al controllo, nel corso della gestione, del rispetto delle direttive impartite in sede assembleare (quali ad esempio: la potestà di ottenere relazioni periodiche sulla gestione e di impartire conseguentemente direttive correttive in caso di scostamento); alla verifica postuma del conseguimento degli indirizzi impartiti (quali ad esempio: la potestà di verifica dei risultati e degli obbiettivi prefissati e prescritti).

E ciò, peraltro, in assenza di qualsivoglia previsione, ai fini del perfezionamento della volontà assembleare, di maggioranze "rafforzate" e/o di poteri di veto capaci di garantire ai Comuni soci un potere decisionale effettivo e svincolato dalla mera quota di partecipazione al capitale sociale, quantomeno con riguardo alle decisioni che possano incidere sui servizi affidati da ciascuno di essi;

- assegna invece all'Organo Amministrativo - nominato senza alcuna garanzia di rappresentatività di tutti i Comuni Soci (artt. 12 e 19 dello Statuto) - i "più ampi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Società, essendo ad esso demandato di compiere tutti gli atti opportuni e/o necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale, esclusi solo quelli che per legge o per Statuto, sono demandati ad altri organi" (art. 26 dello Statuto), ivi compresi, e senza alcuna potestà di indirizzo, di veto e di verifica postuma da parte del/dei Comune/i socio/i, espressamente: la "determinazione degli indirizzi generali di gestione, dei piani operativi di investimento e dei bilanci di previsione; l'approvazione, revoca e modifica dei contratti di servizio; [...] l'acquisizione e cessione di partecipazioni di qualsiasi tipo; [...] le compravendite e permute di beni immobili" (Cfr. art. 21 dello Statuto) "autorizza la stipula dei contratti di propria competenza relativi all'acquisto di beni e servizi, mediante le formule previste dalle leggi vigenti; approva, revoca e modifica i contratti di servizio; [...] delibera i regolamenti; [...]

provvede alla determinazione e alle revisioni della struttura organizzativa;" (Cfr. art. 26 dello Statuto);

- non riconosce comunque alcun potere propulsivo e/o di veto ai Comuni soci con riguardo alle determinazioni relative alle modalità di gestione del servizio affidato, nonché alla corretta esecuzione del contratto di servizio stipulato con la Società.

Dall'analisi dell'assetto che connota l'organizzazione e la governance di CLIR S.p.A., ed i rapporti tra la Società ed i Comuni soci, è pertanto desumibile l'inidoneità ad integrare il requisito del c.d. controllo analogo congiunto, non essendo garantito l'assoggettamento dell'attività della Società, anche sul piano dell'effettività, a poteri di indirizzo, vigilanza e controllo dei Comuni soci affidanti, sganciati dall'entità della partecipazione societaria e divergenti dal comune modello societario codicistico.

Dato altresì atto che è stata convocata per il 20 dicembre 2018 l'assemblea di CLIR per deliberare su ulteriore proposta di modifiche statutarie, che – ove anche fossero adeguate a superare le annotate difformità formali ed a prescindere anche dall'evidente tardività delle iniziative di conformazione, rispetto alle procedure avviate e ormai concluse dal Comune per il ricorso ad un modello di gestione concorrenziale alternativo – non consentirebbero comunque di superare la difformità sostanziale della società dal modello in house, che pare riscontrabile sotto almeno due ulteriori profili, e cioè:

a) l'assenza di dotazioni, requisiti tecnico-professionali e capacità organizzativa richiesti dall'ordinamento per l'espletamento del servizio, limitandosi la società – per quanto si è potuto constatare - a funzioni di stazione appaltante, con conseguente inconfigurabilità di un effettivo schema organizzativo dell'in house providing, ed in disparte peraltro dalla dubitabile conformità dell'attività di committenza rispetto all'oggetto sociale, che attiene invece "l'assunzione, l'esercizio e la gestione dei servizi pubblici di igiene ambientale" (art. 1 Statuto).

Di ciò il Comune ha potuto apprendere anzitutto dal giudizio instaurato da CLIR avanti il Tar Lombardia (R.G. 2267/2018) avverso la procedura di gara indetta dal Comune di Cilavegna e dal Comune di Robbio (su cui più avanti), dal quale è emerso, per esplicita ammissione delle difese e/o per documentate circostanze, che la società:

- non è in possesso dei requisiti tecnici e professionali che l'ordinamento giuridico impone a tutti gli operatori economici, ragion per cui CLIR ha ritenuto di gravarsi dei contenuti di gara che prescrivono il possesso di requisiti minimi di accesso (iscrizione alla white list e certificazione di sistema di gestione ambientale) e di qualificazione (disponibilità di mezzi e attrezzature funzionali all'espletamento del servizio);
- non pare conseguentemente in grado di garantire in proprio ed autonomamente ai Comuni soci il servizio nemmeno per un periodo di soli dodici mesi, dovendo a tal fine ricorrere al mercato libero per la selezione del gestore.

Di tale ultima circostanza il Comune ha peraltro avuto conferma diretta in occasione della richiesta di proroga tecnica trimestrale (al 30.3.2019) avanzata a CLIR in data 23.11.2018, cui CLIR ha dato riscontro in data 27.11.2018 (prot. 1001) con un'inaccettabile – ed infatti doverosamente ripudiata (con nota dell'Amministrazione in data 27.11.2018, prot. N. 9793) – richiesta di corrispettivi esorbitanti ed ingiustificati, correlati ad asseriti "lotti" di affidamento del servizio a terzi, dando così ulteriore dimostrazione dell'incapacità di garantire ai Comuni Soci il servizio anche solo per un trimestre se non tramite soggetti terzi e con un aggravio di costi equivalente alla tariffa per un'intera annualità;

b) la mancata stipula del contratto di servizio, che mai CLIR ha proposto alla sottoscrizione del Comune di Cilavegna, con ogni rilevante conseguenza sul piano sostanziale, perché la stipula del contratto di servizio è adempimento indefettibile per il perfezionamento del sistema in house, trattandosi dell'atto che vale a fissare, stabilizzare e via via aggiornare le prestazioni da eseguirsi ed il compenso da corrispondersi, dando certezza e trasparenza tecnico-economica al rapporto di servizio cui è funzionale l'affidamento alla società partecipata.

I presupposti citati mancano invece nel rapporto con CLIR, perchè, per quanto è dato vedere:

- l'affidamento del servizio così come è stato sino a oggi per il Comune di Cilavegna viene disposto dal socio a cadenza annuale, in via di fatto e secondo un piano finanziario stilato dal Comune sulla base di una tabella di ripartizione dei costi trasmessa da CLIR ed approvata dagli Enti locali in sede di approvazione del bilancio, in difetto pertanto di ogni possibile programmazione, anche in una logica di economia di scala legata alla gestione pluriennale;
- né risultano chiariti, con adeguate e circostanziate comunicazioni ai soci ed ai consigli comunali degli enti di appartenenza, i criteri di ripartizione dei costi, non essendo pertanto chiarite le ragioni del progressivo incremento tariffario (in alcuni anni pari allo 17% in più rispetto all'anno precedente), che pare riferito a parametrazioni del tutto estranee all'equilibrio economico-finanziario di bilancio. E ciò peraltro, per quanto percepito dall'Amministrazione, in assenza di correlati vantaggi per i comuni virtuosi e per le collettività di riferimento;

## Ritenuto pertanto che:

- né l'ordinamento statutario, né i concreti connotati organizzativi e professionali, assicurano alla società il possesso dei requisiti necessari per poter essere legittimamente assegnataria di un affidamento in house, non essendo dunque ancora oggi la società neppure annoverabile tra quelle di cui all'art. 4 del D.Lgs. 175/2016;
- consta peraltro per quanto è stato possibile verificare accedendo al sito istituzionale dell'ANAC che la domanda ad ANAC per l'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 192 del Codice Contratti sia persino stata presentata in ritardo (19 settembre 2018) rispetto al termine fissato ex lege (15 gennaio 2018), con la conseguenza che per mesi CLIR è rimasta priva anche di tale presupposto legittimante l'affidamento in house, per quanto previsto dalle Linee Guida Anac n. 7/2017, e che pertanto l'istruttoria ancora oggi non è ultimata;

Dato altresì atto che la gestione del servizio con il modulo dell'affidamento a CLIR si è confermata comunque spiccatamente antieconomica, per quanto è comprovato dall'istruttoria avviata dal Comune per verificare la possibilità di conseguire risparmi di spesa ed efficientamenti tecnico-gestionali attraverso modelli alternativi all'in house, sulla base dei susseguenti atti e provvedimenti di seguito richiamati;

## Richiamati infatti:

- la deliberazione G.C. n. 270 del 19 ottobre 2017, con cui la Giunta – dando seguito alle determinazioni del Consiglio e sul rilievo che "il costo del servizio ... nell'ultima annualità (anno 2016) ammonta ... ad € 223,1 ad abitante e che negli ultimi anni tale costo ha registrato un progressivo incremento... considerate le ripercussioni del costo del servizio in oggetto sul piano economico finanziario della TARI ed i conseguenti effetti negativi nei confronti dei costi a carico della cittadinanza" – ha dato indirizzo al Responsabile del

Servizio Tutela Ambientale di procedere ad una preliminare indagine per la verifica del costo del servizio nei Comuni del territorio, preordinata "alla valutazione del ricorso al mercato per individuare un nuovo soggetto gestore;

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 ottobre 2017, con cui quest'organo, al fine di ottimizzare tempi e costi, ha deliberato il convenzionamento con il Comune di Cilavegna per l'espletamento tramite centrale unica di Committenza di un'unica procedura di gara per l'affidamento (in caso di ritenuta utilità all'esito ed in conformità alla procedura) del servizio di igiene ambientale ad operatore economico del mercato;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 12.6.2018, con cui è stata approvata la relazione tecnica ed il quadro economico di spesa a base di gara, di cui all'Allegato 6 al Capitolato Speciale d'Appalto, individuando il Responsabile unico del procedimento di gara;
- la determina del RUP n. 11 del 21.6.2018, con cui, dopo l'approvazione degli atti di gara, è stata indetta una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.Lgs. N. 50/2016, da aggiudicarsi con criterio del'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 95, comma 2, D.Lgs. 50/2016, con espressa riserva al punto VI.3, secondo alinea, del Bando di non procedere all'aggiudicazione in difetto dei presupposti di convenienza;
- la determina del Responsabile della CUC n. 16 del 12.12.2018, con cui, all'esito delle operazioni di gara quivi descritte e dell'approvazione dei relativi verbali, il servizio è stato aggiudicato alla società classificatasi prima in graduatoria per il periodo di sei anni;
- l'allegata relazione (prot. n. 10274 in data 13.12.2018 di comparazione tecnico-economica fra i costi addebitati al Comune da CLIR SpA e quelli offerti in gara dalla Ditta aggiudicataria, che, con riferimento al Comune di Cilavegna, riporta, testualmente: "per quanto riguarda l'anno 2018, CLIR SpA addebiterà un costo finale complessivo (I.V.A. compresa) pari ad € 535.825,26", mentre "per gli anni 2019, 2020 e 2021 (gli anni seguenti di durata contrattuale non sono comparabili, in quanto la raccolta della frazione secca e del vetro passerà da settimanale a quindicinale)" l'aggiudicataria "addebiterà ad assoluta parità di servizi resi, anzi, parificando tutte le utenze non domestiche (Ditte) a quelle domestiche a livello di raccolta porta a porta delle frazioni "umido" ed "indifferenziato" un costo annuale complessivo (I.V.A. compresa) pari ad € 401.025,08 (si passa da 97,56 €/abitante a 73,02 €/abitante con un risparmio del 25,15%)".

A fronte del consistente risparmio economico, peraltro, la relazione evidenzia che l'offerta aggiudicataria comprende anche forniture e/o servizi aggiuntivi rispetto a quelli garantiti da CLIR SpA ("sacchetti biodegradabili e compostabili per l'umido (fornitura annuale; mastella da 40 l con TAG RFID, coperchio e manico antirandagismo per l'indifferenziato (predisposte, cioè, per l'introduzione della "tariffa puntuale"); mastella da 40 l per RD carta"

#### Ritenuto che:

- oltre alla rilevata mancanza dei requisiti formali e sostanziali per l'identificazione di CLIR SpA come società in house, è pertanto confermata anche l'accertata e rilevante antieconomicità della gestione del servizio a mezzo della società partecipata, che rispetto al modulo concorrenziale verificato concretamente e specificamente sul mercato a mezzo di procedura aperta di gara comporta un aggravio dei costi superiore al 25%, con ricadute di tutta evidenza sul piano economico finanziario della TARI e connessi maggiori costi per la collettività di Cilavegna;
- è pertanto del tutto confermata, anche nella presente verifica periodica ex art. 20 D.Lgs. 175/2016, la "necessità di contenimento dei costi di funzionamento" già

riscontrata in sede di revisione straordinaria (D.C.C. n. 42/2017) e in sé dirimente per la qualificazione della partecipazione in CLIR come partecipazione non strategica, in quanto non rispondenti ai criteri e principi declinati dall'art. 2 del D.Lgs., ed attinenti l'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela e la promozione della concorrenza e del mercato, nonché la razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica, in funzione della più adeguata cura degli interessi della comunità e del territorio amministrativi;

#### Considerato che:

- per quanto sopra e per quanto negli atti richiamati persistono pertanto concorrenti presupposti giuridici e pregnanti ragioni di interesse pubblico che confermano il carattere non più strategico della presenza del Comune nel capitale azionario di CLIR, con conseguente necessità oltre all'evidente opportunità di procedere alla conferma delle determinazioni già assunte nella delibera consiliare n. 42/2017 in ordine alla dismissione delle azioni possedute, confermando la cessazione del servizio sul territorio comunale al 31 dicembre 2018, per quanto già comunicato alla società, da ultimo con comunicazioni in data 23 novembre 2018, n. prot. 9654 e 27.11.2019, prot. n. 9739;
- la natura della società che consegue affidamenti diretti e che deve operare e sostentarsi con contratti di servizio dedicati a ciascun Comune servito non consente l'utile collocazione sul mercato delle azioni detenute in CLIR S.p.A., sicchè si procederà alla relativa dismissione con liquidazione delle azioni ex art. 2437-ter, secondo comma, codice civile, cui fa anche rinvio l'art. 24, comma 5, D.Lgs. 175/2016.

Successivamente gli uffici competenti su atto di indirizzo della Giunta Comunale hanno pubblicato il bando di gara ad evidenza pubblica per la vendita di tale quote. La procedura di alienazione sta procedendo e si concluderà, presumibilmente, entro la fine dell'anno 2108 e/o nei primi mesi del 2019.

Per quanto riguarda la soc. Gal S.r.l. in liquidazione, è stato da poco tempo nominato il liquidatore e quindi si procederà alla liquidazione della società.

Per la soc. E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione, col il liquidatore già nominato, si sta procedendo a tutti gli atti di liquidazione il cui esito finale è previsto tra il 2019/2020.

Al termine delle verifiche effettuate la razionalizzazione straordinaria delle partecipazioni societarie ha portato, nello spazio temporale di un anno all'avvio delle procedure di alienazione della quote in C.L.I.R. S.p.A, alle procedure di liquidazione di Gal S.r.l. in liquidazione e di E.E.S.CO S.r.l. in liquidazione.

Resta confermato il mantenimento delle partecipazioni societarie previste nell'allegato A) per le motivazioni ivi espresse.

Cilavegna, lì 13.12.2018

Il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Documento Uni	ico di F	rogrammazione	2021/2023		
Il Comune di Cilavegna, con determinaz locale, Attività produttive e Tutela ambi					
Comune di Cilavegna	Pag.	186		(D.U.P Mode	llo Siscom)

# Programmazione Lavori Pubblici in conformità al programma triennale

Secondo quanto disposto normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In questa sede è bene evidenziare come le opere pubbliche siano una delle componenti più evidenti per il cittadino di quella che è la *Vision* dell'Amministrazione e quindi rappresentino in maniera emblematica le scelte della politica e gli impatti sugli stakeholder.

L'attuale piano triennale per il 2020-2022 è stato adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del **20.02.2020**, e l'elenco annuale **2020**, nonché il programma biennale dei servizi e forniture 2020/2022. Quest'amministrazione intende apportare modifiche al programma triennale delle opere pubbliche con la pianificazione di interventi in tema di EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali) e sistemazione degli impianti sportivi e nello specifico progetto per opere di miglioria del Campo Sportivo Comunale. Sono inoltre pervisti interventi di riqualificazione impianto di illuminaione pubblica mediante Finanza di progetto.

Gli investimenti previsti nel bilancio 2020-2022 sono quelli risultanti dalla allegata deliberazione.

#### APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE E BIENNALE SERVIZI E FORNITURE.

**Originale** 



# Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.38/2020

## **OGGETTO:**

APPROVAZIONE DEFINITIVA PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020-2022 ED ELENCO ANNUALE 2020 E BIENNALE SERVIZI E FORNITURE.

L'anno duemilaventi addì venti del mese di febbraio alle ore dodici e minuti zero nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

#### LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

	Cognome e Nome	Presente
Comune di Cilavegna	Pag. 187	(D.U.P Modello Siscom

1.	FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2.	COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3.	BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
4.	CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
5.	PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì
	Totale Presenti:	5
	Totale Assenti:	0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

#### LA GIUNTA COMUNALE

#### **RICHIAMATO**

- l'art. 151 del D. Lgs. 267/00 che, nella sua attuale formulazione nella parte riguardante "Ordinamento Finanziario e Contabile" degli Enti Locali, ha demandato di fatto alla redazione del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) le analisi e valutazioni precedentemente contenute nella Relazione Illustrativa e Studio dei Bisogni e delle Esigenze allegate ai precedenti Programmi Triennali;
- il D.U.P. che, composto dalla *Sezione strategica*, della durata pari a quelle del mandato amministrativo e dalla *Sezione operativa* di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario, contiene dettagliati riferimenti di carattere tecnico-economico-amministrativo finalizzati a garantire la necessaria coerenza e compatibilità tra la programmazione tecnica delle opere pubbliche e la loro sostenibilità economica di Bilancio a tutela dell'efficienza ed efficacia delle risposte dell'Amministrazione Comunale alle esigenze e bisogni della comunità locale;
- il Programma Triennale dei lavori pubblici che, contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, viene predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i;
- l'art. 21 del D.Lgs. n.50/16 "programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti" che prevede che le amministrazioni aggiudicatrici approvino il programma triennale dei lavori pubblici, di singolo importo superiore a 100.000 euro, così come il Programma Biennale per l'acquisto dei servizi e forniture di importo superiore ad euro 40.000,00, nonché i relativi aggiornamenti annuali, nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio;

#### RICHIAMATO ALTRESÌ

- il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 16.1.2018, n. 14 "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali" con il quale sono stati approvati i nuovi schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici;
- che il Decreto di cui sopra, con riferimento agli art.5 cc.1, 4, 5 e 6, prevede relativamente alle modalità, tempi e procedure, quanto segue:
  - Il programma di cui all'articolo 3 è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
  - Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21 c.1 del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 del presente articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma;
  - Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente;
  - Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
  - L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice;
  - Gli altri soggetti di cui all'art.3 c.1 lett.a) (Enti Pubblici non economici) del codice approvano i medesimi documenti (aggiornamento del Programma Triennale) entro novanta

giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione;

- Richiamato anche l'art. 6 del citato decreto in merito al programma biennale degli acquisti di forniture e servizi;

CONSIDERATO che, rispetto agli interventi dei quali si propone la realizzazione, il Programma indica le loro finalità, i risultati attesi, le priorità, le localizzazioni, le risorse disponibili, la stima dei costi e dei tempi di attuazione;

DATO ATTO che, in applicazione delle norme sopraccitate, occorre procedere all'approvazione del programma triennale per il periodo 2020/2022 e dell'elenco annuale di competenza prima dell'approvazione del DUP, pubblicandolo successivamente per 60 giorni all'albo pretorio del Comune, prima della data di approvazione unitamente al bilancio di previsione 2020/2022 del quale costituisce allegato, nonché per le forniture e i servizi;

DATO ATTO che i progetti dei lavori ricompresi nell'Elenco Annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati, e pertanto si è provveduto ad effettuare le relative verifiche in merito;

VISTO il "Programma Triennale delle opere pubbliche 2020/2021/2022", e l'elenco annuale 2020, e programma servizi allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale, e ritenutolo rispondente alle esigenze dell'Ente;

DATO ATTO CHE il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare il Programma Triennale OO.PP. 2020-2022 ed il Programma Biennale Servizi e Forniture 2020-2022, secondo le modalità previste dal D.M. n.14/18 rispettivamente agli artt. n.5 c.6 e n.7 c.6, entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente;

VISTO lo schema di Programma Triennale dei Lavori Pubblici da realizzare nel triennio 2020–2022 predisposto in conformità al DM 14/2018 innanzi citato e che si compone delle seguenti schede allegate al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale

#### Alleg. I:

- Scheda A: Quadro delle Risorse Necessarie alla Realizzazione del Programma,
- Scheda B: Elenco delle Opere Incompiute,
- Scheda C: Elenco degli Immobili Disponibili,
- Scheda D: Elenco degli Interventi del Programma,
- Scheda E: Interventi Ricompresi nell'elenco Annuale 2020,
- Scheda F: Elenco degli Interventi Presenti nell'Elenco Annuale del Precedente, Programma Triennale e non Riproposti e Non Avviati;

e per i Servizi di cui Alleg. II del DM 14/2018:

- Scheda A: Quadro delle Risorse Necessarie alla realizzazione del Programma;
- Scheda B: Elenco degli acquisti del Programma;
- Scheda C: Elenco degli Interventi Presenti nella prima annualità del precedente Programma biennale e non riproposti e non avviati;

Visti i pareri dei funzionari responsabili in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

### DELIBERA

1) DI APPROVARE, per quanto argomentato in premessa, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2021/2022, l'elenco annuale 2020, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, ed in base alla documentazione tecnica redatta ai sensi del D.M.

Infrastrutture e dei Trasporti n.14/18, relativa al Programma Triennale OO.PP. 2020-2021-2022, composto dalle seguenti schede:

- Scheda A: Quadro delle Risorse Necessarie alla Realizzazione del Programma
- Scheda B: Elenco delle Opere Incompiute
- Scheda C: Elenco degli Immobili Disponibili
- Scheda D: Elenco degli Interventi del Programma
- Scheda E: Interventi Ricompresi nell'elenco Annuale 2020
- Scheda F: Elenco Degli Interventi Presenti nell'elenco Annuale del Precedente Programma Triennale e non Riproposti e non Avviati;
- 2) DI DARE ATTO che la documentazione tecnica di programmazione di cui al punto 1) viene ritenuta meritevole di approvazione, nonché conseguente e necessaria alle priorità dell'Amministrazione Comunale funzionali a garantire risposte puntuali, efficaci ed adeguate alle esigenze e ai bisogni della comunità, da concretizzarsi attraverso la realizzazione di interventi di riqualificazione degli impianti di illuminazione pubblica in Project Financing;
- 3) DI APPROVARE nel contempo anche il Programma biennale e servizi e forniture 2020/2022, inerente al servizio manutenzione verde pubblico, pulizia spazi pubblici e servizio di assistenza scolastica, servizio pre e post scuola, per quanto riguarda i servizi come da relative schede allegate:

Allegato II del DM 14/2018:

- Scheda A: Quadro Delle Risorse Necessarie Alla Realizzazione Del Programma,
- Scheda B: Elenco degli acquisti del Programma,
- Scheda C: : Elenco degli Interventi Presenti nella prima annualità del precedente Programma biennale e non riproposti e non avviati
- 4) DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Ecologia, Patrimonio e LLPP l'adozione degli atti inerenti la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale dell'Ente, ai sensi delle vigenti norme di legge, nonché in forma informatica sul sito dell'Osservatorio Regionale;
- 5) DI DARE ATTO che il presente documento è allegato obbligatorio del DUP e che l'approvazione definitiva del Programma suddetto sarà competenza del Consiglio Comunale, con atto da adottarsi contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2020, ai sensi dell'art.21, comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
- 6) di dichiarare con separata e successiva votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/00.

= \* = \* = \* =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE Il Segretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

# ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

		Arco temporale di	i validità del progra	amma
TIPOLOGIA	Dis	ponibilità finanziaria	1	Importo Totale
RISORSE	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	пирогио госаве
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art 191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Altra tipologia	€ 513.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 513.010,00
Totale	€ 513.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 513.010,00

Il Referente del Programma

Note Arch Renato Lavezzi

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascum intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

#### ALLEGATO 1 - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

#### DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

						Grave delle Opera	Incomplete			·							-
CUF(I)	Descritions Opera	Teterreleasteed dell'arresidente atlese	ambite di hterrese dell'opera	anno altimo quadro consentro approvato	Importo complessiva dell'intervento (2)	Imports morphism of lawer (I)	Ower necessed per Publicacione dei lavert	Imports affirm SAL	Percentuals are an (3)	Canno per la quale l'opera à locrespista	L'opera à attralmente fruitsite, melte pertisimente, daffa collettività	State of sufficience in comme 2 art.1 DM GI2013	Possibile suffices ridireculosum dell'Opera	Destructions d'un	Gradien a titole di corrispetitro par la rustimazione di alex- apera pubblicia il studi dell'articole 191 del Codini	Vendita orvane danadiriese (4)	Factor di Indiversities di mis
			8 3	- 8		3	3 3									3	8

- in Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: e obbligatorio per tutti i progetti avvisti dal 1 gennaio 2003
  (a importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
  (a) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
  (a) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elemo di cui alla scheda C, in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

#### Il Referente del Programma

Arch Renate Lavorati

- #4 stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilita dell'opera
- n si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- o si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- e si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

#### Tabella B.2

to regionale

#### Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarui di circostanze speciali che

hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza

di una variante progettuale

- b2) canse tecniche: presenza di contenzioso
- è sopran emite mone nome tecniche o disposizioni di legge
- a fallimento, liquidazione contra e concordato preventivo dell'impresa appaliatrice, risoluzione del contratto, o recesso del contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

#### Tabella B.4

- e i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- is i lawori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c 2, lettera b), DM 42/2013)
- #1 levori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tenti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

- Tabella B.5 « prevista in progetto
- o diversa da quella prevista in progetto



#### ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

#### DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

		Î		II	Code	u listed				glà incheo in	CONTRACTOR OF THE PROPERTY OF		Valore?	dimete .	100
Cadica quivoce imporbile (I)	RBettewate CUI intervente (2)	Bilerimento CLF Opera Incompleta (I)	Descritions (careful)	Eng	Store	Cons	bealtradore - CODICE NUTS	tradictiones issuebble a titolo corrispettive ex comma il art.191	inmobili disposibili ex articolo 11 comma 5	programma di distributa di col set 27	Tipo disposibilità es instrubili- distributir da Opera Incompleta di cui si è dichiarata l'immedicienza dell'Internisio	Printe anne	Secondo arae	Teras asses	Totale
												47774			

Il Referente del Programma Arch. Renato Laverzi

#### Note

- (f) Codice obbligatorio: numero immobile e di stimuerio dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
- (2) Riportase il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'intendible è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice allemacione
- (ii) Se derivante da opera incompiana riportare il relativo codice CUP

#### Tabella C.1

- 1.00
- 2. parziale 3. totale

#### Tabella C.2

- I.si, cessione
- si, in dirito di godiniento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione usia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

#### Tabella C.3

- 1.00
- 2. si, come valorizzazione

#### 1 si, come alieracione

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 1. vendita al mercato privato

#### ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA(PV)

#### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

			Annualità				codice t	STAT	-33								STIMA DI	EL COSTI DEL	A'ENTERY	ENTO (0)	r tensoration med		
Numers		Codes	nella quade si prevede di dare avvis	Responsabile del procedimento	tomo funcionale (5)	lavoro complesso	7000		iscalizzania	Tipologi	Settore e entrasetto	Descrizione	Lirelle	Date of the last	Secondo acro		Costs	liepote	Valors degli	Scalinca temporale	Ардогіо ді саріза	private (11).	Intervento aggiunto veriato e seguito di modifice programm
CUI (I)	Arms.av (2)	(C) (F)	alla procedura di affidamento	(4)	3550	ės	Hag	Provincia	NUTS		to latery sed e	dell'intervents	generates (T)	Prison senso	100,1100 MIN)	Temo acos	armad 24 sacces sive	ontglessive (F)	evertudi immokidi di esi alia setada C sollegari alTiniary esto (10)	ultina per Purilitari dell'inventide finanziamenti derivante da unetrapione di puritari	Imports	Tipologia	(12)
			2020	Ands Reserv Lavezzi	M		3	18				Riqualificazione Impianti Illuminazione pubblica Finanza di progetto		# 513.010,00	€0,00	€ €,000	€0,00	\$13.000,08 £			£ \$13,016,00	Finanza progetto	

-							6 713 810,00	44	Per	C)	#11300,00	#3,00	
Thereof dat party de complete merybrodicari pel Programma triannia													
Sergonushis del procedimento	77												
Codics flicale del responsabile del procedimento	LVZRNESSLØJALISE	1											
Quadro delle risone reconstris per la realizzazione dell'intervento													
tpologia di ttrenu		cedi see	8070 alle?		cessibili automative								
risone derivant da estrais aventi destinacione vincolata per leggo	0,00	0,00		00,00									
risone derivent de sotrée exposéte mediante contratines di moter	6,00	0,00		0,00									
risone aquisite mediante apporti di capitali priveti stanziamenti di bilancio	9,00 11,00	0,00		0 0,00									
Sharmanesti ei essu dell'articolo 3 del DC 310/1990 convertito della 1, 475/1990	5,00	0.00		0,00									
riscone derivant de maderimento di impolidi ex art 197 D.Lan. 55/2016	0,00	0.00		00,00									
Altra tipologia	313,010,00	0,00		0,00	-								
(2) Numero interno liberastente indicato dall'amministrazione in base a pi (3) Indica il CUP (cfr. asticole 3 comma 5) (4) Riportano nome e cognome del responsibile del procedimento (5) Indica se bioto chambino secondo la definizione di cui all'ast. 3 comma (6) Indica se bioto chambino secondo la definizione di cui all'ast. 3 comma (6) Asi sensi dell'ast. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompia (9) Importo compiassivo si sensi dell'articolo 3, contrast 6, ris incluse la si (10) Riporta il valere dell'oventuale immobile insiferio di cui ai consigni (11) Tipoptare l'importe del cepisale pierato come quata parte del ciosto in (12) Indica se l'intervento è stoto aggiunto o è stato modificato a seguito di	i I lettera qu) del D.Lan na I lettera co) del D.L na Fimporto comprende pose eventualmente sos dente immobile indica tade	250/2016 as 50/2016 gli onesi per temate antece so nella sche	de C	alla prim	a sumalită	1020			An	inmite del Pi di. Renaso L			
Tabella B/1 Cfs. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura	imervento 03= realizza	zione di lavo	ni pobblici (o	opere e in	replantistics)								
Ca. Classificazione Sistema C.P. codice settore e sottosettore intervento													
Labella D.3 L priorità ressima 2. priorità media 3. priorità minima													

6 alm

Tabella D.5

I modifica ex art 5 comma 9 lettera li)

2 modifica ex art 5 comma 9 lettera ci)

3 modifica ex art 5 comma 9 lettera di

4 modifica ex art 5 comma 9 lettera ei

5 modifica ex art 5 comma 11

Tabella B.4

1. finance di progetto
2. concessione di contrazione e gestione
3. spensorizzazione
4. società participate o di scopo
5. locazione finanziaria

#### ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA(PV)

# ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il Referente del Programma Arch. Renato Lavezzi

(1) breve descrizione del motivi

ALLEGATO 1 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 28 20/2022 DELL/AMMINISTRAZIONE COMUNE D CILAVEGNA(PV) INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2020

CODICE	c	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABI LE DEL	Importo	IMPORTO INTERVENTO	Finalità.	Livell	Confo rmită Urban	Verifica vincoli	LIVELLO	SOGGETTO QUALE SLINT	NI COMMITTENZA O AGGREGATORE AL ENDE DELEGARE LA A DI AFFIDAMENTO	Intervento aggiunto o variato a seguito di
INTERVENTO - CUI	U P	5-4-024-049-024-034-9-030-250-7-99-	PROCEDIME NTO	annu alità			prior ità	irtica	ambient ali	PROGETTA ZIONE	Codice AUSA	Denominatione	modifica programma
	2 36	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FINANZA DI PROGETTO	Anali Karato Lavezzi	€ 513.010,00	€313.010,00	unn		H	*	PDE	0000550594	CENTRALETINICA COMMITTENZA LOMILLINA	
							8 1						
	3 36					363	3 5						
						315	30 - 20				ĺ		
		TOTAL		€ 513.010,0		- C	űű				j		Î

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma.

ADN - Adeguamento normative AMB -

Qualità ambientale

COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservacione del patrimonio

MIS - Miglioramento e

incremento di servizio URB -

Ouslité urbana

VAB - Valerizzazione

beni vincolati DEM -Demolizione Opera

Incompiata

DEOP - Dessolizione opere presistenti e non più utilizzabili

- s progetto di fambilità tecnico economica: "documento di fambilità delle alternative progettuali". 1 progetto di fambilità tecnico economica: "documento finale".
- s progetto definitive
- progetto esecutivo

Il Referente del Programma Arch, Renate Lavezzi

# ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	A	RCO TEMPORALE DI VA	LIDITÀ DEL PROGRAMMA
TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità	finanziaria (1)	Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Importo Totale (2)
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	149.125,00	232.700,00	381.825,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma Dott. Maurizio Gianlucio VISCO Arch. Renato Lavezzi

#### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

## ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico	Annualità nella quale al prevede		Acquisto ricompreso reil'importo complessivo di un isvoro o di aftra	CUI lavoto o affra acquisitione nel cui		Arebito				Livelto di priorità (6)	Responsable del Procedimento (T)		L'acquisto #			STIMA DEL COS				SUBJECTION A	O COMMITTENZA O AGGREGATORE AL MAY ROORSO PER	Acquisto aggiunto variato a seguito d
interpento - CUI (1)	di dare ayeto alta procedura di	Codice CUP (2)	in programmazione di	importo complessivo	funcionale (4)	geografico di esecuzione dell'acquisto	Settore	CPY(II)	Descriptions dell'acquisto	(Tabella B.1)	Procedimento (T)	Durate del contratto	muovo efficiamento		15 6	Cost su		Apports di a	capitale private	PROCEDURA	AMENTO DELLA A DI AFFIDAMENTO	modifica programo
	affidamento		leuniri, forniture e servizi (Tabella B. 2014)	Facquisto é eventualmente ricompreso (2)		Codic+NUYS							di contratto in essere (1)	Primo anno	Secondo areso	entualità excessive	Totale (8)	Importo	Tipologia (Tabelta B.1bla)	codic+AUSA	denominations	(12) (Tebella 8.2)
	99						Sevis		Service selector notation	-	Messer Year		20	*1.000,00	96.000,00	1,00	130.000,00	0.00				
	30						Sevis		Agricia proposi sincia infenda e Primeria	tentre	Meaton Floor			MLMO;E	81 200,00	1,00	196.295,60	31.00		Ì		**
	22						Sevis		Medicine	-	Benato Laverpi	3		29.111,00	W.500,00	480	111425,00	0000				13
	N	Q	12 V			9 9	2 - 87		N	· -	70,		×	145 12500	230 700 00	0.00 (10)	381,825,00	0.00 (13)		8 - 3		8

Note:

(i) Code CU + sigls settine (Februhars, 2-seeing) + of annountation in experiment of price programme only used Orderence & state transfer + programme of 5 dies into price programme.

(ii) Indice CUP (etc., etc.) is not only a price programme.

(iii) Indice CUP (etc., etc.) is not only a price programme.

(iii) Indice CUP (etc., etc.) is not only a price programme.

(iii) Indice a cut in inclinate a control in deficition of uniform programme only state are processed in deficition of the cut in the control in deficition of the cut in the control in deficition of the cut in the control in deficition of the cut in th

Tabela B.1 1. přorbí rozástna 2. přorbí rozás 3. přorbí rozána

Times is title:

1. Francia di progetti

1. Arrocationi di scorrizione e gesiline

2. acconomitazzione

2. acconomitazzione

3. acconomitazzione

5. accione finanziariale

5. accione finanziale

6. accione

7. accione

7. accione

8. accione

8. accione

8. accione

9. accione

1. accione

8. accione

8.

Tabela 8.2

1. modifica ec art. 7 commu il hatera 1;
2. modifica ec art. 7 commo il hatera c;
3. modifica ec art. 7 commo il hatera c;
4. modifica ec art. 7 commo il hatera e;
6. modifica ec art. 7 commo il hatera e;
6. modifica ec art. 7 commo il

Tobels B Dis

3. el. CLI con anciore ettátulos 4. el. intervent o acquisti diversi

Il referente del programma. Dott Maurizio Gianiugo VISCO Arch: Reneto Levezzi

## ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

# ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
		***************************************	0.00		

Il referente del programma Dott. Maurizio Gianlucio VISCO Arch. Renato Lavezzi

Note

(1) breve descrizione del motivi

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 173 del 01.10.2020, si è provveduto all' aggiornamento del suddetto Piano prevedento la messa in sicurezza della copertura della scuola Primaria "G. Cordone" per un importo di €. 180.000, finanziato con contributo dicui alla Legge Regionale 9/2020. Si allega Delibera.

**Originale** 



# Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

# VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.173/2020

## **OGGETTO:**

AGGIORNAMENTO PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 ED ELENCO ANNUALE 2020.

L'anno duemilaventi addì uno del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti trenta nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

#### LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

	Cognome e Nome	Presente
1.	FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì
2.	COLLI Giuseppe - Assessore	Sì
3.	BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì
4.	CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì
5.	PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Giust.
	Totale Presenti:	4
	Totale Assenti:	1

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con delibera di Giunta Comunale n. 38/2020 veniva approvato il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020-2022 e l'elenco annuale 2020 in base alla documentazione tecnica redatta ai sensi del D.M. Infrastrutture e dei Trasporti n.14/18, relativa al Programma Triennale OO.PP. 2020-2021-2022, composto dalle seguenti schede:

- Scheda A : Quadro delle Risorse Necessarie alla Realizzazione del Programma
- Scheda B: Elenco delle Opere Incompiute
- Scheda C: Elenco degli Immobili Disponibili
- Scheda D: Elenco degli Interventi del Programma
- Scheda E: Interventi Ricompresi nell'elenco Annuale 2020
- Scheda F: Elenco Degli Interventi Presenti nell'elenco Annuale del Precedente Programma Triennale e non Riproposti e non Avviati

Dato atto che con Delibera del Consiglio Comunale n. 9 del 28.05.2020 è stato approvato il DUP 2020 – 2022, contenente quale allegato, il Programma Triennale delle Opere Pubbliche;

Dato atto altresì che gli interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche sono coerenti con agli aspetti finanziari che sono stati previsti nel Bilancio di Previsione 2020/2022;

Considerato che si sono verificate situazioni che comportano la necessità di modifica dell'attuale Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022, consistenti nella possibilità di finanziamenti mediante contributi regionali di altre opere pubbliche, per le quali si ritiene opportuno procedere ad un ulteriore inserimento nell'attuale Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020/2022, aggiungendo in particolare la seguente opera:

- € 180.000,00.= Manutenzione e messa in sicurezza della copertura della Scuola Primaria "G.Cordone" Legge Regionale n. 9 del 04.05.2020;

Ritenuto pertanto necessario procedere con la variazione del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020 - 2022, composto dalle seguenti schede:

- Scheda A Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma
- Scheda B Elenco delle opere incompiute
- Scheda C Elenco degli immobili disponibili
- Scheda D Elenco degli interventi del Programma
- Scheda E Interventi ricompresi nell'elenco annuale
- Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma e non riproposti e non avviati inserendo le modifiche, come indicato in premessa, nelle specifiche schede di riferimento.

Si provvede a trasmettere il presente aggiornamento al Servizio Finanziario per i necessari e conseguenti adeguamenti contabili al fine di assicurare la coerenza delle variazioni degli interventi, per le rispettive annualità, con gli aspetti finanziari e programmatici del Bilancio di Previsione 2020/2022 e del Documento Unico di Programmazione DUP 2020 - 2022 (come previsto dall'art. 151 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.), essendo parte della "sezione operativa" che contiene i principali atti programmatori dell'Ente;

#### VISTI:

- Il Decreto del Ministero delle Infrastrutture n. 14 del 16/01/2018 relativo alle "Modalità di adozione del Programma delle Opere Pubbliche"
- II D.Lgs 118/2011 Allegato 4/1 "Principi contabili applicati alla programmazione D.U.P."
- il D.Lgs n. 50 del 18.04.2016 "Codice degli Appalti"
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 in materia di programmazione di lavori, articoli 11,12 e 13;

Visti i pareri dei funzionari responsabili in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presente provvedimento;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nei modi e nelle forme di Legge;

### DELIBERA

- 1) di aggiornare, per le motivazioni in premessa esposte, il Programma triennale delle Opere Pubbliche 2020 2022, composto dalle seguenti schede, allegate al presente atto quali parti integranti e sostanziali:
  - Scheda A Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione del Programma
  - Scheda B Elenco delle opere incompiute
  - Scheda C Elenco degli immobili disponibili
  - Scheda D Elenco degli interventi del Programma
  - Scheda E Interventi ricompresi nell'elenco annuale
  - Scheda F Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma e non riproposti e non avviati inserendo le modifiche, come indicato in premessa, nelle specifiche schede di riferimento;
- 2) di demandare al Responsabile del Servizio "Ecologia, Patrimonio e LL.PP." l'adozione degli atti inerenti la pubblicazione all'Albo Pretorio Informatico sul sito istituzionale dell'Ente per sessanta giorni consecutivi, ai sensi del D.M. 09.06.2005, nonché in forma informatica sul sito dell'Osservatorio Regionale;
- 3) di dare atto che il presente documento è allegato obbligatorio del DUP e che l'approvazione definitiva del Programma suddetto sarà competenza del Consiglio Comunale, con atto da adottarsi contestualmente all'approvazione del Bilancio di Previsione 2018, ai sensi dell'art.21, comma 3 del D. Lgs. 50/2016;
- 4) di dichiarare con separata e successiva votazione unanime, espressa nei modi e nelle forme di Legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/00.

= \* = \* = \* =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE Il Segretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

# ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

	Arco temporale di validità del programma									
TIPOLOGIA		ponibilità finanziari	a	Importo Totale						
RISORSE	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo rotale						
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Stanziamenti di bilancio	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00						
Altra tipologia	€ 693.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 693.010,00						
Totale	€ 693.010,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 693.010,00						

Il Referente del Programma

Note Arch Maria Giacinta COLLIVASONE

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascum intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

#### ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

		42	\$ 3	<i>y</i>	S (1	Genus delle Opere	lisampiote	<u> </u>	33	\$ - 3		22	2	3	S 2		
CTF(I)	Describios Opera	Determinatived dell'americalnesses	ambito di laternosi dell'opera	arce diffra- parire resection approvato	Importo complesivo dell'intervento (2)	Importe complessive favori (2)	Oraci recoverit per Publicustone skil layest	Importe ultimo SAI.	Personnals averagements lavort (7)	Canas per la quale l'opera è incomphata	L'opera i attualmente fruitde, arche paraistraveie, siafia rollettotta	litato di malimaplore st comma 1 art.1 DM 40.2013	Positife utiliza- ridirente ente dil'Opera	Destructions Flow	Contone a thirds di corrispetivo per la rusticación di atra spera pubblica si suni dell'articolo 191 del Codio	Vondita orvers densdition (4)	Parte di infrastruttur di mia
		is .										8	() <del>)</del>			-	

- Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: e obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003 in Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato

  percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato

- in In case di vendita l'immebile dave essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in case di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

- « e stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilita dell'opera
- 🗤 si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- a ti intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi e si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

#### Tabella B.2 a maxional o

a) regionale

#### Tabella B.3

a) mancanza di fondi

bl) cause tecniche: protrarui di circostanze speciali che

hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza

di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

- 4 sopravvennte nuove nome tecniche o disposizioni di legge
- a fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaliatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

Pag.

« mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

#### Tabella B.4

- 41 lavori di realizzazione, avvisti, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c.2, lettera a), DM 42/2013)
- mi lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c.2, lettera b). DM 42/2013)
- a i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collandati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo prospetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collando. (Art. 1 c.2, lettera c), DM 42/2013)

#### Tabella B.5

- « prevista in progetto
- 6 diversa da quella prevista in progetto

Charmer dail (camp) de compotere rent disconstilli in banca d	all my non vincibiozate and Programma	- 3
Descrizione dell'opera	V2.0-003/02/03/03/11	_
Dimensionamento dell'Intervento (muia di Impira)	CHARLES OF THE CHARLES	
Edittions (continuous des microscopio (Avrole)	Valore (mg, mc)	
<ul> <li>Срега пошна пърсшвение а пото 1 георияла пет сарионаю.</li> </ul>	51/20	
<ul> <li>пред тимим перопомие в тите з георизма пензимор.</li> </ul>	12/00	
пробрато визпостать Рома ат утанизателно изе тигоченно ат сотригателно	non menuso in senega Di	-3
Spooned many day	11/25	
PERSONAL DE MODERNO	\$1/20	_
Costo progletto	Married Control	
Purpose announce association	MACHINE CONTROL	
Прогозы сорегина упиненти	(10 10 m)	_
Commission	11/20	
Signate:	91/20	_
Aegonne	11/10	
Professional	37.00	
Commune	\$1/20	
Auta Popolica	12 00	
Control of the Contro	9270	_

Il Referente del Programma

Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

# ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

#### ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

				0.0	10	nse degli immebili	disposibili art. 21, con	um 5, s act. 191 del D.Lgs. Str26	916			44.5				
		î	8	152	Crit	n latet				glia biodiano lis		Valers Stinute				
Codice univoca inposhile (I)	Reference (CTI intervence (2)	Ribrimento (AP Opera Incompleta (I)	Descritives insmobile	Xug	Prov	Core		traeferimente immobile a titole corrèspettive et commu I art.191	branchii dispenhii ca acticule 21 commu 5	programma di	Tipo disposibilità se intrasblic derivante da Opera leccorpiata di rui si i dichiarata Tiposadotenza dell'intercore	Frittee attree	Secondo aspe	Тисто азра	Totale	
												and a	negati i	9000m	84008	

Il Referente del Programma Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

#### Note:

- (i) Codice obbligatorio: numem immobile = of annuministracione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato insertio + lettera 😭 al identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre.
- (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP son sia previato obbligatoriamente) si quale la cessione dell'immobile è associata, non indicare alcun codice nel caso in cui si proposga la semplice allessariane
- (i) Se derivante da opera incompinta riportare il relativo codice CUP

#### Tabella C.1

1.110

2. parziale 3. totale

#### Tabella C.2

1. si, cessione

 si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione nxia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione.

#### Taleda C3

1.00

2 si, come valorizzazione

1 ai, come alienzzione

#### Tabella Co

1. cessime della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

- 2. cessime della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 1. vendita al mercato privato

#### ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA(PV)

#### ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

		- 4	Annualità	7		91	codice I	STAT		17	20		85				STIMA DI	COSTUDED.	L'INTERV	ENTO (0)			
		Codice	nelle quale si prevede di dare avvio	Responsabile del procedimento	lotte funcionale (5)	favore complesse			localiz E #+co		Sections logi sottoest		Livelle	Primo appay	Secondo amo	Term sons	Costs	Importo	Valors augli	Scalanza temporale	Apporto di capina	la prosto (11)	Intervento aggiunto o veriado a seguito di rendefica programma
til (I)	Linux ine (2)	(3)	alla procedura di affidamente	(4) Arch Maria Glacora	0.000	(6)	Reg	Provincia	NUTS		Tri- Bateryot	dell'intervanto	priorità (7)	75000 8000	Towns and a second	1 800	armal m some som	complements (P)	evertrali itumoleli di mri alla echada C collegati all'ipiare anto (10)	ultima per Turilizzo dall'en-entrale finanziamento derivante da unetrazione di custus	Importo	Tipologia	(12)
			2020	And Maria Claudes COLLEVASORE	HI.	8	3	ш	5		8	Riqualificacione implanti illuminazione pubblica Finanza di progetto		€513.010,00	€0,00	4,016	€0,00	€ 113.010,00		8	€ 517.010,00	Finanza progetto	
			2020	Anti-Maria Cliativa CCELEVASCINE	prir.		3	18				Manuferzione e messa in sicurezza copertura Scoola Primeria G.Cordone		€ 180.200,20	€ 0/00	4 0,00	#0,00	€ 180,000,00			€ 180,000,00	Costributo Regionale L-9/2020	SI

							- 1	₹ 690.0 DJ	9.0	20 7	6.00	6.0	- S BELLEVILLEY	4.030	
							35		100	- 80		8			
Stocket dat campt de compilem son risualizati tel Fragmissia trismais:		40.			- 8	1									
lesponsabile del procedimento		15				7.									
Ordica fiscale del responsabile del propelatamento	CLIMODE/18/9754M					_									
Suedro delle ricorse noccounts per la realizzazione dell'intervento	-85	31				1									
industra di risorne	Strategy country 1988	conditional library	AUTOLOGICAL TOTAL	CORNEL PART DISCOVERY	extitus .	1									

unturn ib conductions challeger efectuse startes de Branchel con faces acquists mailtants apport it capital privat finanzamenti si sensi dell'artecio 3 del DL 310/1990 conservero della 1, 415/1990 nicone derivanti de tranferimento di insmobili eccept.191 D.Lgs. 50/2016.

- (1) Numero intervento « ef auministracione + prima annualità del primo programma nei quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre dalla prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'anuninistrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indics if CUP (cfr. articolo 3 comma 5)

- (4) Eliproma nome e cognome del responsibile del procedimento
  (3) Indica se lonto finazionale secondo la definizione di cui all'at. 3 comma I lettera qui del D.L.gs. 50/2016
  (a) Indica se lonto finazionale secondo la definizione di cui all'at. 3 comma I lettera (o) del D.L.gs. 50/2016
  (7) Indica il livello de princisi di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
  (8) As sensi dell'art 4 comma 6, in caso di demolizione di cuo mili incompiata l'importo comprende gli onen per lo susantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, rispalificazione del eventuale bonifica del sito.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostemate aniccedentemente alla prima armusitali (10) Riporta il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) ladius se l'intervento è siato aggiunto o è stato modificato a seguint di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificacione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03 = malizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.1

Cir Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

#### Tubella D.3

- 2. provitk media
- 3. mounts minima

- Tubella B.4

  1. finanza di progetto

  2. concessione di costrizione e gestione
- 3. sponsorizzazione
- 4. società partecipate o di scopo 5. locazione finanziaria
- 6 also

#### Tabella D.5

- modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
   modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
- 3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)
- 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) 5. modifica ex art.5 comma 11

Il Reference del Programma
Arch Maria Giacinta COLLIVASONE.

### ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA(PV)

## ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il Referente del Programma Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

(1) breve descrizione dei motivi

ALLEGATO I - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 28 31 - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENALE DELLE OFERE POBLIC 20/2022 DELL'AMMONISTRAZIONE COMENE D'CILAVEGNA(PV) INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE 2020

CODICE UNICO	c	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABI LE DEL	Imports	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livell	Canfo rmità Urban	Verifica	LIVEILO	QUALE STIMIENDE DELEGARY LA		Intervento aggiunto o variato a seguito di
-CUI	D P	0.000 Mark 10.000	PROCEDIME NTO	annealità			price ità	istica	ambient ali	PROGETTA ZIONE	Codice AUSA	Denominazione	modifica programma (
		RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA FINANZA DI PROGETTO	Arch. Maria Chacteria COLLIVASONII	£ 511.010,00	0 £513.010,00	tomb	tondo i:	sı		POE	0000550594	CENTRALE UNICA COMMITTENZA LOMELLINA	
		MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA COPERTURA SCUOLA PRIMARIA G.CORDONE	Arch Maria Claditia COLLIVASONE	€ 180,000,00	€ 180,000,00	UKB	1	si	W.	POE			
							392		**************************************				
		TOTALI		€ 683,000,00	EM3.010,00								

(\*) Tale campe compare solo in esso di modifica del programma

ADN - Adeguamenti normativo AMB -

Qualità ambientale COP - Completamento Opera Incompiuta

CPA - Conservazione del patrimonio

MIS - Miglioramento e

incremento di servizio URB -

Qualità urbana

VAB - Valorizzazione

beni vincolati DEM -

Denolizione Opera

Incompiuta DEOP - Demolizione opere presistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1 progetto di fambilità tecnico - economica: "documento di fambilità delle alternative progettosis".

2 progetto di fambilità tecnico - economica: "documento finale".

n progetto definitive

4 . progetto esecutivo

Il Referente del Programma. Arch. Maria Giacinta COLLIVASONE

# Programmazione fabbisogno personale a livello triennale e annuale

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ordinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che:

"A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il programma di fabbisogno del personale, ultimo approvato, riguarda il triennio 2018/2020 ed è stato approvato con deliberazione G.C. n. 116 del 19.04.2018, di cui si allega il testo completo e i relativi allegati. Si allegano le deliberazioni di rideterminazione della Pianta organica per l'anno 2020-2022.

Originale



## Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.234/2019

## **OGGETTO:**

APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2021 - CONTESTUALE VERIFICA DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE - NUOVA DOTAZIONE ORGANICA.

L'anno duemiladiciannove addì ventuno del mese di novembre alle ore diciotto e minuti zero nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

#### LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

	Cognome e Nome	Presente
2	<ol> <li>FALZONE Giovanna - Sindaco</li> <li>COLLI Giuseppe - Assessore</li> <li>BATTAGIN Valerio - Assessore</li> <li>CANAZZA Cinzia - Assessore</li> <li>PEZZANA Piergiovanna - Assessore</li> </ol>	Sì Sì Sì Sì
	Totale Presenti: Totale Assenti:	5 0

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

## **LA GIUNTA COMUNALE**

#### **PREMESSO** che:

- con delibera di Consiglio comunale n. 39 in data 30.07.2019, esecutiva, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2020-2021;
- con delibera di Consiglio comunale n. 11 in data 14.03.2019, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2019-2021;
- con delibera di Giunta comunale n. 70 in data 28.03.2019, esecutiva, è stato approvato il Piano esecutivo di gestione 2019;

**PRESO ATTO** che il vigente quadro normativo in materia di organizzazione degli enti locali, con particolare riferimento a quanto dettato dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal D.Lgs. n. 165/2001, attribuisce alla Giunta comunale specifiche competenze in ordine alla definizione degli atti generali di organizzazione e delle dotazioni organiche;

**VISTO** l'art. 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, che recita: "1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

- 2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
- 3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
- 4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.
- (...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale."

#### VISTO inoltre l'art. 6-ter, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, che recita:

"1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella Comune di Cilavegna

Pag. 212

(D.U.P. - Modello Siscom)

predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.

- 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.
- 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.
- 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.
- 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni."

#### **RILEVATO** che:

- il Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha approvato le Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PP.AA., con Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27 luglio 2018;
- le citate Linee di indirizzo non hanno natura regolamentare ma definiscono una metodologia operativa di orientamento delle amministrazioni pubbliche, ferma l'autonomia organizzativa garantita agli enti locali dal TUEL e dalle altre norme specifiche vigenti;

#### VISTI:

- 1'art. 39, c. 1, L. 27 dicembre 1997, n. 449 che recita:
  - 1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2.4.68 n. 482;
- l'art. 91, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267/2000, in tema di assunzioni, che recita:
  - 1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.
  - 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.
  - 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.
  - 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente

vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.

l'art. 89, c. 5, D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che, ferme restando le disposizioni dettate dalla normativa concernente gli enti locali dissestati e strutturalmente deficitari, i Comuni nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla determinazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa e organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;

**CONSIDERATO** che il piano triennale dei fabbisogni di personale deve essere definito in coerenza con l'attività di programmazione complessiva dell'ente, la quale, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese;

**CONSIDERATO** che ai sensi dell'art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come da ultimo modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75:

"4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4.

PRESO ATTO che, secondo l'impostazione definita dal D.Lgs. n. 75/2017, il concetto di DOTAZIONE ORGANICA si deve tradurre, d'ora in avanti, non come un elenco di posti di lavoro occupati e da occupare, ma come tetto massimo di spesa potenziale che ciascun ente deve determinare per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale, tenendo sempre presente nel caso degli enti locali che restano efficaci a tale scopo tutte le disposizioni di legge vigenti relative al contenimento della spesa di personale e alla determinazione dei *budget* assunzionali.

**VISTO** l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti nel 2015 a patto di stabilità, prevedendo che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali" (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione

del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente" (comma 557-bis);

- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (triennio 2011-2013).

**RICHIAMATO** l'articolo 16 del decreto legge n. 113/2016 convertito in legge n. 160/2016 del 7 agosto 2016 recante "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio" che prevede l'abrogazione del vincolo alla riduzione, rispetto al dato medio del triennio 2011/2013, della incidenza della spesa del personale su quella corrente come condizione per potere effettuare assunzioni di personale (articolo 16, comma 1);

**RICHIAMATA** la circolare n. 117/2016 del 10-10-2016- Dipartimento della Funzione Pubblica che si è pronunciata sullo sblocco delle capacità assunzionali dei Comuni della Lombardia;

**CONSIDERATO** che il personale provinciale e metropolitano soprannumerario in comando presso altri Enti, giusto il disposto dell'art. 7 c. 1 lett. a) del D.P.C.M. 14.09.2015 che definisce la priorità attribuita ai comandati per l'assegnazione nei ruoli, nelle more degli effetti dell'art. 1 c. 234 della Legge 208/2015 o dell'art. 16 c. 1-ter) del D.L. 113/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 160/2016, è da considerarsi a tutti gli effetti ricollocato;

**DATO ATTO** che, a fronte del quantitativo di personale provinciale e metropolitano già in comando presso altri Enti, risulta pertanto raggiunta anche in Lombardia la quota del 90%, di cui all'art. 16 c. 1-ter) del D.L. 113/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 160/2016;

RICHIAMATO inoltre l'art. 33, D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165, relativo alle eccedenze di personale;

ATTESO che ai fini della ricognizione di cui al precitato articolo 33 del D.lgs. n. 165/2001, la condizione di soprannumero si rileva da una verifica numerico/formale condotta sulla dotazione organica dell'Ente e resa palese dall'eventuale presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, oltre che da esigenze funzionali, dalla condizione finanziaria non rispondente alle norme ed ai vincoli impoti dal legislatore in materia di spese di personale;

VISTO che questo Ente conta, alla data del 31.12.2018, un numero di abitanti pari a 5475 con una dotazione organica di n. 26 dipendenti a tempo indeterminatoe quindi con un rapporto di 1 dipendente ogni 159 abitanti di gran lunga inferiore e non versa in condizioni di dissesto;

**DATO ATTO** pertanto che si conferma la rilevazione delle eccedenze di personale fatta in occasione dell'ultimo piano occupazionale approvato con propria delibera n. 116/2018;

VISTO che con delibera di Giunta comunale n. 199 del 19.09.2019 è stato adottato il Piano Triennale delle Azioni Positive 2019/2021;

#### **DATO ATTO che** questo Ente ha:

- conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali;
- inviato la certificazione del pareggio di bilancio entro il 31 marzo;

- trasmesso alla BDAP-MOP le informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale;
- effettuato la corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica:
- approvato nei termini il bilancio di previsione;
- approvato nei termini il rendiconto della gestione;
- approvato nei termini il bilancio consolidato;
- trasmesso il bilancio di previsione alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione;
- trasmesso il rendiconto della gestione alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione;
- trasmesso il bilancio consolidato alla BDAP entro 30 giorni dall'approvazione;
- conseguito un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali e spese finali nell'anno 2018 e alla data attuale non ci sono informazioni tali che possano inficiarne il rispetto di tale vincolo per l'anno 2019;
- effettuato l'invio della certificazione del pareggio di bilancio nei termini di legge;
- effettuato la trasmissione alla BDAP-MOP delle informazioni relative ai patti di solidarietà regionale e nazionale;
- attuato per l'anno 2018 una corretta gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

DATO ATTO CHE in base alla vigente normativa ed avendo già utilizzato i resti assunzionali per incremento delle Posizioni Organizzative a seguito di nuova pesatura, questo Ente può assumere nella seguente misura:

- <u>100% della spesa dei cessati negli anni 2018 e 2019</u>

**DATO ATTO che** questo Ente ha avuto una cessazione, al 31.12.2018, di una dipendente in Cat. C – posizione economica C6 e avrà una cessazione all'1.12.2019 di una dipendente in Cat. D3 – posizione economica D5;

VERIFICATO pertanto in relazione a quanto sopra dettagliatamente esposto che il Comune di Cilavegna dispone di un margine assunzionale di € 48.614,05 (dato da €. 21.075,33 per il C contabile ed €. 26.366,32 per il D3 sociale – oltre €. 549,60 €. 622,80 di comparto);

**VISTO** l'articolo 3, comma 6 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che recita: "I limiti di cui al presente articolo non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo."

**RICHIAMATA** la propria precedente deliberazione n. 116 del 19.04.2018 avente ad oggetto: "Rilevazione del fabbisogno triennale di personale e determinazione del piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Ente – Periodo 2018/2020. Contestuale verifica delle eccedenze di personale. Nuova dotazione organica", modificata con propria delibera n. 229 del 27.09.2018;

**RAVVISATA** la necessità di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2020/2022, ed il relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese per il personale e con il quadro normativo vigente;

### **CONSIDERATO** che:

- la predisposizione del Piano comporta il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, che rappresentava in precedenza il contenitore rigido da cui partire per definire il fabbisogno di personale e per individuare gli assetti organizzativi dell'Ente, vincolando le scelte di reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate dal Piano. Con la nuova formulazione dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 il PTFP diventa uno strumento di programmazione organicamente inserito in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance in un quadro di obiettivi finalizzato ad ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.
- la dotazione organica, a differenza di quanto avveniva in precedenza, acquista un puro valore finanziario che costituisce una cornice insuperabile, svincolata dalla precedente rigidità, e viene sostituita con il piano del fabbisogno che presenta caratteristiche di flessibilità e può essere modificato in coerenza con le eventuali variazioni degli atti programmatori dell'ente, con il limite del rispetto dei vincoli di spesa. In altre parole la dotazione organica si piega alle esigenze del piano di fabbisogno del personale, fatto salvo il rispetto dei vincoli di spesa potenziale massima sostenibile per il personale. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, deve essere ricostruito il corrispondente valore di spesa potenziale. In ogni caso la spesa complessiva prevista dal piano, comprensiva di quella sostenuta per il personale in servizio e di quello reclutabile, non potrà superare il limite di spesa potenziale massima corrispondente alla media del triennio 2011/2013. La redazione del PTFP dovrà inoltre avvenire in coerenza con la programmazione finanziaria e di bilancio in quanto la spesa potenziale massima dovrà essere ricondotta ai vincoli connessi con gli stanziamenti di bilancio.
- Le risorse finanziarie destinate alla attuazione del piano del fabbisogno dovranno poi essere indicate distinguendo per ogni anno le risorse quantificate:
- sulla base del personale in servizio a tempo indeterminato compreso il personale in comando
- con riferimento ai costi per le diverse tipologie di lavoro flessibile (in quanto incidono sulla spesa)
- con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato
- in ragione delle facoltà assunzionali previste dalla normativa vigente
- in relazione alle assunzioni di categorie protette, considerando che, nel limite della spesa per la quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni
- la programmazione dei fabbisogni deve contemplare la revisione, ove necessiti, dell'intero assetto organizzativo dell'ente.

**CONSIDERATO** che il limite di spesa potenziale è dato dalla media della spesa sostenuta per personale negli anni 2011-2012-2013. La norma di riferimento è quella di cui all'art. 1 co 557-quater della L. 296/2006, introdotto dall'art. 3 co 5-bis del D.L: 90/2014. La Corte dei Conti Sezione Autonomie con la deliberazione n. 16/2016 ha individuato la base di spesa da prendere a riferimento ai fini del contenimento e riduzione delle spese di personale, specificando che si tratta della spesa effettivamente

sostenuta in tale periodo senza possibilità di ricorso a conteggi virtuali e che la spesa media sostenuta dal Comune di Cilavegna nel triennio 2011/2013 ammonta ad €. 1.086.786,76;

RICHIAMATA la dotazione organica alla data odierna a seguito dell'applicazione del piano occupazionale 2018/2020, come sotto dettagliatamente riportato:

<b>CATEGORIA</b>	<u>N.</u>	<b>COPERTI</b>	<u>COPERTI</u>	<b>VACANTI</b>	FIGURA PROFESSIONALE
			CONVENZIONE		
CAT. D3	1	1	-	•	Funzionario Socio/Culturale
CAT D3	1	1	-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	•	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	-	ı	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	•	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	•	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	3	3	-	•	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-		Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	3	2	-	1	Istruttore Contabile
CAT. C	6	6	-	•	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	28	26	1	4	
					Istruttore Amministrativo categoria
CAT. C	1	1	-	-	protetta Legge 68/1999

<sup>\*</sup> la posizione di Responsabile dell'Ufficio Tecnico è coperta a tempo parziale per n. 21 ore /sett mediante convenzionamento ex art 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018

DATO, inoltre ATTO che in base al CCNL 2016/2018 il costo del personale relativo al trattamento economico fondamentale riferito alla dotazione organica attuale e quindi tenendo conto anche dei posti vacanti comporta la spesa di €. 677.809,92 comprensiva degli oneri contrattuali, e senza gli incrementi contrattuali del CCNL 21.05.2018, come da documentazione agli atti, per raffrontarla al calcolo della media del triennio 2011/2013 (nella spesa non è compreso il posto ricoperto in base alla Legge 68/1999);

VISTO che la suddetta spesa è incrementata del costo delle progressioni orizzontali, delle posizioni organizzative e di tutte le voci riferite al fondo della contrattazione, oltre che del Segretario comunale, personale a tempo determinato e buoni pasto come da specifica agli atti, per un totale di €.250.301,32;

DATO ATTO pertanto che il totale ammonta ad €. 928111,24, minore alla media del triennio 2011-2013, ammontante ad €. 1.086.786,76;

**RICORDATO** che le facoltà assunzionali di questo Ente ammontano al 100% della spesa dei cessati anni 2018 e 2019, non avendo a disposizione questo Ente altri resti assunzionali e precisamente:

- nell'anno 2018 si è verificata n. 1 cessazione in categoria C a tempo pieno;
- <u>nell'anno 2019</u> e precisamente dall'1.12.2019 si verificherà una cessazione in cat. D3 a tempo pieno;

**VISTO** il D.Lgs. 165/2001;

**VISTO** il D.Lgs 267/00;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTO il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

VISTO il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018;

**VISTO** il parere del revisore dei conti;

**VISTI** i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presene provvedimento;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### DELIBERA

- 1) **DI DARE ATTO** che le premesse tutte costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera ed in essa si intendono integralmente richiamate;
- 2) **DI APPROVARE** la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022 nel seguente modo:

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2020:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 21 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D;
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP aventi scadenza 31.12.2019. Si
  precisa che l'Amministrazione intende continuare con le convenzioni in essere, in accordo con i
  Comuni aderenti. Agli atti è riportato in apposito prospetto il calcolo del recupero dei rimborsi
  operati dalle Amministrazioni utilizzatrici di personale del Comune di Cilavegna.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;

Copertura dei posti vacanti nel limite della normativa vigente come di seguito esposto:

- <u>a)</u> <u>Assunzione n. 1 Istruttore Tecnico</u> (categoria giuridica C) a tempo pieno ed indeterminato. La copertura è assicurata dal pensionamento dell'Istruttore contabile Cat. C.
- b) Assunzione n. 1 figura di Cat. D nel profilo di Assistente Sociale e Istruttore Direttivo Socio Culturale a tempo pieno ed indeterminato. La copertura è assicurata dal pensionamento del Funzionario Socio Culturale Cat. D3;

Copertura della Posizione Organizzativa del Servizio 3 "Servizi alla Persona" per la quale è previsto il pensionamento dall'1.12.2019 con altra Posizione Organizzativa interna all'Ente o con il Segretario comunale, sino a nuova assunzione.

Tale incarico avrà decorrenza 1.12.2019.

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2021:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 21 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D;
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2022:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale massimo 21 ore per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D;
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;

### 3) DI APPROVARE la dotazione organica dell'Ente, a far data dall'1.12.2019, nelle seguenti risultanze:

<b>CATEGORIA</b>	<u>N.</u>	<b>COPERTI</b>	<u>COPERTI</u>	<b>VACANTI</b>	FIGURA PROFESSIONALE
			CONVENZIONE		
					Assistente Sociale – Istruttore Direttivo
CAT. D1	1	-	-	1	Socio Culturale
CAT D3	1	-	-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	-	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	=	-	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	3	3	-	-	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Contabile
CAT. C	1	-		1	<b>Istruttore Tecnico</b>
CAT. C	6	6	-	-	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	28	26	1	5	
					Istruttore Amministrativo categoria
CAT. C	1	1	-	-	protetta Legge 68/1999

4) **DI DARE ATTO** che è acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001;

- 5) **DI DARE ATTO** della possibilità di modificare in qualsiasi momento la "Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale", approvata con il presente atto, qualora si verificassero nuove e diverse esigenze;
- 6) **DI DARE ATTO** che l'adozione di eventuali successivi provvedimenti attuativi della "Programmazione del Fabbisogno Triennale" resta comunque subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni del personale.
- 7) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento.

= \* = \* = \* =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE Il Segretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

**Originale** 



### Comune di Cilavegna

PROVINCIA DI PAVIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N.151/2020

### **OGGETTO:**

MODIFICA DELIBERA N. 234 DEL 21.11.2019, AVENTE AD OGGETTO: "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020/2022 - CONSTESTUALE VERIFICA DELLE ECCEDENZE DI PERSONALE - NUOVA DOTAZIONE ORGANICA".

L'anno duemilaventi addì tre del mese di settembre alle ore diciassette e minuti trenta nella sala Giunta del Palazzo Comunale, previo esaurimento delle formalità di convocazione, si è riunita

### LA GIUNTA COMUNALE

nelle persone dei Sigg.ri:

Cognome e Nome							
6. FALZONE Giovanna - Sindaco	Sì						
7. COLLI Giuseppe - Assessore	Giust.						
8. BATTAGIN Valerio - Assessore	Sì						
9. CANAZZA Cinzia - Assessore	Sì						
10. PEZZANA Piergiovanna - Assessore	Sì						
Totale Presenti:	4						
Totale Assenti:	1						

Assiste alla adunanza il Segretario Comunale Dott. Maurizio Gianlucio VISCO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Signora Giovanna FALZONE nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per le trattative dell'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

**RICHIAMATA** la deliberazione di Giunta comunale n. 234 del 21.11.2019 con la quale si è provveduto all'approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2021 – contestuale verifica delle eccedenze di personale e nuova dotazione organica;

**DATO ATTO** che con i predetti provvedimenti è stata prevista, nell'anno 2020, la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale - CAT. D – posizione economica D1 e di n. 1 Istruttore Tecnico a tempo pieno ed indeterminato la cui copertura economica era assicurata dal pensionamento al 31.12.2018 di una dipendente in Cat. C1 – posizione economica C6 e dal pensionamento all'1.12.2019 di altra dipendente inquadrata in Cat. D3 – posizione economica D5, in base alla normativa allora vigente;

**DATO** ATTO che con determina del Responsabile del Servizio 1 "Amministrazione Generale" n. 35 del 12.02.2020 veniva indetta procedura selettiva pubblica per la copertura del posto di istruttore tecnico e fissate le date di espletamento del concorso nel mese di aprile 2020, come indicate nel bando di selezione ed effettuata comunicazione obbligatoria ex art. 34 bis del D.lgs. 165/2001;

**CONSIDERATO** che, a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, il concorso predetto è stato sospeso;

**VISTO** che nel frattempo è stato pubblicato il DPCM 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" che stabilisce testualmente: "Le disposizioni di cui al presente decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020";

**VISTA** la circolare sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale;

**CONSIDERATO** che il decreto disciplina in modo diverso le capacità assunzionali considerando i seguenti ambiti:

- a) Specificazione degli elementi che contribuiscono alla determinazione del rapporto spesa di personale/entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione;
- b) Individuazione delle fasce demografiche e dei relativi valori soglia;
- c) Determinazione delle percentuali massime di incremento annuale;

**DATO ATTO** pertanto che l'attuale normativa prevede l'individuazione di fasce demografiche e valori soglia entro le quali si collocano i Comuni a seguito del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti che determinano, conseguentemente, la possibilità di assumere o meno:

**VISTO** che a seguito dei calcoli effettuati dal Servizio Economico Finanziario, questo Ente si colloca in una fascia intermedia, avendo una percentuale pari al 29,73% e pertanto la capacita di incrementare la propria spesa di personale risulta possibile solo mantenendo invariato o riducendo la percentuale risultante dal predetto rapporto;

**DATO ATTO** che nel calcolo è stato preso in considerazione il consuntivo 2019 essendo già stato approvato;

**VISTO** che ipotizzando l'assunzione dell'Istruttore tecnico - Geometra da gennaio 2021 e l'assunzione di n. 1 Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale, non più a tempo pieno, ma a tempo parziale 18 ore, da gennaio 2021 la percentuale si attesta al 28,78%;

**VERIFICATO** quindi che con tali assunzioni la percentuale predetta non viene superata, come da relazione contabile agli atti, in quanto rimane al denominatore il valore del rendiconto 2019 ed al numeratore un valore inferiore dovuto alle minori spese di personale, considerati il pensionamento dell'educatrice asilo nido, posizione C4 economica non sostituita e la diminuzione delle ore dell'Istruttore Direttivo Tecnico in convenzione che sono passate, dal mese di luglio 2020, da 21 a 9 ore settimanali e da una posizione economica D7 a una posizione economica D4;

RITENUTO pertanto di modificare il piano occupazionale in tale senso;

**VISTA** la legge 56/2019 che permette per il triennio 2019/2021 la possibilità di assunzione senza il previo espletamento delle procedure di mobilità ex art. 30 del D.lgs. 165/2001;

**VISTO** il decreto legislativo 165/2001 recante: "Norme generali sull'Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

RICHIAMATA la dotazione organica alla data odierna, come sotto dettagliatamente riportata:

<b>CATEGORIA</b>	<u>N.</u>	<b>COPERTI</b>	<u>COPERTI</u>	<b>VACANTI</b>	FIGURA PROFESSIONALE
			CONVENZIONE		
CAT. D1	1	-	-	1	Assistente Sociale
CAT D3	1	-	-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	-	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	-	-	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	3	3	-	-	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Contabile
CAT. C	1	-		1	<b>Istruttore Tecnico</b>
CAT. C	6	6	-	-	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	28	23	1	5	
					Istruttore Amministrativo categoria
CAT. C	1	1	-	-	protetta Legge 68/1999

<sup>\*</sup> la posizione di Responsabile dell'Ufficio Tecnico è coperta a tempo parziale per n. 9 ore /sett mediante convenzionamento ex art 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018

RITENUTO di ridefinire il profilo di Assistente Sociale in "Istruttore Direttivo Socio Culturale – Assistente Sociale" con le seguenti declaratorie "Lavoratore che espleta attività di ricerca, di studio, elaborazione dati e progettazione in funzione della programmazione, della gestione e del controllo, anche diretti, dei servizi culturali, educativi, sociali ed alla persona. Come Assistente Sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per

la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. L'Assistente Sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali"

RITENUTO altresì di ridefinire il profilo di Istruttore Tecnico in "Istruttore Tecnico – Geometra";

**VISTO** lo Statuto Comunale:

VISTO il vigente Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**VISTO** il C.C.N.L. Funzioni locali 21 maggio 2018;

**VISTO** il parere del revisore dei conti;

**VISTI** i pareri dei funzionari responsabili, in relazione alle rispettive competenze, come da apposita dichiarazione allegata al presene provvedimento;

**CON VOTI** unanimi e favorevoli, espressi nei modi e nelle forme di legge;

### DELIBERA

- 8) Le premesse tutte costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- 9) **DI MODIFICARE** la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2020-2022, approvata con propria delibera n. 234 del 21.11.2019, rideterminandola nelle seguenti risultanze:

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2020:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D:
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP aventi scadenza 31.12.2019. Si precisa che l'Amministrazione intende continuare con le convenzioni in essere, in accordo con i Comuni aderenti. Agli atti è riportato in apposito prospetto il calcolo del recupero dei rimborsi operati dalle Amministrazioni utilizzatrici di personale del Comune di Cilavegna.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2021:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per utilizzo personale per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D;
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;
- Assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Tecnico Geometra CAT. C;
- Assunzione a tempo parziale 18 ore ed indeterminato di n. 1 Istruttore Direttivo Socio Culturale Assistente Sociale CAT. D1;

### PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE ANNO 2022:

- Conferma Convenzione con altro Ente (ex art. 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018) per copertura posto di Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D;
- Conferma Convenzioni per il Servizio di Polizia Locale SUAP.
- Sostituzioni di personale educativo a tempo determinato presso l'Asilo Nido, in caso di malattia delle Educatrici o permessi retribuiti;

### 10) DI APPROVARE la dotazione organica dell'Ente nelle seguenti risultanze:

<u>CATEGORIA</u>	<u>N.</u>	<b>COPERTI</b>	<u>COPERTI</u>	<u>VACANTI</u>	FIGURA PROFESSIONALE
			CONVENZIONE		
CAT. D1	1	-	-	1	Assistente Sociale
CAT D3	1		-	1	Funzionario Tecnico
CAT. D1	1	-	1*	1	Istruttore Direttivo Tecnico / convenzione
CAT. D1	2	2	-	-	Istruttore Direttivo Amministrativo
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo Contabile
CAT. D1	1	1	-	-	Istruttore Direttivo di Vigilanza
CAT. C	3	3	-	-	Istruttore Amministrativo
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Amministrativo/Contabile
CAT. C	2	2	-	-	Istruttore Contabile
CAT. C	1	-		1	<b>Istruttore Tecnico</b>
CAT. C	6	6	-	-	Istruttore Educativo Socio Culturale
CAT. C	3	3	-	-	Agente di Polizia Locale
CAT. B3	3	2	-	1	Collaboratore Amministrativo e contabile
CAT. B3	1	1	-	-	Collaboratore Tecnico
TOTALI	28	23	1	5	
					Istruttore Amministrativo categoria
CAT. C	1	1	-	-	protetta Legge 68/1999

<sup>\*</sup> la posizione di Responsabile dell'Ufficio Tecnico è coperta a tempo parziale per n. 9 ore /sett mediante convenzionamento ex art 14 CCNL 22.01.2004 e art. 17 CCNL 21.05.2018

- 11) **DI RIDEFINIRE** le declaratorie del profilo di Istruttore Direttivo Socio Culturale Assistente Sociale nel seguente modo: "Lavoratore che espleta attività di ricerca, di studio, elaborazione dati e progettazione in funzione della programmazione, della gestione e del controllo, anche diretti, dei servizi culturali, educativi, sociali ed alla persona. Come Assistente Sociale opera con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutte le fasi dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio. L'Assistente Sociale svolge compiti di gestione, concorre all'organizzazione e alla programmazione e può esercitare attività di coordinamento e di direzione dei servizi sociali";
- 12) **DI RIDEFINIRE** il profilo di Istruttore Tecnico in Istruttore Tecnico Geometra, mantenendo le declaratorie vigenti;
- 13) **DI DARE ATTO** che è acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria rilasciato ai sensi dell'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001;
- 14) **DI DARE ATTO** della possibilità di modificare in qualsiasi momento la "Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale", approvata con il presente atto, qualora si verificassero nuove e diverse esigenze;

- 15) **DI DARE ATTO** che l'adozione di eventuali successivi provvedimenti attuativi della "Programmazione del Fabbisogno Triennale" resta comunque subordinata al rispetto della normativa vigente in materia di assunzioni del personale.
- 16) **DI DEMANDARE** al responsabile del servizio personale gli adempimenti necessari all'attuazione del presente provvedimento;
- 17) **DI DICHIARARE**, con separata e successiva votazione unanime e favorevole, espressa nei modi e nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.

= \* = \* = \* =

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco Firmato Digitalmente Giovanna FALZONE Il Segretario Comunale Firmato Digitalmente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

### Piano alienazioni e valorizzazioni beni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

E' bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Programma biennale degli acquisiti di forniture e servizi

Comune di Cilavegna

## ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

# QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	AR	CO TEMPORALE DI VAL	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA
TIPOLOGIA RISORSE	Disponibilità finanziaria (1)	nanziaria (1)	(2) aleta Totacami
	Primo anno	Secondo anno	importo lotale (z)
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	00:00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	00:00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	149.125,00	232.700,00	381.825,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	00:00	0.00
altro	0.00	00:00	0.00
totale	0.00	0.00	0.00

Il referente del programma Dott. Maurizio Gianlucio VISCO Arch. Renato Lavezzi

### Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

Pag.

(D.U.P. - Modello Siscom)

### ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

### ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Acquire egglunts o	months a segment	(Tobella B.2)					
CONTRALE DE CONSTITUCIA O CONTRALE DE CONSTITUCIA O TIGALE SE TRANS RECORDO PER TENEZACIÓN DE CELA PROCEDIDAS PROCEDIDAS DE PRESIDENCIA PROCEDIDAS DE PRESIDENCIA PROCEDIDAS DE PRESIDENCIA PROCEDIDAS DE PRESIDENCIA PROCEDIDAS DE PROCEDIDAS D							
	Apports of captain privates	Standards.	(Tabella B. (bis)				
0	Apports di		mbooks	0.00	*	900	Manager .
STIMA DEL COSTI DELL'ACQUISTO	Γ	Totale (8)		130,000,00	186,318,00	m'eren	No. 2 (1970)
TMA DRI COS	Seconds contacts to seconds some to seconds		ances due	***	5		- 0.00 com
				96.000,UE	m'out is	107 200 700	man part of the pa
	A consource		800018	#1007W	at make	Agg oldens	
L'acquetto e mattros a mattros di contratto di contratto di faccontratto di				ă.			
	During del						
Responsable de	Proceedings (T) Duras de			Manney Vans	Master Teas	Breat Lawren	
Limited	Charle of		3	1	i	i	8
Descritions Principles (I)			Sacial seminar sedesira	No. of Contrast of	Shedwards and the same		
ē 5							
	į			34114	Sevia	Section	
Arribbs	SECURIOS O	Codice NUTS					
18	functionals		Ì				
CLE Mysters o after acquirections not cut	mpono	Pacquisto 4	(Compress(2)	- 6			
Acquisto ricompreso resimporto complessativo di un lavoro o di after	Acquisicos presents in programmacione di	leadin, formulare a	(Yabella B. Stri)				
(t) and expect							
also different and the country of the co			2	2	2		
	Manyago-						

Il referente del programma Dott Meuritio Gamindo VISCO Auch, Renato Lewacol

as as obtained by Vigoran in December 2.

A subject of the Control of the Control

There is the control of proper in the control of properties of integer in the control of the control of integer in the control of properties of integer in the control of integer

(D.U.P. - Modello Siscom)

Pag.

## ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CILAVEGNA (PV)

### DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)	
Livello di priorità	
Importo acquisto	00'0
Descrizione dell'acquisto	
cup	
Codice Unico Intervento - CUI	

Il referente del programma Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Arch. Renato Lavezzi

Note (1) breve descrizione del motivi Pag.

(D.U.P. - Modello Siscom)

### Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e dei beni immobili

Non	si	preved	e al	lcuna	di	ismi	ssi	one.
	~-	P			-			o

### Programma incarichi di collaborazione autonoma

Nessuna pr	evisione
------------	----------

### Considerazioni Finali

Ai sensi del D.lgs. 118/2011, si ritiene che il presente documento sia stato redatto in modo completo secondo i dettami della legge e utile a far comprendere i programmi e le finalità di governo, coerente con la Relazione di inizio mandato.

Lo schema del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) triennio 2021 / 2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 24/09/2020 e sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale.

Dal punto di vista delle entrate è stata infatti mantenuta la politica tariffaria già impostata in sede del DUP precedente; la previsioni di entrata da trasferimenti statali è stata adeguata agli stanziamenti provvisori pubblicati sul Sito del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali – Finanza Locale – Comunicato dati; le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state tutte confermate.

Per quanto riguarda il PEF (Piano economico finanziario) della Tari, atteso che il nuovo calcolo, in base alle deliberazioni di Arera è stato rinviato, si è mantenuto il Piano economico finanziario del anno 2019.

Nella parte spese, la previsione di spesa del personale è solo stata adeguata in base all'applicazione di alcuni istituti di contrattazione decentrata che riguardano voci del salario accessorio mentre le previsioni di manovra inerenti assunzioni o cessazioni di personale sono state mantenute come già previsto in sede di DUP. Il Programma Triennale e Annuale dei lavori pubblici è stato rivisto rispetto a quanto deliberato in sede di D.U.P. con l'aggiunta dei lavori previsti nel Bilancio 2020. Gli obiettivi sono pertanto perfettamente corrispondenti al programma di governo anche se va ribadito che una programmazione precisa a lungo termine non è possibile in quanto non si conoscono a priori le manovre che verranno adottate a livello nazionale anche con risvolto alla fiscalità locale e all'entità delle risorse trasferite, pertanto si è ritenuto opportuno ribaltare i dati dell'anno 2021, a valere sia sul 2021 che sul 2023, applicando l'incremento percentuale del 1%.

Il D.U.P. rileva comunque una sofferenza in generale nella parte delle entrate, confermata dalla voce sempre rilevante dell'entrata da recupero evasione e dalla difficoltà riscontrata negli ultimi anni da parte di molti contribuenti nell'essere in regola con il pagamento delle Tasse. La politica di questa Amministrazione è comunque sempre rivolta all'attenzione alle spese e alle possibilità di contenimento delle stesse o alla ricerca di nuove entrate da sponsorizzazioni o finanziamenti di bandi pubblici o da privati.

Emerge in modo particolare l'attenzione che l'Amministrazione pone nell'ottimizzazione della spesa corrente, anche con l'obiettivo di convertirne parte in investimenti per la riqualificazione delle strutture e del territorio, conservando al contempo la quantità e la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza, con particolare attenzione alle attività di sostegno alle persone in difficoltà.

Cilavegna, li 21/09/2020

Il Segretario Generale dell'Ente Dott. Maurizio Gianlucio VISCO

Il Responsabile dei Servizi Finanziari Dott. Marco BAGNOLI.